



2017

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3 E 4 DEL D. LGS. 254/16

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ



Un anno nel segno della trasformazione

Un unico segno pittorico che abbraccia le diverse anime aziendali nella dinamica evolutiva che il Gruppo Cattolica Assicurazioni sta vivendo.

Una trasformazione industriale e culturale verso l'innovazione richiesta alla Compagnia e ai suoi stakeholder.



RELAZIONE
SULLA
REMUNERAZIONE

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO CONSOLIDATO

2017

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3 E 4 DEL D. LGS. 254/16

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Sommario

IL VIAGGIO SOSTENIBILE	11
L'unica idea di impresa possibile	11
Una visione di lungo periodo.....	12
Inclusivi e aperti dalle nostre origini.....	14
Perseguire la sostenibilità: una scelta necessaria.....	15
Sostenibilità, un concetto multiforme	16
CAPITOLO 1 - ETICA ED EFFICIENZA: PER UN BUSINESS RESPONSABILE	20
CSR: una concezione integrata	20
Etica e impresa in Cattolica	21
Il modello di business.....	22
La sostenibilità del futuro: il Piano Industriale 2018-2020.....	22
La struttura del Gruppo.....	23
Le società del segmento danni	24
Le società del segmento vita	25
I fondi	25
Le altre società.....	26
Le scelte di distribuzione.....	27
I principi etici e di investimento responsabile.....	27
I principi etici personali	27
Etica e ambiente negli investimenti.....	27
Cattolica e i suoi Stakeholder	28
Lo Stakeholder Engagement di Cattolica	30
Analisi di Materialità: la matrice.....	31
La Direzione Comunicazione e Relazioni Istituzionali	34
Storia minima della CSR	35
CAPITOLO 2 - LA SOSTENIBILITÀ COME VOCAZIONE.....	38
Innovazione e tradizione: breve storia del Gruppo Cattolica Assicurazioni.....	38
Identità e Corporate Governance	39
Il Consiglio di Amministrazione	42
Il Collegio Sindacale	43
I Comitanti interni al Consiglio	44
Il Sistema di Controllo Interno.....	44
La gestione del rischio come fonte di opportunità	45

Gli investimenti.....	46
Il climate change	47
I rischi ambientali.....	47
I rischi in ambito salute e sicurezza.....	47
I rischi in ambito di corruzione	47
I rischi relativi alle persone.....	48
I rischi in ambito diritti umani	48
Il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	48
Le politiche di remunerazione	50
I Soci	50
CAPITOLO 3 - IL CLIENTE AL CENTRO: L’IMPEGNO DI ASSICURATORI	56
Prodotti e Servizi assicurativi.....	56
Il modello distributivo.....	59
La qualità del servizio.....	63
La gestione dei reclami	64
Il futuro del business: innovazione e digitalizzazione.....	65
Ambiti di eccellenza: la BU Enti Religiosi e Non Profit e il Settore Agroalimentare	67
La BU Enti Religiosi e Non Profit	67
Il Settore Agroalimentare e i nuovi prodotti per l’agricoltura.....	69
CAPITOLO 4 - PER IL BENE COMUNE: CATTOLICA E LA COMUNITÀ	76
Un’impresa e il territorio.....	76
Fondazione Cattolica.....	76
Progetto di vita – Cattolica per i giovani	81
CAPITOLO 5 - IL FATTORE UMANO: CATTOLICA E LE PERSONE	86
L’elemento chiave della trasformazione.....	86
Diventare un “Great Place To Work”	86
Dare il meglio di sé: il Job Market.....	87
Talent Development	87
Smart Working.....	88
Welfare e attenzione alle persone.....	88
Benessere e solidarietà	89
I numeri di Cattolica.....	90
La comunicazione interna	92
Lo sviluppo professionale e la formazione.....	93
Commissione Pari Opportunità	95
Le Relazioni industriali	96

Salute e sicurezza.....	97
CAPITOLO 6 - IL FUTURO SOSTENIBILE: CATTOLICA E L'AMBIENTE	102
Una risorsa da tutelare.....	102
Consumi di carta	103
Consumi energetici	103
Emissioni dirette e indirette	106
Consumi idrici	108
Tra natura e hi-tech: la tenuta di Ca' Tron	109
CAPITOLO 7 - STUDIARE PER COMPRENDERE: GLI OSSERVATORI	116
Osservatorio BU Enti Religiosi e Non Profit.....	116
Osservatorio Agroalimentare	117
CAPITOLO 8 - CREARE VALORE PER ESSERE SOSTENIBILI: I RISULTATI ECONOMICI.....	122
Risultati di esercizio 2017	122
Valore economico generato e distribuito	125
Progetto Total Tax Contribution	126
UNA CONCLUSIONE "PROVVISORIA"	132
Nota Metodologica	134
Tabella degli Standard GRI	137
GRI Universal Standard	137
GRI Topic-Specific Standards	139
Relazione della Società di Revisione	146
APPENDICI	152
CSR: Bibliografia minima	152
Ringraziamenti.....	153
Iniziative di Fondazione Cattolica	154
Prodotti per i Soci	162



DOVE C'È VOLONTÀ,
C'È LA STRADA.

Albert Einstein

IL VIAGGIO SOSTENIBILE

L'unica idea di impresa possibile	11
Una visione di lungo periodo	12
Inclusivi e aperti dalle nostre origini	14
Perseguire la sostenibilità: una scelta necessaria	15
Sostenibilità, un concetto multiforme	16

IL VIAGGIO SOSTENIBILE

L'unica idea di impresa possibile

La Dichiarazione Non Finanziaria sta a cuore a chi vuole misurare il proprio impegno su un terreno strettamente connesso alle persone, alla sfera ambientale, alle comunità locali.

Non è difficile capire quanto e come il futuro di ogni azienda dipenda proprio dalla sostenibilità e dalla sua progressiva integrazione con il business, dalla scelta consapevole di toglierla dal novero dei buoni propositi, trasformandola nella filigrana su cui vengono impressi gli obiettivi strategici. Parliamo di una necessità, ben oltre l'obbligatorietà di legge prevista quest'anno.

Il Gruppo Cattolica Assicurazioni parte con un vantaggio non da poco nella "corsa alla sostenibilità". Con orgoglio possiamo affermare che la responsabilità sociale d'impresa ci appartiene da sempre, vale a dire da molto tempo prima che questa espressione facesse riferimento ad un esatto comparto di studi sociali.

Il nostro è un tratto caratterizzante che trova continuo nutrimento nei valori fondanti della cooperazione e della Dottrina Sociale della Chiesa, nel legame con i territori, nel perseguimento del bene comune inteso in tutte le sue possibili sfaccettature.

Il nostro agire d'azienda non è legato alla convenienza che il valore reputazionale della sostenibilità offre in termini "cosmetici", di marketing o di comunicazione, ma all'identità stessa di una Compagnia seriamente impegnata nella creazione di principi e pratiche che sanno guardare con fiducia al futuro.

Questo Rapporto, risultato del contributo corale di ogni funzione, si propone di raccontare un anno di attività realizzate insieme ai clienti, ai soci, ai dipendenti, agli agenti e ai fornitori, nel rispetto dell'ambiente e con l'orecchio sempre attento alle necessità della collettività.

In breve, è l'insieme di diverse "storie" aziendali che condividono, tuttavia, la medesima tensione verso quel cambiamento necessario ad innescare una crescita economica realmente sostenibile, a cominciare dal rispetto degli interessi di ogni stakeholder coinvolto.

Per noi di Cattolica è questa l'unica idea di impresa possibile.

Paolo Bedoni

Presidente

Una visione di lungo periodo

A colloquio con Alberto Minali, Amministratore Delegato

Perché la sostenibilità è importante nella strategia di Cattolica?

Sotto un profilo oggettivo di razionalità economica, credo che ogni compagnia assicurativa debba essere sensibile, per la natura stessa del suo business, alla tematica di uno sviluppo sostenibile. Penso anche che vi sia nel DNA di Cattolica una inclinazione naturale a rappresentare il proprio ruolo non soltanto in termini imprenditoriali, ma anche avendo riguardo alla dimensione sociale. In una visione più soggettiva e personale, sono convinto che una economicità di lungo periodo debba soddisfare tanto il criterio di una eccellenza competitiva e reddituale quanto una tensione ideale a generare un impatto sempre più positivo sulla società e sull'ambiente. Il bene comune è da sempre uno dei valori fondativi di Cattolica, molto prima che il tema della sostenibilità fosse nell'agenda delle imprese e divenisse un tema centrale nel dibattito internazionale.

Quali sono i tratti caratteristici della visione di Cattolica in tema di Corporate Social Responsibility?

Il principio di fondo è semplice e immediato: dobbiamo e vogliamo essere un attore capace di generare un impatto positivo nei confronti di tutti gli stakeholder. Servire sempre meglio i clienti nella protezione dai rischi di varia natura cui sono esposti; essere per i nostri dipendenti un datore di lavoro attrattivo, capace di sviluppare i talenti interni e di offrire un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante; rappresentare un punto di riferimento per le comunità in cui siamo presenti grazie alla diffusione dei valori di solidarietà e orientamento al bene comune che ci caratterizzano; sviluppare il *business model* di Cattolica tenendo conto degli impatti ambientali del nostro operare. Questi sono solo alcuni degli obiettivi che ci prefiggiamo, con l'atteggiamento di chi è determinato a declinarli nella pratica quotidiana, non solo per conseguirli, ma anche per interiorizzarli e farli diventare tratti fondanti della cultura aziendale.

Come intende Cattolica applicare i principi di Corporate Social Responsibility?

La situazione ideale è quella in cui i principi guida della CSR sono presenti e applicati in ogni maglia della catena del valore e ad ogni livello dei processi aziendali, mediante la definizione di policy e regole ad hoc. Si tratta di un obiettivo ancora in gran parte da raggiungere, ma è questa la direzione cui vogliamo tendere. Dobbiamo essere guidati da una visione di lungo periodo, la sola che consente scelte di ampio respiro e che permette di armonizzare tutte le decisioni manageriali come parte di un disegno più alto, che integri i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e che dia una risposta eticamente fondata alla domanda: "Le decisioni che assumiamo si traducono in un beneficio per i nostri clienti e per la società, ora e nel medio e lungo termine?".

Qual è il bilancio del 2017 per Cattolica in tema di sostenibilità?

È stato un anno importante per Cattolica, in cui la Compagnia si è trasformata rapidamente ed è diventata più reattiva e consapevole. Abbiamo gettato le basi per ulteriori positive evoluzioni con il varo del Piano Industriale e le molteplici iniziative ad esso relative, con rilevanti impatti anche sotto il profilo della CSR. Ci troviamo all'inizio di un percorso complesso ma stimolante, che sfida a migliorarci e a trasformare la cultura organizzativa. Sono il sostenitore più entusiasta della transizione di Cattolica verso una dimensione più aperta e un assetto più efficiente, competitivo, sostenibile.

Vorrei che in un futuro non troppo lontano si arrivasse a non parlare più di business sostenibile, perché significherebbe che la sostenibilità è diventata la regola e il modo normale di fare business.

Come si coniuga il concetto di sostenibilità con quello di capitale umano?

Dal mio arrivo in Cattolica ho posto le persone al centro della visione imprenditoriale. Già durante il 2017 abbiamo conseguito risultati di rilievo ma è del tutto evidente che questa è stata la prima fase di un processo più ampio e articolato, e che le opportunità di miglioramento sono numerose. Ho assunto l'impegno di trasformare Cattolica in una organizzazione sempre più attrattiva e dinamica, un ambiente di lavoro rispettoso e trasparente, in cui le persone sono trattate e valutate con equità e correttezza e motivate a sviluppare i propri talenti: l'introduzione del Job Market rappresenta la risposta alla necessità di una riallocazione spontanea ed efficiente delle risorse. Non teniamo semplicemente ad avere dipendenti soddisfatti, vorremmo che i nostri colleghi fossero realmente i più soddisfatti del settore. Per questo ci vogliamo concentrare per fare al meglio quello che sappiamo fare, ma anche per introdurre e diffondere innovazioni e rendere Cattolica un luogo di lavoro all'avanguardia.

Una domanda più personale: un manager e un padre vedono i temi della sostenibilità in modo diverso?

Si tratta senza dubbio di due ruoli diversi, ma i punti di vista che ne scaturiscono si fondono in una visione unica; anzi mi spingo a dire che le due prospettive si rafforzano a vicenda. Certamente tematiche quali l'inquinamento, lo spreco di risorse naturali e il cambiamento climatico mi preoccupano tanto come padre che come amministratore di una società. Vorrei che le generazioni future ereditassero un mondo in cui i trend negativi degli ultimi decenni siano un ricordo, e in cui l'ambiente non sia sacrificato a visioni anguste e al profitto di breve periodo. Aderisco all'opinione, sempre più diffusa, che una "cowboy economy", che ragiona in termini di risorse infinite e spazi da conquistare ad ogni costo, non sia più praticabile.

Inclusivi e aperti dalle nostre origini

Il 2017 ha segnato la trasformazione del Rapporto di Sostenibilità: da relazione spontanea e autonoma è diventata Dichiarazione Non Finanziaria da redigere nell'osservanza delle prescrizioni di legge, con standard di rendicontazione da rispettare per una misurabilità oggettiva delle azioni poste in essere.

Dalla sfera della volontà si è passati a quella dell'obbligo; da una sostenibilità arbitraria ad una indotta. Dal Legislatore viene uno stimolo allo sviluppo di un ambito fondamentale per incidere positivamente sull'economia e sulla società, troppo spesso abusato in termini di pura immagine, di cui invece è necessaria la sostanzialità.

Nel redigere il Rapporto ci siamo quindi interrogati: “cos'è la sostenibilità per Cattolica?” e ci siamo immediatamente chiesti “come cerchiamo di essere sostenibili?”.

Sono domande all'apparenza semplici e scontate, ma sono questioni fondamentali per verificare l'effettiva tensione verso tematiche sempre più centrali nel modo di fare business. E non solo.

Operare secondo i criteri di sostenibilità qualifica il modo di essere di un'azienda e della sua organizzazione, ed è interessante verificare quanto questa vocazione sia endogena o frutto di influssi esterni.

Alle domande che ci siamo posti diamo risposta in questa relazione, frutto di un lavoro corale di tutte le funzioni della società coinvolte, spiegando quale sia il nostro impegno alla sostenibilità. Ma prima della dimensione del “fare” s'impone quella dell'“essere”.

Nella lettera del Presidente e nel dialogo con l'Amministratore Delegato è emerso chiaramente come la responsabilità sociale di impresa sia connaturata ai nostri valori fondanti, ancora attuali.

Essere inclusivi e aperti è nelle nostre origini, nel nostro presente, ma anche nel nostro nome: Cattolica. L'etimologia deriva dal greco “καθολικός”, unione del prefisso “katà” - rispetto a, relativamente a - con il termine “òlos” - tutto, l'intero e in senso più ampio l'universale -. Katholikòs in sostanza significa “ciò che è in relazione a tutto”, “ciò che si rivolge a tutti”, “ciò che include tutti”.

È un significato evocativo dell'impegno quotidiano verso tutti i nostri stakeholder più diretti, ma che abbraccia in modo più ampio tutti i beneficiari di azioni volte al bene comune, di cui la sostenibilità è espressione, e verso cui le azioni di sostenibilità tendono.

La relazione racconta in modo trasparente come ci stiamo muovendo, ma soprattutto dove vogliamo andare, con la consapevolezza che la responsabilità sociale d'impresa è un percorso sfidante, ma che è anche connaturata nel nostro essere. Siamo quindi in presenza di una tensione autentica all'agire in modo sostenibile.

Emanuela Vecchiet

Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali

Perseguire la sostenibilità: una scelta necessaria

Il concetto di sostenibilità rappresenta una delle idee più diffuse, dibattute e pubblicizzate degli ultimi anni nell'ambito degli studi economici; vanta un numero crescente di analisi e contributi teorici e genera una consapevolezza sempre maggiore nell'opinione pubblica.

Si accresce di anno in anno il numero di imprese che sono chiamate a redigere un Rapporto di sostenibilità, che in molte legislazioni nazionali ha assunto oramai un carattere obbligatorio.

Ma come definiamo la sostenibilità? È un compito difficile, non solo per la complessità intrinseca dell'argomento quanto soprattutto per l'enorme salto culturale e di pensiero che esso richiede.

A monte dell'idea di sostenibilità vi sono presupposti etici e principi di comportamento che non sono scontati né naturali nel modello di sviluppo della moderna economia di mercato.

L'idea di sostenibilità si fonda in generale sulla necessità di bilanciare e soddisfare tre condizioni: tutela e protezione dell'ambiente, equità e sviluppo sociale, benessere economico.

Si fonda sull'impegno – etico e pragmatico – a garantire non soltanto il benessere della generazione attuale, ma anche di quelle future.

Le imprese, con i loro obiettivi e i mezzi che impiegano per conseguirli, fronteggiano inevitabilmente questioni di rilevanza globale: cambiamento climatico, fabbisogni e costi crescenti di energia, scarsità di acqua e cibo, povertà e diseguaglianza, sfruttamento e distruzione di risorse naturali.

Le politiche di Corporate Social Responsibility (CSR nell'acronimo che verrà spesso utilizzato in questo Rapporto) ispirano una strategia imprenditoriale che ambisce ad essere orientata al lungo termine e che si pone il fine di integrare e armonizzare successo economico e responsabilità sociale e ambientale, soddisfacendo al contempo le istanze e le attese degli stakeholder.

Promozione di un business sempre più sostenibile, maggiore trasparenza, adozione di politiche tese a evitare negativi impatti sociali e ambientali derivanti dall'attività aziendale: questa l'essenza della CSR che Cattolica intende declinare nelle sue scelte e decisioni.

Di seguito presentiamo una breve rassegna di alcune delle più interessanti e diffuse definizioni di sostenibilità, utili per stimolare una riflessione complessiva sul tema.

Sostenibilità, un concetto multiforme

Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Rapporto Brundtland

La sostenibilità è equità nel tempo. Come valore, si riferisce al fatto di attribuire, al momento di prendere decisioni, uguale peso al futuro quanto al presente. Si può pensare alla sostenibilità come ad una estensione del concetto di Golden Rule nel tempo: trattare le future generazioni come si vorrebbe essere trattati da esse.

Robert Gilman

La transizione verso la sostenibilità comporta il passaggio da processi (e tecnologie) lineari a processi ciclici. I soli processi su cui possiamo fare affidamento per un tempo indefinito sono ciclici. Tutti i processi lineari inevitabilmente incontrano un limite e un termine.

Karl Henrik-Robert

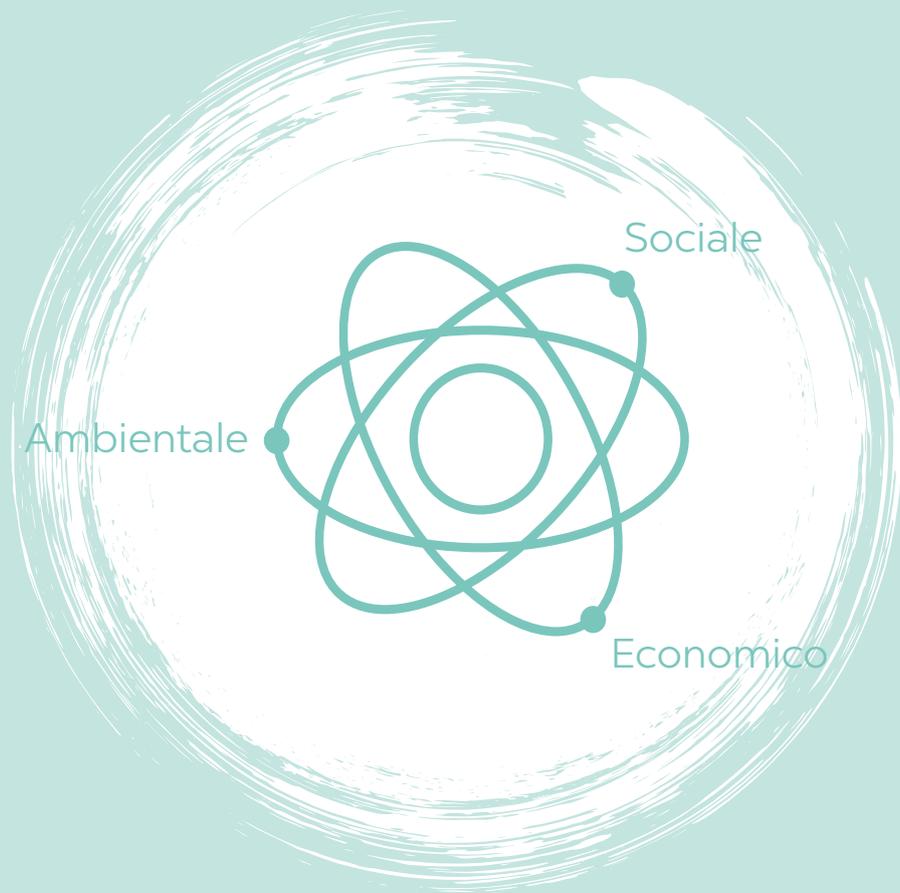
Un'azione è sostenibile se

- *esiste un equilibrio tra le risorse utilizzate e le risorse ricostituite*
- *le risorse sono integre alla fine come erano all'inizio, o se possibile maggiori*
- *l'equilibrio, la diversità e la vitalità dei sistemi naturali sono mantenute o ripristinate*
- *comporta un miglioramento dell'autonomia a livello locale e regionale*
- *concorre a sviluppare e mantenere le comunità e le culture dei singoli luoghi*
- *ogni generazione conserva la sua eredità per trasmetterla alle generazioni future.*

David Mc Closkey

Lascia il mondo migliore di come l'hai trovato, non prendere più di quello di cui hai bisogno, non danneggiare la vita o l'ambiente, e se lo fai poni rimedio.

Paul Hawken



1

ETICA ED EFFICIENZA: PER UN BUSINESS RESPONSABILE

CSR: una concezione integrata	20
Etica e impresa in Cattolica	21
Il modello di business	22
La sostenibilità del futuro: il Piano Industriale 2018-2020	22
La struttura del Gruppo	23
Le scelte di distribuzione	27
I principi etici e di investimento responsabile	27
Cattolica e i suoi Stakeholder	28
Lo Stakeholder Engagement di Cattolica	30
Analisi di Materialità: la matrice	31
La Direzione Comunicazione e Relazioni Istituzionali	34
Storia minima della CSR	35

CAPITOLO 1 - ETICA ED EFFICIENZA: PER UN BUSINESS RESPONSABILE

Una CSR evoluta ha in mente un obiettivo ambizioso e senza compromessi: chiarificare, focalizzare e re-orientare il modello di business è il suo fine ultimo. Ottenere un profitto e servire gli azionisti sono mezzi per uno scopo più ampio, e non lo scopo in sé.

(Wayne Visser)

CSR: una concezione integrata

Cattolica ha sviluppato un'idea di Corporate Social Responsibility che definisce “integrata”, per sottolineare che non è da intendersi come una sovrastruttura concettualmente e temporalmente successiva rispetto alla visione e alla formula imprenditoriale, ma ne costituisce una parte essenziale e sistemica.

È una formula che muove dalle idee caratterizzanti la strategia del Gruppo:

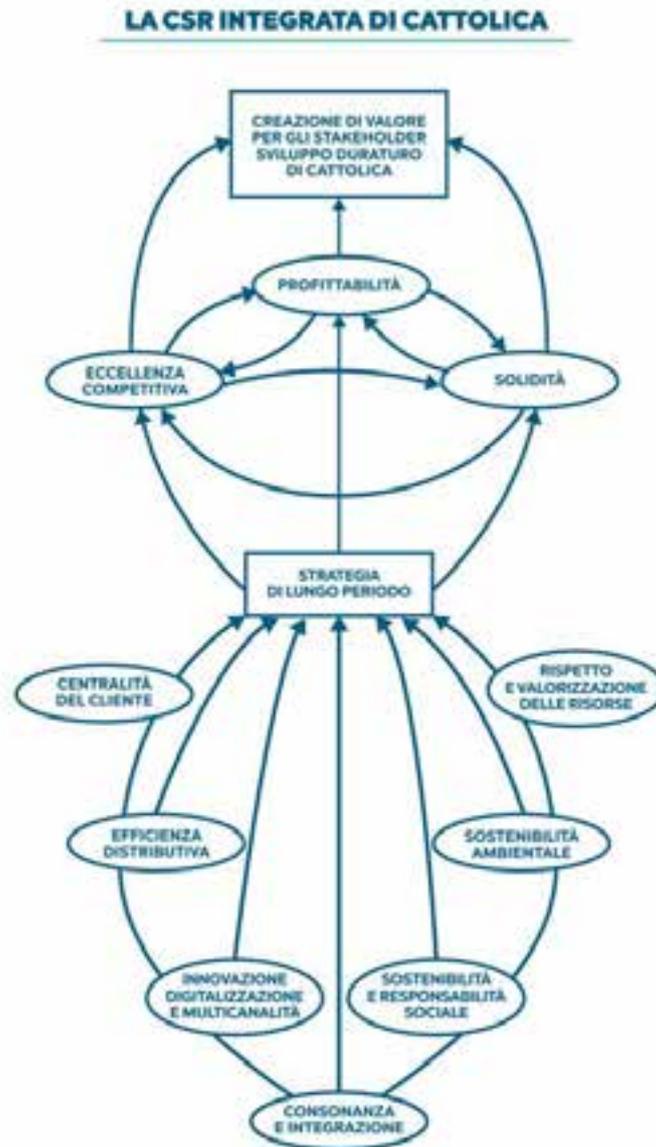
- il valore della centralità del cliente
- la leva dell'efficienza distributiva
- l'accento su innovazione, digitalizzazione e multicanalità
- l'etica della responsabilità sociale
- l'importanza attribuita alla sostenibilità ambientale
- il rispetto e la valorizzazione delle risorse

che vengono armonizzate e integrate in piena consonanza per dare vita a una strategia orientata al lungo periodo, la quale include e sostiene i tre pilastri della dimensione economica

- Solidità finanziaria e patrimoniale
- Profittabilità
- Eccellenza competitiva

con l'obiettivo ultimo di pervenire ad una creazione di valore per gli stakeholder e allo sviluppo duraturo di Cattolica.

La rappresentazione di sintesi di tale concezione è evidenziata nello schema seguente.



Etica e impresa in Cattolica

Il richiamo alla dimensione etica dell'agire d'impresa è centrale nella visione imprenditoriale di Cattolica e nella sua concezione del rapporto con il sistema economico e gli interlocutori sociali.

La Compagnia crede nell'importanza di una condotta trasparente, equa ed eticamente integra ad ogni livello dell'organizzazione e in ogni decisione aziendale.

Crede anche che un'etica d'impresa efficace e autentica debba orientare i comportamenti quotidiani delle persone e i fini ultimi della Compagnia.

L'etica di un'azienda non può essere ridotta alla mera compliance a regole formali, ma deve essere vissuta e interiorizzata sino a divenire un principio fondante che precede il rispetto, pur importante, di normative e regolamenti.

Cattolica vuole perseguire un'etica d'impresa che valorizzi i comportamenti virtuosi che l'azienda desidera adottare nei rapporti con tutti i suoi stakeholder.

Vede nell'etica d'impresa un valore relazionale e inclusivo, un processo di crescita per ciascuno e per tutti verso una cultura che si prefigga il bene comune e l'eccellenza imprenditoriale.

La Responsabilità Sociale d'Impresa in Cattolica è pienamente inserita in tale dimensione etica di ampio respiro e ne costituisce una componente necessaria.

Il modello di business

Il Gruppo Cattolica è uno dei maggiori attori del mercato assicurativo italiano, forte di una raccolta premi di quasi 5 miliardi di euro a fine 2017. Oltre 3,6 milioni di clienti si affidano alle soluzioni assicurative e ai prodotti distribuiti da Cattolica e dalle altre società facenti parte del Gruppo. Servire al meglio i clienti è un obiettivo primario del modello di business di Cattolica e della sua evoluzione nel tempo.

Si tratta di un modello multicanale e multiprodotto, integrato e dinamico, che si aggiorna per recepire e se possibile anticipare l'evoluzione del mercato assicurativo, le tendenze sociali e demografiche in atto, la domanda di servizi sempre più evoluta e la comparsa di nuovi canali distributivi.

Persone e famiglie, imprese, agricoltura, Enti Religiosi e Non Profit sono le tipologie di clientela peculiari di Cattolica, che ai tradizionali servizi assicurativi dei rami danni e vita affianca prodotti e soluzioni innovative per la protezione e la mitigazione dei rischi, in una formula originale che rende il modello di business di Cattolica unico e riconoscibile.

La sostenibilità del futuro: il Piano Industriale 2018-2020

Grazie al nuovo Piano Industriale, elaborato durante il secondo semestre 2017 e presentato al mercato all'inizio del 2018, Cattolica sviluppa una prospettiva di ampio respiro, fondata su un progetto imprenditoriale che si focalizza su una crescita profittevole e una creazione di valore duratura.

I principali target quantitativi fissati per il 2020 sono:

- un utile operativo compreso in un intervallo di euro 375-400 milioni;
- un ROE operativo previsto pari ad almeno il 10% al 2020;
- il dividendo per azione in aumento di circa il 50%;
- il mantenimento di una elevata solidità in termini di capitale, con un Solvency II Ratio compreso tra 160% e 180%;
- una raccolta premi complessiva compresa in un range tra euro 7,6-8 miliardi, di cui premi Danni tra euro 2,4-2,6 miliardi e premi Vita tra euro 5,2-5,4 miliardi.

In questa prospettiva di Piano si collocano alcune importanti azioni già realizzate nel corso del 2017, che fanno riferimento ad altrettante direttrici della strategia di Cattolica per sviluppare un modello di business sempre più competitivo e sostenibile.

- È stato avviato un profondo mutamento organizzativo, culturale e di governance, con 19 aree funzionali oggetto di riorganizzazione, il rinnovamento di larga parte del management team, la valorizzazione dei talenti e delle risorse presenti in azienda;
- è stato siglato un accordo di esclusiva con Banco BPM per la distribuzione di prodotti assicurativi;
- si è pervenuti a una ottimizzazione della struttura finanziaria mediante emissione di Tier2 Bond e la riduzione dell'esposizione su titoli governativi Italia.

I punti qualificanti del Piano per il nuovo triennio si fondano su alcuni obiettivi ben definiti:

- rafforzare e sviluppare la raccolta, diversificando canali e linee di business, anche grazie all'apporto di azioni inorganiche;
- rendere più sostenibile ed efficiente la rete agenziale, con un aumento della dimensione media;
- proseguire nel *rebalancing* del business mix Danni;
- intensificare l'offerta formativa alla rete agenziale;
- valorizzare peculiarità specifiche e ottimizzare il *footprint* territoriale;
- incrementare la vendita dei prodotti Vita unit linked e la crescita nel Danni non auto;
- valorizzare l'offerta agricola – agroalimentare e l'estensione dell'offerta Enti Religiosi e Terzo settore;
- sviluppare un'offerta di prodotti connessi e distintivi grazie a telematica, Internet of Things e tecnologie smartphone-based;
- costituire e lanciare una newco dedicata alle Specialty Lines, con una potenzialità di generare premi per 100 milioni nel 2020;
- perseguire una profonda trasformazione culturale, soprattutto attraverso la valorizzazione del dinamismo delle risorse di talento presenti in azienda.

La struttura del Gruppo

L'attività del Gruppo Cattolica Assicurazioni si articola secondo tre aree di affari: ramo danni, ramo vita e altre attività, sia di tipo operativo che strumentali al business assicurativo.

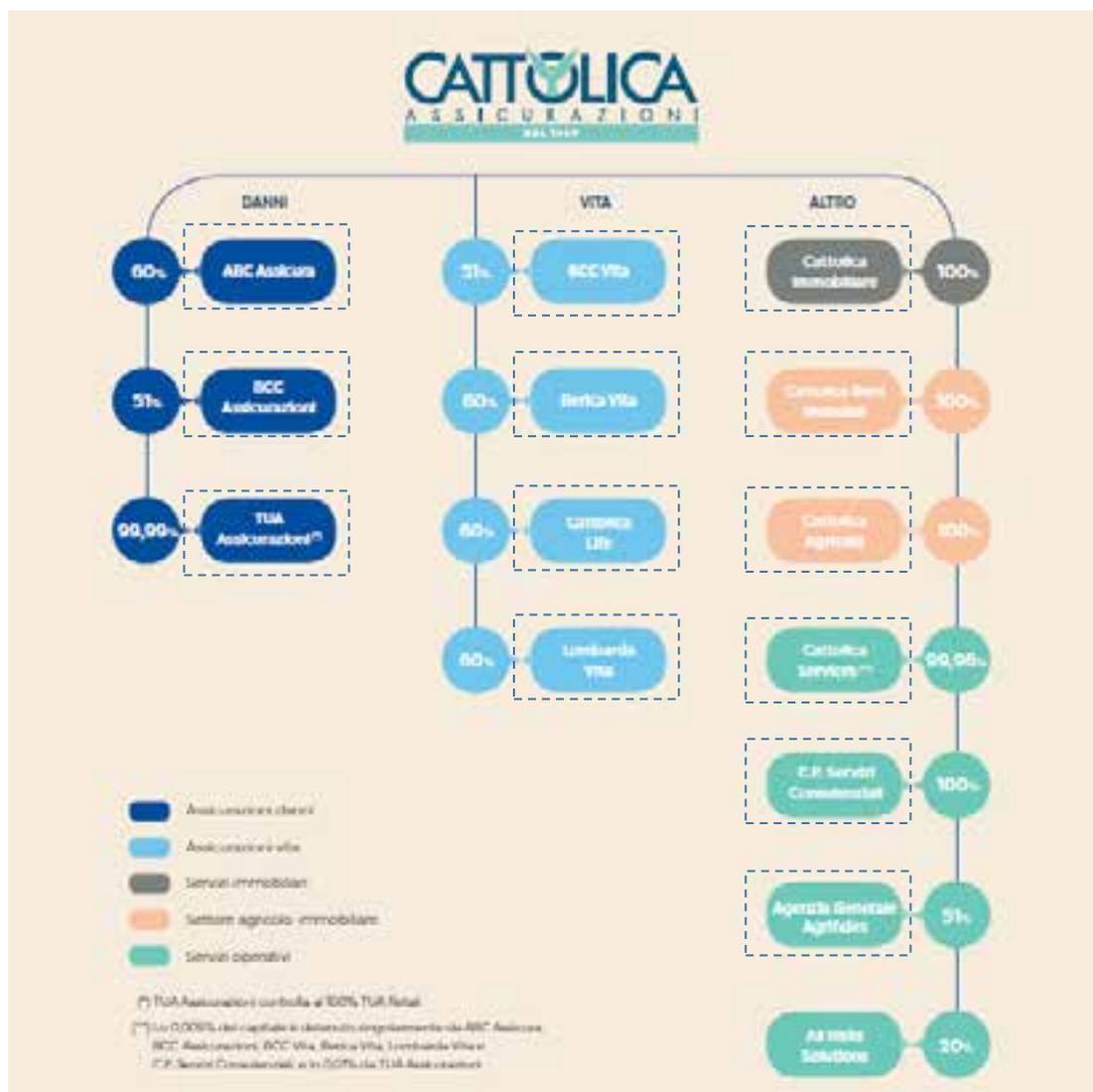
Cattolica Assicurazioni, società capogruppo, esercita i rami danni e i rami vita.

L'attività delle altre società del Gruppo è ripartita tra il segmento danni (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, C.P. Servizi Consulenziali per il mandato Cattolica danni e TUA Assicurazioni e i fondi chiusi immobiliari allocati nel portafoglio danni) e il segmento vita (BCC Vita, Berica Vita, Cattolica Life, Lombarda Vita, C.P. Servizi Consulenziali per il mandato Cattolica vita, e i fondi chiusi immobiliari allocati nel portafoglio vita).

Nelle altre attività sono compresi il comparto agricolo-immobiliare di Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili e una serie di società che svolgono servizi operativi e strumentali allo svolgimento dell'attività del Gruppo: Cattolica Services, Cattolica Immobiliare, Agenzia Generale Agrifides.

L'area di consolidamento comprende al 31 dicembre, oltre alla Capogruppo assicurativa, sette società assicuratrici, quattro società di servizi, due società del settore agricolo-immobiliare e tre fondi di investimento immobiliare.

Struttura del Gruppo¹ al 31 dicembre 2017



Le società del segmento danni

- ABC Assicura, con sede in Verona, capitale sociale 8,9 milioni; è autorizzata ad operare nel comparto danni. Gli sportelli che hanno distribuito fino all'11 dicembre i prodotti della società

¹ Le società evidenziate con un riquadro tratteggiato nello schema sono incluse nel perimetro di consolidamento del Rapporto di Sostenibilità. Oltre a queste, sono inclusi nel perimetro di consolidamento del Rapporto di Sostenibilità anche i seguenti fondi: Fondo Euripide, Fondo Macquarie Office Italy, Fondo Perseide.

sono quelli dell'ex Gruppo BPVi (ora integrati in Intesa Sanpaolo). La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;

- BCC Assicurazioni, con sede in Milano, capitale sociale 14,4 milioni di euro; è autorizzata ad operare nei rami danni e distribuisce con la rete di sportelli del Gruppo ICCREA. La Capogruppo detiene il 51% del capitale sociale;
- TUA Assicurazioni, con sede in Milano, capitale sociale 23,2 milioni di euro; esercita l'attività assicurativa nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere alle esigenze della linea persona. La Capogruppo detiene il 99,99% del capitale sociale;
- C.P. Servizi Consulenziali, con sede in Verona, capitale sociale 120mila euro. Svolge attività di raccolta premi nei rami danni (con prodotti TUA e Cattolica) e nei rami vita (Cattolica) avvalendosi di subagenti. È partecipata integralmente da Cattolica.

Le società del segmento vita

- BCC Vita, con sede in Milano, capitale sociale 62 milioni di euro; è autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita e distribuisce tramite gli sportelli del Gruppo ICCREA. È controllata da Cattolica che ne detiene il 51%;
- Berica Vita, con sede in Vicenza, capitale sociale 31 milioni; è autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita. Gli sportelli che hanno distribuito fino all'11 dicembre i prodotti della società sono quelli dell'ex Gruppo BPVi (ora integrati in Intesa Sanpaolo). La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;
- Cattolica Life DAC, è una compagnia assicurativa vita con sede in Dublino, Irlanda, capitale sociale 635mila euro, specializzata nella strutturazione di index e unit linked per segmenti di clientela. La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;
- Lombarda Vita, con sede in Brescia, capitale sociale 185,3 milioni di euro; è autorizzata all'esercizio dell'attività nei rami vita distribuendo tramite la rete degli sportelli del Gruppo UBI Banca. La Capogruppo detiene il 60% del capitale sociale;
- C.P. Servizi Consulenziali, con sede in Verona, capitale sociale 120mila euro. Svolge attività di raccolta premi nei rami danni (con prodotti TUA e Cattolica) e nei rami vita (Cattolica) avvalendosi di subagenti. È partecipata integralmente da Cattolica.

I fondi

- Il Fondo Euripide è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR. Le quote complessivamente detenute sono: Cattolica il 74,67%, Lombarda Vita il 24,47% e TUA Assicurazioni lo 0,86%. Parte delle stesse sono allocate nei portafogli danni di Cattolica e TUA Assicurazioni;
- Il Fondo Macquarie Office Italy è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, gestito da CB Richard Ellis, che è stato acquisito al 100% dalle società del Gruppo. Le quote complessivamente detenute sono: Cattolica il 72,02%, Lombarda Vita il 17,66% e BCC Vita il 10,32%. Parte delle stesse sono allocate nel portafoglio vita di Cattolica, Lombarda Vita e BCC Vita;
- Il Fondo Perseide è un fondo comune immobiliare dedicato all'investimento nelle energie rinnovabili, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR. Le quote complessivamente detenute sono: Cattolica con il 78,11%, Lombarda Vita (11,55%), TUA Assicurazioni (5,42%) e BCC Vita (4,92%).

Le altre società

- Cattolica Agricola è stata costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron. Ha sede in Verona e capitale sociale di 35,5 milioni di euro. È una società a responsabilità limitata a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c.;
- Cattolica Beni Immobili è stata costituita nel 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron. È una società a responsabilità limitata a socio unico. Ha sede in Verona e capitale sociale di 7 milioni di euro e gestisce tra l'altro gli immobili non strumentali all'attività agricola, insistenti sul predetto fondo, nonché il complesso immobiliare "Cattolica Center" di Verona;
- Cattolica Immobiliare, con sede a Verona svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche di servizi di real estate. È controllata al 100% dalla Capogruppo;
- Cattolica Services è una società consortile che svolge attività di servizi per il Gruppo. I servizi e le attività erogate sono: progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e dei servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; presidio all'innovazione digitale del Gruppo per gli aspetti informatici e organizzativi; gestione della liquidazione sinistri del Gruppo ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; servizi di insegnamento e formazione alle risorse del Gruppo; area tecnica vita e previdenza; operations danni e contabilità e bilanci delle società del Gruppo. Cattolica Services è controllata dalla Capogruppo Cattolica che ne detiene il 99,956%, la quota residua è detenuta pariteticamente dalle altre società del Gruppo (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Berica Vita, C.P. Servizi Consulenziali, Lombarda Vita, ciascuna con lo 0,005%) e da TUA Assicurazioni che detiene lo 0,01%;
- Agenzia Generale Agrifides è una società di cui la Capogruppo ha acquisito da Coldiretti una partecipazione pari al 51% del capitale sociale, con l'obiettivo di istituire nuovi punti vendita presso le sedi territoriali di Coldiretti, che a fine 2017 sono 28.

Il Cattolica Center

Dopo l'acquisizione avvenuta nel 2014, l'area nota come ex Autogerma, sita a Verona in via Germania, è stata ristrutturata e riorganizzata per dare vita al Cattolica Center, una struttura polifunzionale in grado di ospitare eventi di grande rilevanza. Si è proceduto in particolare alla riprogettazione e all'allestimento di una parte significativa dello spazio, in precedenza destinato ad attività produttive e logistiche.

Cattolica Center si presta ad essere una location ideale per sviluppare progetti di valorizzazione e di riqualificazione di un'area di quasi 100.000 mq collocata nel cuore del tessuto urbano di Verona. Anche nel corso del 2017 si sono svolti eventi di grande rilevanza sia aziendale - come l'Assemblea dei Soci di Cattolica e due serate ad essi dedicate - che pubblica, come il Festival della Dottrina Sociale.

Le scelte di distribuzione

Il modello distributivo è fortemente orientato allo sviluppo delle reti proprie, a partire da quella agenziale. Il Gruppo investe sul rafforzamento della rete e sulla qualità degli agenti, conferma il presidio nel mercato del welfare e della previdenza con l'integrazione nella Capogruppo della rete dei consulenti previdenziali.

Al 31 dicembre 2017 il numero totale di agenzie è pari a 1.494 unità (per complessivi 1.967 agenti), così distribuite sul territorio nazionale: Nord 50,4%, Centro 26,8%, Sud 22,8%.

L'altro canale primario di diffusione delle polizze è quello bancario. Il Gruppo ha in essere significativi accordi commerciali e importanti partnership con primari istituti di credito, tra cui ICCREA e UBI Banca. Nel corso del 2017 è stato raggiunto un accordo di bancassicurazione con Banco BPM, che diventerà operativo nel corso del 2018 ed è destinato a generare un vigoroso impulso alla strategia multicanale del Gruppo e alla sua presenza sul mercato.

Il Gruppo Cattolica si mantiene ai primi posti del mercato italiano in termini di distribuzione, con oltre 5.000 sportelli, presenti in tutte le regioni italiane. Completano la rete distributiva 800 promotori finanziari e 210 consulenti previdenziali.

Il nuovo Piano Industriale prevede nel triennio 2018-2020 un deciso sviluppo del modello distributivo, mediante:

- il potenziamento di tutti i canali distributivi e broker;
- una modifica del mix distributivo del ramo danni in senso più bilanciato tra auto e non-auto;
- lo sviluppo di “specialty lines” per la gestione di particolari tipologie di rischio;
- un diverso bilanciamento del ramo vita verso prodotti “capital light”.

I principi etici e di investimento responsabile

I principi etici personali

Il Codice di comportamento aziendale impegna tutte le società del Gruppo e definisce i principi e le norme di condotta che i dipendenti e i collaboratori devono osservare nello svolgimento delle loro attività lavorative. Il rispetto del Codice è una condizione fondamentale anche per la diffusione dei valori della Dottrina Sociale della Chiesa ai quali Cattolica si ispira.

Nel Codice si pone in particolare l'accento sul rispetto della legalità, sull'equità e l'equilibrio nelle valutazioni, sulla imparzialità e sulla trasparenza delle informazioni.

Etica e ambiente negli investimenti

L'attività di investimento degli asset finanziari adotta tra i criteri di scelta i principi legati ai valori fondanti della Società: trasparenza, correttezza, eticità.

La delibera-quadro “Politica degli Investimenti di Gruppo”, approvata nel marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione e vincolante per tutte le società del Gruppo, esclude il ricorso a investimenti diretti in imprese o istituzioni non compatibili con i valori di Cattolica. Non sono ammessi in particolare investimenti in società che praticino commercio di armi, droghe, tabacco, che sfruttino il lavoro minorile o che usino impianti inquinanti o pericolosi.

In sede di scelte di investimento, oltre alle limitazioni citate, vi è un crescente riconoscimento del fatto che le attività riconducibili ai criteri ESG (“environmental, social, governance”) e SRI (“socially responsible investment”) sono del tutto compatibili con i valori del Gruppo e contribuiscono a supportare una creazione di valore duratura nel tempo. Ciò induce a privilegiare, a parità di condizioni, quegli investimenti effettuati su imprese e/o settori impegnati nello sviluppo sostenibile.

Le società del Gruppo Cattolica mostrano un interesse crescente per gli impieghi finanziari nel settore ambientale, mediante la partecipazione a fondi specializzati e la sottoscrizione di obbligazioni per il sostegno di progetti specifici. A titolo esemplificativo, nel portafoglio di investimenti del Gruppo sono presenti parchi eolici e fotovoltaici, investimenti nel settore dell’acqua, nella bonifica di aree inquinate e nel settore dell’ecologia in generale.

Una particolare citazione merita Perseide, un fondo immobiliare chiuso dedicato alle energie rinnovabili, che rientra nell’area di consolidamento del Gruppo.

La tabella illustra alcuni dati sintetici relativi agli impieghi finanziari del Gruppo nel settore delle energie rinnovabili.

Composizione geografica e per settore degli investimenti in energie rinnovabili

Capitale investito in fondi ambientali al 31 dicembre 2017	137,3 mln di euro
Settori a ultima rilevazione (30 settembre 2017)	
<i>Solare</i>	93,4%
<i>Eolico</i>	6,3%
<i>Altro</i>	0,3%
Allocazione geografica a ultima rilevazione (30 settembre 2017)	
Italia	90,3%
Extra Italia	9,7%
Numero di impianti	60

Per conseguire un sistematico miglioramento di questo processo, è in fase di test un monitoraggio sull’evoluzione del portafoglio rispetto ai principi enunciati, a sostegno di un’azione di costante ottimizzazione della qualità degli attivi presenti e di prevenzione del rischio reputazionale legato alla tematica ESG.

Cattolica e i suoi Stakeholder

Lo schema di seguito riportato rappresenta la sintesi grafica dei più rilevanti stakeholder di Cattolica; si tratta di quelle categorie di portatori di interessi che più di altre sono legate alla vita della Compagnia. L’elenco è stato stilato contestualmente alla “analisi di materialità” di seguito descritta.

Gli stakeholder hanno aspettative e rivolgono istanze a Cattolica e al tempo stesso sono direttamente influenzati dalle sue strategie e attività. Il soddisfacimento duraturo delle attese di tali interlocutori è una condizione necessaria per il successo e lo sviluppo di Cattolica nel lungo termine.



Clienti: ascoltare e soddisfare le aspettative e le esigenze dei clienti proponendo soluzioni di qualità ad un prezzo equo, competitivo e sostenibile.

Soci: remunerare adeguatamente gli apporti di capitale dei soci - elemento essenziale del modello cooperativo - mantenendo e rafforzando nel tempo un rapporto di fiducia e dialogo.

Azionisti e Comunità finanziaria: risultare attrattivi sia per gli investitori privati che per quelli istituzionali, comunicando in modo trasparente con il mercato.

Agenti, Intermediari e Partner bancassurance: valorizzare e rafforzare i canali distributivi in collaborazione con i distributori per sviluppare sinergie commerciali e di costo, presidiando al meglio le aree e i segmenti di mercato in cui Cattolica è presente.

Dipendenti: valorizzare le qualità e le conoscenze dei dipendenti mantenendo con essi un dialogo costante per migliorare l'ambiente di lavoro e fare di Cattolica un "Great Place To Work".

Comunità e territorio: supportare le comunità e il territorio in cui Cattolica è presente e radicata mediante iniziative coerenti con i valori, la storia e gli obiettivi della Compagnia.

Istituzioni e partner strategici: perseguire un rapporto trasparente e collaborativo con istituzioni, autorità di vigilanza, *regulator* e partner esterni, nel pieno rispetto di leggi e normative in vigore.

Enti Religiosi e Terzo Settore: mantenere e sviluppare il rapporto privilegiato con realtà tradizionalmente legate alla storia di Cattolica interpretandone istanze e bisogni sia in prospettiva sociale che di business.

Lo Stakeholder Engagement di Cattolica

Stakeholder	Principali temi	Canali di dialogo
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità del servizio - Soddisfazione dei clienti - Trasparenza del servizio offerto - Sicurezza dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web aziendale - Servizio clienti / Gestione dei reclami - Nuove tecnologie per facilitare l'uso dei servizi - Social network - Rete distributiva
Soci	<ul style="list-style-type: none"> - Solidità e sostenibilità finanziaria - Trasparenza verso il mercato - Performance economica e finanziaria - Presenza territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri sul territorio - Assemblea dei Soci - Bilanci e relazioni - Sito web aziendale - Conferenze e incontri
Azionisti e Comunità finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Solidità e sostenibilità finanziaria - Trasparenza verso il mercato - Performance economica e finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Bilanci e relazioni - Sito web aziendale - Conferenze e incontri
Agenti, intermediari e Partner bancassurance	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di rapporti duraturi - Trasparenza nelle relazioni - Sviluppo delle competenze degli agenti - Generazione di valore condiviso 	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri commerciali - Giornate di formazione e aggiornamento - Partnership - Roadshow annuali
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> - Benessere dei dipendenti - Sviluppo delle competenze - Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro - Pari Opportunità - Sviluppo professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Intranet aziendale - Survey di clima interno - Talent Check up - Corsi di formazione
Comunità e territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alle iniziative sociali e culturali - Supporto alle associazioni locali - Sostegno all'occupazione e alla piccola imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Cattolica - Sito web aziendale - Sponsorizzazioni - Organizzazione di eventi - Partecipazione attiva alla vita della comunità
Istituzioni e Partner Strategici	<ul style="list-style-type: none"> - Trasparenza nei rapporti - Continuità e solidità della relazione - Sviluppo di partnership - Creazione di valore 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni istituzionali - Sito web aziendale - Contratti di lunga durata - Incontri commerciali
Enti Religiosi e Terzo Settore	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di rapporti di lunga durata - Qualità e soddisfazione dei destinatari - Generazione di valore condiviso 	<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforma digitale dedicata / Osservatorio - Contatto diretto e momenti di ascolto - Polo liquidativo dedicato - Organizzazione di eventi

Analisi di Materialità: la matrice

A partire dall'esercizio 2017, Cattolica ha identificato i cosiddetti “aspetti materiali”, definiti dalle linee guida per la redazione del Rapporto di Sostenibilità elaborate da Global Reporting Initiative (GRI) come quelle tematiche che rivestono particolare rilevanza sotto il profilo sociale, ambientale ed economico da risultare prioritarie tanto per gli stakeholder interni che per quelli esterni, anche in relazione all'attività dell'impresa e alla sua strategia di business.

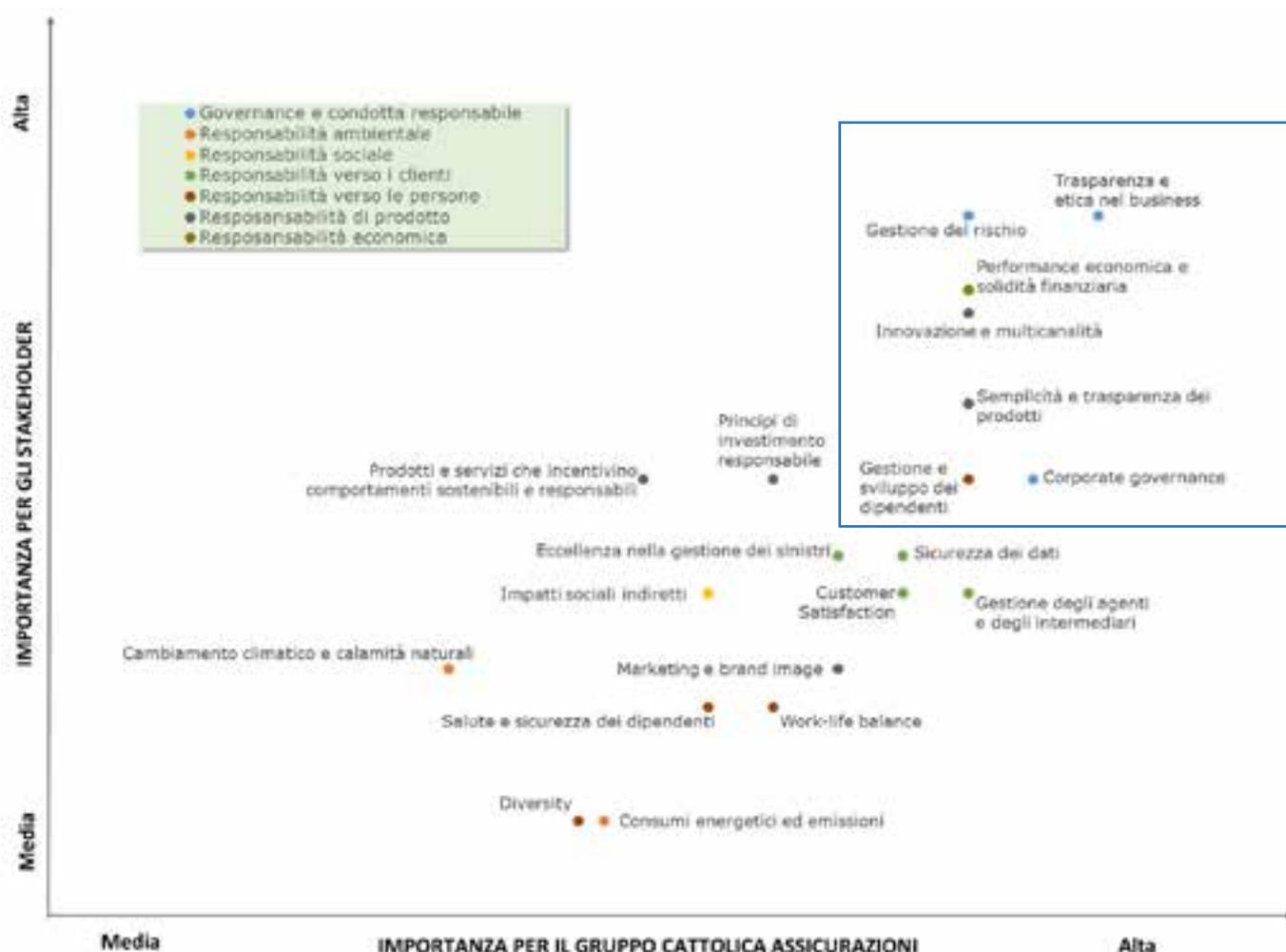
Esito di tale analisi è la determinazione di una “matrice di materialità”, lo strumento metodologico comunemente utilizzato nella *best practice* internazionale, che Cattolica ha adottato per la prima volta e che intende affinare e rendere più preciso e dettagliato in futuro.

In termini di rendicontazione di sostenibilità, sono considerati materiali, ovvero rilevanti, quegli aspetti di natura economica, sociale e ambientale su cui un'impresa esercita un effetto (positivo o negativo) significativo e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione, ma anche quello degli stakeholder stessi.

L'analisi è stata effettuata per la prima volta nel dicembre 2017 dalla funzione CSR di Gruppo, attraverso un processo strutturato che ha coinvolto un team di lavoro composto da top manager, dirigenti e responsabili di funzione e altre figure professionali del Gruppo. Il processo di analisi di materialità ha previsto le seguenti fasi:

- l'individuazione di tutti i potenziali aspetti materiali per Cattolica, considerando anche *best practice* di settore;
- l'identificazione degli stakeholder rilevanti;
- la determinazione del grado di priorità degli aspetti individuati da parte dei referenti delle funzioni interne di Cattolica, quali portavoce della visione del Gruppo. Nell'ambito di un workshop dedicato, sono stati analizzati i singoli aspetti tanto dal punto di vista aziendale quanto in ottica esterna dal punto di vista degli stakeholder;
- la validazione dell'analisi e del suo risultato da parte della funzione Comunicazione, che ha la responsabilità della CSR di Cattolica;
- la validazione da parte dell'Amministratore Delegato.

La rappresentazione grafica dell'esito di tale processo di assessment è tipicamente lo schema noto come “matrice di materialità”, di seguito proposta.



Nella matrice riportata sono rappresentati gli aspetti materiali del Gruppo Cattolica Assicurazioni, ovvero ritenuti di rilevanza media e alta tanto per il Gruppo (asse orizzontale) che per gli stakeholder (asse verticale). Si tratta di quei drivers non-finanziari che costituiscono anche una mappa dei rischi e delle opportunità con cui il Gruppo si deve confrontare.

Come si evince dall'osservazione dell'area in alto a destra nella figura, l'analisi di materialità 2017 ha attribuito rilevanza primaria (i.e. elevata materialità sia per Cattolica che per gli stakeholder) ai seguenti aspetti:

1. Trasparenza ed etica nel business
2. Gestione del rischio
3. Performance economica e solidità finanziaria
4. Innovazione e multicanalità
5. Semplicità e trasparenza dei prodotti
6. Corporate governance
7. Gestione e sviluppo dei dipendenti

A tali aspetti, che rappresentano altrettante tematiche che Cattolica intende affrontare, valutare e comunicare con particolare attenzione - impegnandosi per migliorare il suo impatto e la sua efficacia in ciascuna di esse - si dà particolare spazio nell'ambito del presente documento. Cattolica vuole attivare nel tempo un processo circolare di monitoraggio e intervento per rendere la sua politica di sostenibilità sempre più efficace, misurabile e credibile.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga, per ciascuna delle tematiche materiali, il perimetro e la tipologia dell'impatto.

Aspetti materiali	Perimetro dell'impatto	Tipologia di impatto
Trasparenza e etica nel business	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari Partner bancassurance,	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Gestione del rischio	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Performance economia e solidità finanziaria	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Innovazione e multicanalità	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari Partner bancassurance	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Semplicità e trasparenza dei prodotti	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Corporate Governance	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Principi di investimento responsabile	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Gestione e sviluppo dei dipendenti	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Sicurezza dei dati	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari Partner bancassurance	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Prodotti e servizi che incentivino comportamenti sostenibili e responsabili	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Eccellenza nella gestione dei sinistri	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività

Customer satisfaction	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Gestione degli agenti e degli intermediari	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Impatti sociali indiretti	Gruppo Cattolica Assicurazioni Fondazione Cattolica	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Marketing e brand image	Gruppo Cattolica Assicurazioni Agenti intermediari Partner bancassurance	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Cambiamento climatico e calamità naturali	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Direttamente connesso alle sue attività
Salute e sicurezza dei dipendenti	Dipendenti del Gruppo Cattolica Assicurazioni ²	Causato dal Gruppo
Work-life balance	Dipendenti del Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Diversity	Gruppo Cattolica Assicurazioni	Causato dal Gruppo
Consumi energetici ed emissioni	Gruppo Cattolica Assicurazioni Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività

La Direzione Comunicazione e Relazioni Istituzionali

A partire da novembre 2017, la funzione di comunicazione del Gruppo Cattolica è stata oggetto di una profonda trasformazione. È stata istituita la Direzione Comunicazione e Relazioni Istituzionali, al fine di sviluppare una comunicazione integrata idonea a mettere in luce tutte le attività del Gruppo e di sostenere il Piano Strategico 2018-2020 che innoverà Cattolica.

Fanno parte della Direzione i servizi di Media Relations, Comunicazione Interna, Web Management, Corporate Identity e Sponsorizzazioni, Eventi, Relazioni Istituzionali, CSR e Osservatori. Si tratta di funzioni che in precedenza afferivano a direzioni diverse e che sono state accorpate con l'obiettivo di

² In considerazione del settore di business, la tematica salute e sicurezza dei dipendenti, è risultata rilevante solo in merito ai dipendenti del Gruppo e non alle altre categorie di lavoratori presso le sedi dell'organizzazione. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro di collaboratori esterni e fornitori che operano presso le sedi del Gruppo, al fine di rendicontare eventuali infortuni e malattie professionali.

realizzare una comunicazione efficace e univoca, rivolta a tutti gli stakeholder interni ed esterni e per garantire trasparenza e capillarità informativa.

Storia minima della CSR

La pubblicazione e la diffusione di studi e ricerche in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa hanno conosciuto una rapida accelerazione negli ultimi anni, in parallelo con la trasformazione della nozione stessa di Corporate Social Responsibility (CSR).

Per arricchire la riflessione, si propone qui un originale contributo di uno dei massimi esperti in materia, che individua cinque distinte fasi o “ere” evolutive della CSR, succedutesi e stratificatesi nel tempo, ma tuttora coesistenti, senza che la fase precedente sia stata definitivamente sostituita dalla successiva:

- l'era dell'avidità (“the Age of Greed”), caratterizzata da una concezione di CSR meramente difensiva, in cui le pratiche orientate alla sostenibilità e alla responsabilità d'impresa sono sporadiche e limitate, con interventi “ad hoc”, implementati solo se e quando necessari, finalizzati alla protezione del valore per gli azionisti, che sono il solo stakeholder realmente considerato come primario, con i dipendenti e i soggetti governativi in secondo piano;
- l'era della filantropia (“the Age of Philantropy”), in cui la CSR assume una connotazione “caritatevole” mediante interventi di natura filantropica focalizzati su progetti limitati (donazioni, sponsorizzazioni), tipicamente amministrati mediante un soggetto collegato all'impresa (fondazione, fondo, trust), con lo scopo di ottenere l'appoggio di comunità locali e altri soggetti presenti nella società civile;
- l'era del marketing (“the Age of Marketing”), che si distingue per una concezione “promozionale” della CSR, che diventa uno strumento per realizzare una strategia di Pubbliche Relazioni finalizzata alla promozione del brand aziendale, dell'immagine e della reputazione dell'organizzazione. È all'interno di tale visione della responsabilità d'impresa che si fa strada quella manipolazione dell'opinione pubblica attraverso la creazione di una patina di credibilità sui temi ambientali che nel mondo anglosassone è nota come “greenwash”;
- l'era del management (“the Age of Management”), in cui la CSR inizia ad assumere un ruolo strategico intimamente connesso al core business dell'organizzazione. Tale concezione strategica della CSR si esplicita per la prima volta nell'implementazione di regole, procedure, principi di fissazione degli obiettivi e di reporting, mutuati in prevalenza dal concetto di Management by Objectives;
- l'ultima fase dell'evoluzione della CSR è la cosiddetta era della responsabilità (“the Age of Responsibility”), in cui la Responsabilità Sociale d'Impresa assurge a concetto “sistemico” e focalizza le sue attività per identificare e affrontare le cause prime delle problematiche in essere, con interventi che vanno in profondità ed investono lo stesso modello di business aziendale, rivoluzionando processi, prodotti e servizi offerti e spingendo per l'estensione e la diffusione di standard e *best practice* condivise a livello internazionale.

(Wayne Visser, The Age Of Responsibility)



Esperienza

OLTRE 120 ANNI

2

LA SOSTENIBILITÀ COME VOCAZIONE

Innovazione e tradizione: breve storia del Gruppo Cattolica Assicurazioni	38
Identità e Corporate Governance	39
Il Consiglio di Amministrazione	42
Il Collegio Sindacale	43
I Comitati interni al Consiglio	44
Il Sistema di Controllo Interno	44
La gestione del rischio come fonte di opportunità	45
Il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	48
Le politiche di remunerazione	50
I Soci	50

CAPITOLO 2 - LA SOSTENIBILITÀ COME VOCAZIONE

La caratteristica comune delle imprese di successo sembra risiedere nella deliberata costruzione di una solida cultura aziendale.

(Frances Cairncross)

Innovazione e tradizione: breve storia del Gruppo Cattolica Assicurazioni

Il Gruppo Cattolica Assicurazioni ha oltre 120 anni e dimostra una longevità che ha pochi eguali nel panorama italiano.

Il suo percorso storico e imprenditoriale nel corso del XX secolo evidenzia uno sviluppo costante, imperniato su un connubio tra ricerca dell'eccellenza economica e fedeltà all'ispirazione ideale, tra spinta all'innovazione e attenzione all'impegno sociale e solidale.

Questo equilibrio si ritrova sin dalle origini, nella compagine dei soci fondatori che si riuniscono il 27 febbraio 1896 a Verona per sottoscrivere l'atto costitutivo della cooperativa Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa: 34 soci e 36 azionisti che pongono le fondamenta del progetto.

Il momento storico è ricco di fermenti: da appena cinque anni era stata pubblicata l'enciclica *Rerum Novarum*, fortemente voluta da Leone XIII. È un'enciclica che dà centralità alla questione sociale e segna di fatto la nascita della moderna Dottrina Sociale della Chiesa, cui si richiama esplicitamente lo Statuto di Cattolica.

Cattolica viene fondata come cooperativa, con una formula che contempla la distinzione tra soci e azionisti.

La finalità sociale originaria della Compagnia è la protezione degli agricoltori dai danni causati da grandine ed incendi, in un periodo di grandi difficoltà per un settore che ancora occupava gran parte della forza lavoro; la scelta del simbolo - l'angelo con il motto latino "vitam auget securitas" - esprime al meglio tale vocazione.

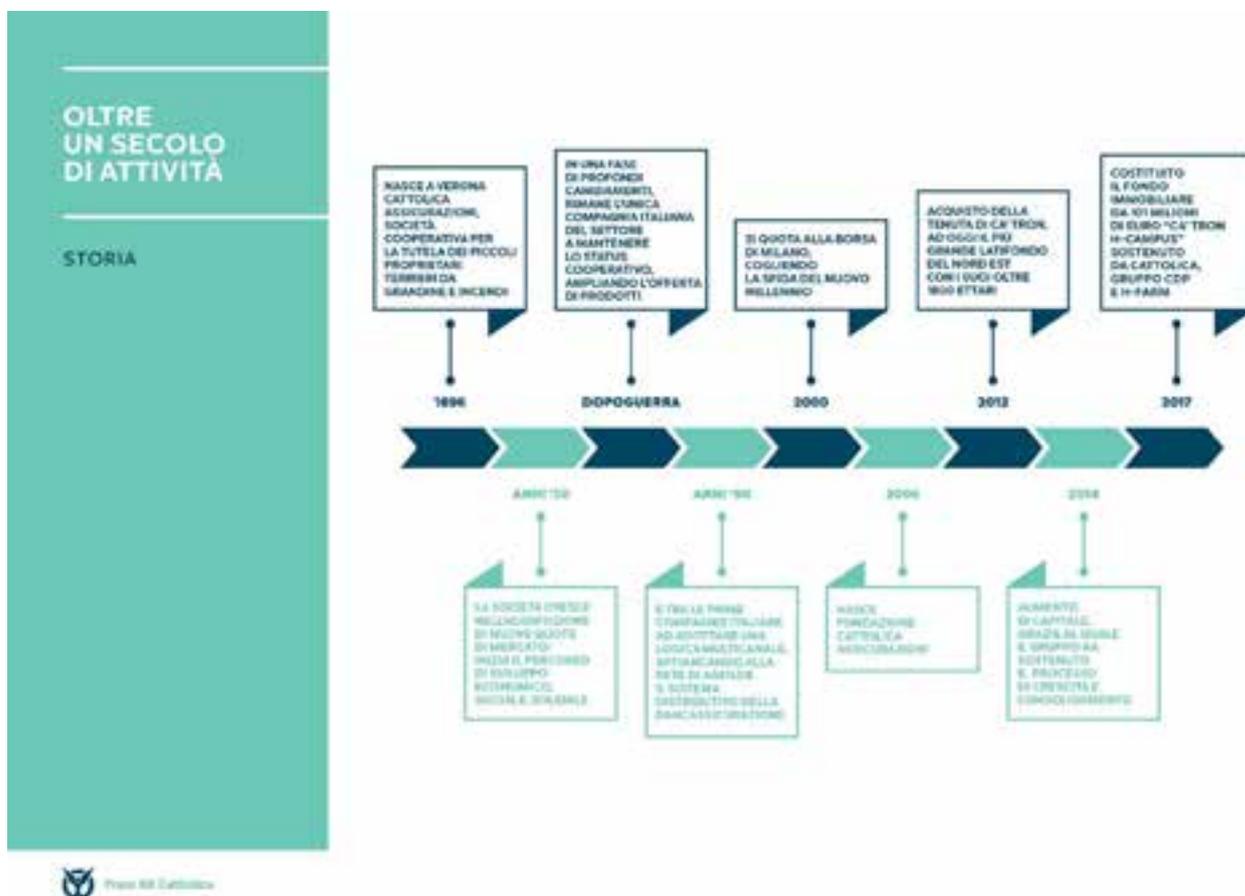
La crescita di Cattolica acquista ulteriore impulso nel 1900 con l'estensione dell'attività alle polizze vita. Tanto nel Primo che nel Secondo dopoguerra, in fasi di ripresa economica e ricostruzione, rimane l'unica compagnia italiana del settore a mantenere lo status cooperativo, aumentando la base clienti e sviluppando una gamma più estesa di prodotti.

Nel corso degli anni '90 è tra le prime compagnie italiane ad adottare una strategia commerciale multicanale, affiancando alla tradizionale rete di agenzie il canale distributivo di bancassicurazione, che beneficia della rete commerciale delle banche partner.

Si apre il XXI secolo e il 2000 è un anno importante per Cattolica: la quotazione alla Borsa di Milano segna una discontinuità rispetto al passato. È una scelta lungimirante ed anticipatrice, che segna una fase nuova nella vita della società e dimostra la volontà di misurarsi con il mercato.

Con il piano di ristrutturazione del 2007, che ha consentito alla società di far fronte all'impatto negativo della gravissima crisi economica e finanziaria dei mercati degli anni successivi, Cattolica si è rilanciata e consolidata su un mercato sempre più selettivo e competitivo.

Il cambio di management avvenuto nel corso del 2017 e il recente Piano Industriale 2018-2020 rappresentano un'ulteriore importante capitolo nella storia di Cattolica, e la sostenibilità è uno degli aspetti chiave di una svolta che vuole essere non solo economica e finanziaria, ma anche e soprattutto culturale.



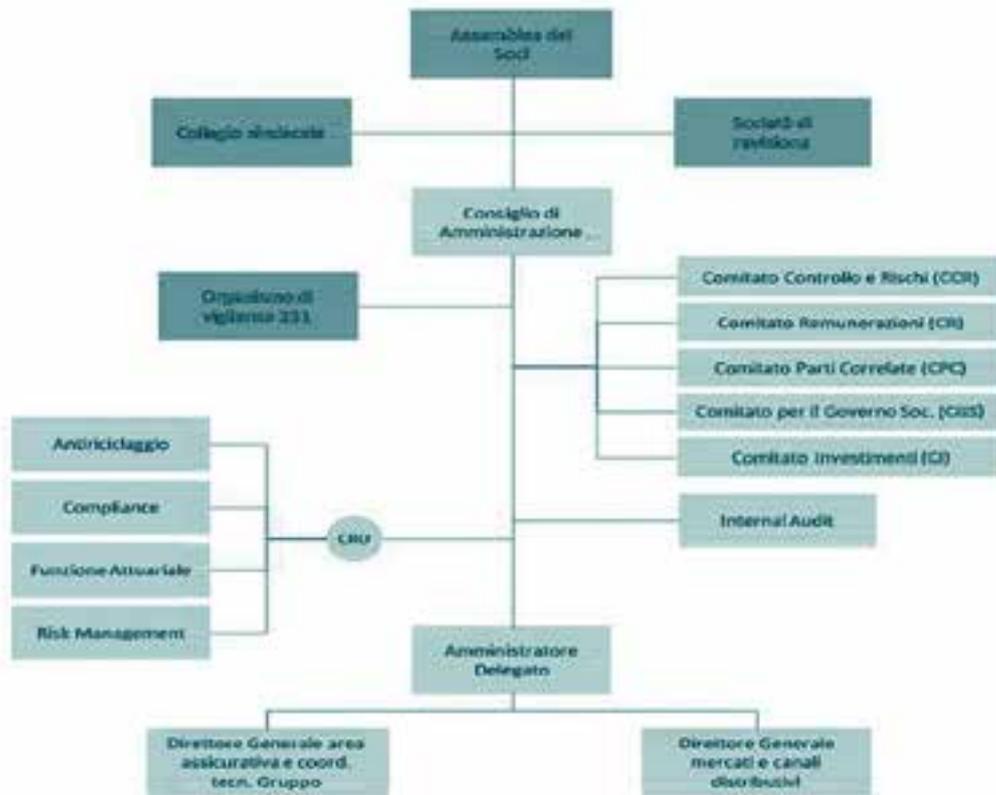
La raffigurazione dell'angelo, segno di protezione e tutela, è l'emblema storicamente adottato dalla Compagnia come logo significativo e rappresentativo delle sue finalità istituzionali, oltreché della sua funzione sociale, in consonanza con l'originaria natura di società cooperativa. Nel tempo tale simbolo ha avuto varie raffigurazioni anche seguendo gli stili estetici succedutisi nelle varie epoche.

Identità e Corporate Governance

Cattolica ambisce ad essere azienda leader nello sviluppo e nella vendita di prodotti e soluzioni assicurative innovative per proteggere dall'incertezza persone, famiglie e imprese e accrescere la loro fiducia in un futuro più sereno.

Il Gruppo si caratterizza sul mercato assicurativo per una formula imprenditoriale peculiare, derivante dalla combinazione in un unicum coerente di caratteri distintivi:

- il modello d'impresa della sua Capogruppo, società cooperativa che con la quotazione in Borsa ha scelto di aprirsi al mercato ponendo grande attenzione, nella sua gestione imprenditoriale, alla qualità della sua offerta assicurativa e alla centralità attribuita ai clienti. A questi criteri si ispira l'attività di tutte le società del Gruppo e delle sue reti di distribuzione;
- l'identità del Gruppo Cattolica, che scaturisce direttamente dalla sua storia e dai riferimenti a principi e valori che ne hanno ispirato la nascita e che costituiscono, nei nuovi scenari sociali ed economici, un punto di forza e di qualificazione del suo posizionamento sul mercato;
- l'attitudine e l'impegno alla responsabilità sociale che si esprime attraverso un programma di iniziative incentrate sulla solidarietà e caratterizzate dalla forte presenza sul territorio.



(Struttura di Corporate Governance di Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31.12.2017)

La società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, con sede a Verona, è quotata presso la Borsa di Milano dal 2000. La Società ha recepito il Codice di autodisciplina delle società quotate, come illustrato nella periodica relazione sul governo societario consultabile sul sito internet aziendale.

La Società adotta attualmente il modello di governance cosiddetto tradizionale o “dualistico” (di tipo orizzontale, tipico della realtà italiana), fondato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il **Consiglio di Amministrazione**, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell’impresa, ed il **Collegio Sindacale**, con funzioni di controllo sull’amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata dall’Assemblea ad una società di revisione legale esterna, su proposta del Collegio Sindacale, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia.

Tra le principali disposizioni cui la società è sottoposta si segnalano quelle generali inerenti l'attività assicurativa e quelle correlate alla sua natura cooperativa, oltre alla Legge n.207/1992 relativa alla disciplina delle azioni.

Il principio del voto capitario, proprio delle cooperative, fa sì che non si possano configurare posizioni di dominanza e/o di influenza notevole all'interno della compagine societaria.

L'esercizio dei diritti sociali di contenuto diverso da quello patrimoniale è subordinato all'ammissione a Socio del titolare delle azioni, nei termini e alle condizioni previste dallo Statuto: in coerenza con lo spirito costitutivo della Società, può diventare Socio solo chi professa la religione cattolica e ha manifestato sentimenti di adesione ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle domande di ammissione.

La Governance del futuro

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una profonda riflessione sul tema della Corporate Governance, considerata un aspetto essenziale per l'evoluzione futura della società, anche alla luce del progetto strategico di sviluppo e trasformazione delineato dal nuovo Piano Industriale.

Il nuovo assetto di governo societario che è stato prospettato - e in linea con le *best practice* internazionali - sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea e prevede un modello monistico ("one-tier system"), finalizzato a razionalizzare e semplificare il governo aziendale grazie alla presenza di un unico organo di amministrazione e controllo, un minore numero di consiglieri, il venire meno del comitato esecutivo e una adeguata rappresentanza degli investitori istituzionali negli organi di governo.

Obiettivo della trasformazione è una governance più lineare e moderna, idonea a favorire processi decisionali più rapidi e incisivi. Anche le nuove iniziative di CSR che verranno sviluppate nei prossimi anni potranno trarre beneficio da tali innovazioni nell'architettura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo della Capogruppo è attualmente composto da 18 consiglieri - di cui 10 indipendenti - nominati tra i Soci dall'Assemblea, sulla base di liste. È titolare dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti normativamente e statutariamente previsti. Competono in particolare al Consiglio l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Compagnia e delle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario, la proposta di destinazione degli utili, la nomina dei Direttori Generali e dei Comitati c.d. "endoconsiliari" con la definizione dei relativi poteri e funzioni.

L'organo amministrativo in carica è in scadenza con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017

COMPONENTI	CARICA	ETÀ	SESSO
Paolo Bedoni*	Presidente	62	M
Aldo Poli*	Vice presidente vicario	76	M
Manfredo Turchetti*	Vice presidente	62	M
Alberto Minali*	Amm.re delegato	52	M
Alessandro Lai*	Segretario	58	M
Barbara Blasevich*	Amministratore	51	F
Bettina Campedelli	Amministratore	56	F
Nerino Chemello	Amministratore	73	M
Chiara de' Stefani	Amministratore	53	F
Lisa Ferrarini	Amministratore	54	F
Paola Ferroli	Amministratore	55	F
Paola Grossi	Amministratore	64	F
Giovanni Maccagnani	Amministratore	56	M
Luigi Mion	Amministratore	58	M
Carlo Napoleoni	Amministratore	50	M
Angelo Nardi	Amministratore	68	M
Pilade Riello*	Amministratore	85	M
Eugenio Vanda	Amministratore	50	M

(*) Consiglieri che fanno parte del Comitato Esecutivo.

Composizione del Consiglio di Amministrazione per età e genere al 31.12.2017

	50-60	>60
Uomo	6	6
Donna	5	1

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da 5 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati tra i Soci dall'Assemblea, sulla base di liste. Ha il compito di vigilare sulla gestione e sulla conformità delle azioni intraprese dalla Compagnia rispetto alle leggi vigenti ed allo Statuto. Il Collegio Sindacale in carica è in scadenza con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Nell'ambito delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 aprile 2017, è stato peraltro previsto che il Collegio Sindacale di prossima nomina sia composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2017

COMPONENTI	CARICA	ETÀ	SESSO
Giovanni Glisenti	Presidente	61	M
Federica Bonato	Sindaco effettivo	62	F
Cesare Brena	Sindaco effettivo	53	M
Luigi de Anna	Sindaco effettivo	59	M
Andrea Rossi	Sindaco effettivo	45	M
Massimo Babbi	Sindaco supplente	54	M
Carlo Alberto Murari	Sindaco supplente	52	M

I Comitati interni al Consiglio

Il Comitato Esecutivo

Fanno parte del Comitato Esecutivo il Presidente, il Vice Presidente vicario e il Vice Presidente, il Segretario del Consiglio e l'Amministratore Delegato, più due ulteriori consiglieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli altri Comitati interni

Tra i comitati previsti dal Codice di autodisciplina all'interno del Consiglio sono stati istituiti il **Comitato Controllo e Rischi** (già Comitato per il Controllo Interno) e il **Comitato per la Remunerazione**. Questi sono composti da tre amministratori, che è previsto siano in maggioranza indipendenti. Sono inoltre istituiti il **Comitato Parti Correlate**, composto interamente da amministratori indipendenti, il **Comitato Investimenti** e il **Comitato per il Governo Societario**.

Per maggiori informazioni sugli organi di governo della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.cattolica.it.

Il Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento delle imprese che fanno parte del Gruppo, garantendo altresì la salvaguardia del patrimonio aziendale in un'ottica di lungo periodo.

Gli organi che partecipano al Sistema sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e i componenti dell'Alta Direzione. Un ruolo specifico è inoltre svolto dal Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari, a garanzia dell'informativa finanziaria, e dall'Organismo di vigilanza ex Decreto legislativo 231/2001.

Il Sistema, le cui direttive sono state definite dal Consiglio di Amministrazione, è articolato secondo criteri di proporzionalità e la sua effettiva attuazione ha carattere diffuso e integrato nelle strutture aziendali, coinvolgendo tutto il personale secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Il Gruppo Cattolica adotta per il proprio Sistema di Controllo Interno una struttura a tre livelli di presidio, ciascuno dei quali risponde a obiettivi di controllo specifici e differenziati:

- **primo livello:** comprende i controlli insiti nei processi aziendali effettuati dalle stesse strutture operative o che sono incorporati nelle procedure automatizzate o ancora che sono eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- **secondo livello:** tali controlli presidiano la gestione dei rischi legati all'operatività, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali, e rispondono a criteri di indipendenza e segregazione. Sono affidati a strutture specializzate che concorrono, unitamente all'organo direttivo e alle strutture operative, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi, delle metodologie di misurazione degli stessi e dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. I controlli verificano inoltre la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. Sono affidati tipicamente alle funzioni di Risk Management, Compliance, Attuariale e Antiriciclaggio, coordinate dal Chief Risk Officer (CRO) di Gruppo, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione;
- **terzo livello:** fornisce l'assurance complessiva sul disegno e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso valutazioni indipendenti, anche sulla funzionalità e adeguatezza dei presidi di primo e secondo livello. È svolto dalla funzione di Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione ha disciplinato con apposite politiche le funzioni di controllo normativamente previste (Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio). Le funzioni sono collocate a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e prive di responsabilità operative, a garanzia della loro indipendenza e autonomia.

È inoltre definito un interscambio di flussi informativi periodici tra le stesse funzioni di controllo e tra queste e gli organi amministrativi, direttivi e di controllo esterno. L'operato delle funzioni di controllo è presidiato anche dal Codice Disciplinare.

La gestione del rischio come fonte di opportunità

Il rischio è una parte essenziale di ogni attività imprenditoriale, e tale principio vale, in particolare, per un'impresa assicurativa. In Cattolica la gestione del rischio è sempre ben presente ed è diffusa in ogni ambito dell'organizzazione. Tale approccio ha in primis una valenza culturale: una efficace "risk culture" nasce da una consapevolezza personale che è radicata nell'agire di ogni dipendente e costituisce una premessa necessaria del successo aziendale.

Nell'ambito dei rischi legati all'attività istituzionale, esistono ambiti particolarmente sensibili per le ricadute che possono generare in termini di sostenibilità. Una adeguata gestione del rischio non può prescindere dalla necessità di una costante attenzione alle diverse tipologie di rischio, inclusi i rischi di natura ambientale e sociale, che sono di comprensione meno immediata rispetto ai tradizionali rischi derivanti dall'attività tipica e dal core business del Gruppo.

Il Gruppo Cattolica si è dotato di un articolato Sistema di Gestione dei Rischi, che persegue il fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività del Gruppo, ponendo particolare attenzione a quelli maggiormente significativi. Per questi si intendono i rischi che possono minare la solvibilità del Gruppo e delle Compagnie ad esso appartenenti o il rispetto degli obiettivi aziendali, tra cui quelli definiti dalla Delibera sulla Propensione al Rischio.

L'obiettivo principale del Sistema di Gestione dei Rischi è quello di garantire la capacità di adempiere agli impegni nei confronti dei clienti, dei Soci e, più in generale, dei diversi stakeholder (dipendenti, reti distributive, etc.). Tale obiettivo è perseguito applicando una strategia di gestione dei rischi basata su tre principi fondamentali:

- la responsabilità nei confronti dei clienti e la comprensione dei loro bisogni;
- una rappresentazione perspicua dei diversi rischi che incidono sul Gruppo e sulle Compagnie ad esso appartenenti;
- la coerenza con i principi ispiratori della Capogruppo.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha continuato a perseguire l'obiettivo di preservare la propria solidità patrimoniale e un livello adeguato di redditività. In questo contesto, il processo di gestione dei rischi ha tenuto conto degli obiettivi del Piano d'Impresa e del budget annuale. Tale processo si compone delle seguenti macro-fasi, svolte ricorsivamente secondo un processo ciclico:

- analisi della mappa dei rischi (identificazione e valutazione dei rischi);
- definizione del livello di propensione al rischio (*risk appetite*);
- definizione delle politiche di assunzione e di gestione dei rischi;
- definizione e assegnazione dei limiti operativi (monitoraggio e mitigazione dei rischi);
- metodologie di misurazione dei rischi.

Al fine di mantenere il profilo di rischio in linea con la Propensione al Rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ciascuna società ha assegnato ai responsabili precisi limiti operativi, il cui rispetto viene monitorato nel continuo dalla funzione di Gestione dei Rischi in collaborazione con i responsabili stessi. Il monitoraggio trimestrale di tali limiti è sottoposto dalla Funzione di Gestione dei Rischi all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e, ove necessario, sono intraprese azioni correttive secondo le modalità stabilite dall'Organo Amministrativo.

Con riferimento ai rischi di natura non finanziaria, principalmente legati al rischio reputazionale del Gruppo, sono stati valutati i seguenti rischi socio-ambientali:

Gli investimenti

Per gli aspetti relativi agli investimenti, vale quanto già riportato nella sezione "ESG ed investimenti eticamente responsabili".

La selezione degli investimenti è basata sul rispetto dei valori del Gruppo e le analisi condotte mirano a tutelare questo presupposto. Permane tuttavia un rischio, legato alla possibilità di involontaria inclusione di asset non totalmente in linea con i principi di Cattolica. Il sistema di analisi preventive, contemplato anche dalle previsioni del Regolamento IVASS n.24/2016, costituisce un efficace meccanismo di mitigazione di questo rischio, ma esistono casistiche in cui non è agevolmente individuabile l'assenza di legami con settori o merci non in linea con i principi e i valori del Gruppo. Una selezione efficace richiede ricerca e attenzione, nonché lo studio anche di settori e aziende di nicchia a cui grandi Gruppi potrebbero essere legati.

Si tratta di un rischio sempre possibile, seppur attualmente remoto, da considerare anche nell'ottica dell'esternalizzazione a gestori terzi dell'attività di investimento per alcune Compagnie appartenenti al Gruppo. Si continuerà a porre particolare attenzione in fase d'investimento e nei successivi monitoraggi del portafoglio.

Il climate change

Il cambiamento climatico non rappresenta più un evento ipotetico appartenente ad un futuro lontano, ma un fenomeno attuale e mutevole con cui è necessario convivere.

Il Gruppo affronta la gestione del rischio in agricoltura investendo in soluzioni all'avanguardia sul fronte della ricerca, nonché nel campo delle tecnologie atte a sviluppare una vasta gamma di prodotti a sostegno delle aziende agricole di qualsiasi dimensione e alla corretta rilevazione dei danni in caso di eventi calamitosi.

Una struttura dedicata e altamente specializzata in campo agricolo è da anni impegnata nel "Progetto Innovazione in Agricoltura", finalizzato anche all'aggiornamento e allo sviluppo di nuovi prodotti, che presentino caratteristiche peculiari, in grado di rispondere al meglio alle nuove esigenze dei produttori agricoli nell'ambito della protezione dei rischi contro le avversità atmosferiche da mutamenti climatici. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Il Settore Agroalimentare e i nuovi prodotti per l'agricoltura".

I rischi ambientali

Sussiste anche per un'impresa come Cattolica - pur se operante in un settore relativamente meno critico di altri sotto questo profilo - un rischio potenziale di perdite di natura economica o reputazionale derivanti da impatti ambientali negativi correlati a specifiche operazioni o ad accadimenti aziendali di varia natura. I principali rischi ambientali sono stati valutati all'interno del Modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01, prendendo in considerazione i principali reati ambientali tra cui quelli di inquinamento ambientale e disastro ambientale.

Cattolica è consapevole della necessità di sviluppare linee guida e una policy ad hoc per diffondere in tutto il Gruppo una cultura del rischio che tenga in considerazione anche i profili ambientali e di prevenzione dei relativi rischi e la considera una delle priorità per le strategie future.

I rischi in ambito salute e sicurezza

Con riferimento ai rischi in ambito di salute e sicurezza, essi sono stati valutati contestualmente alle valutazioni di assessment ai sensi del D.Lgs 231/2001. Il Gruppo gestisce come prioritario il tema della salute e sicurezza nel corso delle attività lavorative quotidiane.

I rischi in ambito di corruzione

Con riferimento ai potenziali rischi di corruzione, i principali fattori di rischio sono stati identificati all'interno delle attività di assessment ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale valutazione ha permesso di identificare adeguati meccanismi di controllo e prevenzione, definiti all'interno del Modello Organizzativo.

Con riguardo al provvedimento della Procura della Repubblica di Venezia, eseguito in data 16 giugno 2017, che ha visto tra gli indagati il collaboratore della Compagnia, Albino Zatachetto, e Giuseppe Milone, responsabile amministrativo nonché Dirigente Preposto della medesima, il Consiglio di Amministrazione della Società ha assunto una decisa linea di condotta volta ad appurare in modo efficace e trasparente le eventuali responsabilità interne del personale proprio e dei collaboratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi prontamente deliberato l'interruzione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con Albino Zatachetto e la sospensione cautelare con efficacia immediata di Giuseppe Milone, responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito al Comitato Controllo e Rischi, con il supporto della Funzione di Revisione Interna e in collegamento con l'Organismo di Vigilanza 231 e il Collegio Sindacale, uno specifico incarico relativo al presidio e al coordinamento delle attività nell'ambito delle indagini avviate dalla Procura.

Il Comitato Controllo e Rischi ha quindi provveduto a coordinare le attività svolte dai consulenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione e a monitorarne i risultati, che conclusivamente hanno evidenziato una sostanziale tenuta complessiva del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo definito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Dal 1 gennaio 2018 il rag. Giuseppe Milone è uscito dal Gruppo Cattolica Assicurazioni.

I rischi relativi alle persone

I rischi individuati in questo ambito riguardano la gestione delle competenze e il mantenimento di un engagement interno e un livello di motivazione adeguati. Consapevole dell'importanza fondamentale che rivestono le persone, il Gruppo ha intrapreso un percorso volto alla maturazione delle capacità di ascolto e di sviluppo delle professionalità al fine di mantenere un elevato livello di engagement. Sempre a tal fine, nel corso del 2017, il Gruppo ha intrapreso un percorso di collaborazione con Great Place To Work[®], società specializzata in consulenza in ambito organizzativa e di HR.

I rischi in ambito diritti umani

Il Gruppo Cattolica non ha sino ad oggi ritenuto significativo il rischio di fronteggiare situazioni di violazione dei diritti umani, né all'interno del proprio perimetro aziendale né presso i fornitori diretti e la comunità più ampia. Nel caso dei fornitori, un fattore mitigante è rappresentato dalle tipologie merceologiche a basso rischio, necessarie all'attività aziendale. Nel complesso, la tipologia e la localizzazione geografica del business non determinano problematiche di rilievo in quest'ambito.

Il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società Capogruppo, le compagnie assicurative italiane controllate e le principali società strumentali del Gruppo non soggette a normativa di settore hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 (d'ora innanzi anche "Modello").

Le attività correlate alla efficace attuazione del Modello sono le seguenti:

- definizione di principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto: è stato a tal fine adottato uno specifico Codice di Comportamento;
- definizione dei processi della Società nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di reati o di attività strumentali;
- definizione delle modalità di formazione del personale;
- definizione dell'informativa da fornire alla rete di vendita, alle società di Service e agli altri soggetti terzi con cui la Compagnia entra in contatto;

- definizione e applicazione di disposizioni disciplinari idonee a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello e dotate di idonea deterrenza;
- identificazione dell'Organismo di Vigilanza e attribuzione al medesimo di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello, con composizione "collegiale mista" (per la Capogruppo vi è un Presidente esterno, un altro membro esterno e due componenti interni, ovvero i responsabili pro tempore delle Funzioni di Revisione Interna e di Verifica della Conformità);
- definizione dei flussi informativi ordinari e straordinari nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ad oggi ha ritenuto preferibile non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, tenuto presente che l'attribuzione indicata comporterebbe un ulteriore ampliamento delle già impegnative funzioni svolte dal Collegio Sindacale e che la presenza di un ulteriore organo di controllo, pur ponendo l'esigenza di coordinamento, facilita la dialettica interna in una prospettiva di maggior presidio.

I Modelli Organizzativi della Capogruppo e delle società controllate sono aggiornati in modo continuativo, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e societario del Gruppo.

A tutti gli organi di governo e ai dipendenti del Gruppo è data informazione in merito al Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001.

In particolare, nel corso del 2017 è stato erogato il corso di formazione obbligatoria ex D.Lgs. 231/2001 su piattaforma, rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo Cattolica. Di seguito sono riportate le persone coinvolte nella formazione 231/2001 svolte nel corso del 2017.

Formazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ³	2017	
	Numero persone	% persone
Dirigenti	36	73%
Funzionari	197	61%
Impiegati	835	69%
Operai	-	-
Totale dipendenti	1.059	67%⁴
Membri del Board ⁵	10	56%

Si segnala che la formazione ex. D.Lgs 231/2001 viene erogata anche agli agenti del Gruppo. In particolare, a partire dal lancio nel 2016 dell'ultima versione del corso di formazione sono stati formati, al 31 dicembre 2017, circa il 72% degli agenti. La restante parte avrà accesso alla formazione nel corso del 2018.

³ All'interno della formazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è inclusa la formazione in ambito anticorruzione.

⁴ La restante porzione di dipendenti è stata formata nel corso di gennaio 2018.

⁵ Si fa riferimento esclusivamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le politiche di remunerazione

La filosofia che presiede alle politiche di remunerazione del Gruppo è orientata a garantire una retribuzione trasparente ed equa, commisurata al ruolo e alla responsabilità oltre che al livello di standing professionale e di performance individuale, di ogni persona, che sia indipendente e non vincolata ad altri attributi di natura personale.

Tale approccio è coerente con le previsioni normative ed ha come ulteriore riferimento la necessità di mantenere nel tempo una gestione sostenibile delle politiche relative alle risorse umane.

Va peraltro sottolineato che trasparenza ed equità nelle politiche di remunerazione sono state percepite sino al recente passato come elementi critici nella gestione del personale, come evidenziato dall'indagine di clima svolta nel 2017, che ha messo in luce il non completo raggiungimento di tali obiettivi da parte del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle politiche di remunerazione del Gruppo, si rimanda alla Relazione sulla remunerazione, pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.cattolica.it.

I Soci

Per la sua natura di società cooperativa, Cattolica ha nei Soci uno dei cardini del suo sistema di governance, oltre che uno dei più importanti stakeholder.

Gli Azionisti in possesso dei requisiti stabiliti dallo Statuto possono essere ammessi allo status di Soci.

Ad essi spettano alcuni diritti non patrimoniali di partecipazione diretta alla vita della Società, in primis la partecipazione attiva all'Assemblea e il diritto di voto. Sono inoltre titolari di diritti patrimoniali quali l'incasso dei dividendi e la possibilità di aderire alla sottoscrizione degli aumenti di capitale.

Al 31 dicembre 2017 i Soci registrati a libro sono 23.763, diffusi sull'intero territorio nazionale, con una forte concentrazione in alcune regioni del Nord quali Veneto (65%), Lombardia (10,6%), Emilia Romagna (10,9%). I Soci sono per circa 98,6% persone fisiche - di cui il 60% uomini e il 40% donne - mentre per il restante 1,4% sono persone giuridiche.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE SOCI AL 31.12.2017



All'Assemblea del 22 aprile 2017 sono stati presenti fisicamente 1.462 Soci e altri 2.123 per delega, per un totale di 3.585 voti.

Obiettivo costante di Cattolica è il coinvolgimento dei Soci nella vita della Compagnia, in sintonia con lo spirito cooperativo, anche mediante momenti istituzionali diversi dall'Assemblea annuale, che rappresenta l'evento societario di maggior rilievo.

Tra di essi una speciale menzione va agli Incontri con i Soci organizzati nel mese di novembre, tradizionali occasioni di aggregazione e condivisione sul territorio, nel corso delle quali i Soci vengono informati sull'andamento della Compagnia; ai sei incontri 2017 hanno partecipato oltre 2.500 soci.

I Soci di Cattolica hanno inoltre accesso a particolari facilitazioni e agevolazioni nella sottoscrizione di polizze e prodotti della Compagnia ad essi riservate.

Lo spirito cooperativo è il medesimo principio ispiratore che anima le Associazioni di Soci, con le quali Cattolica ha intrattenuto, come da tradizione, rapporti fattivi di collaborazione. Al 31 dicembre 2017 risultavano essere attive 10 Associazioni: Apaca, Asscat, Unica, Amici della Cattolica Assicurazioni, Apical, Uscas, Cattolica Più, Insieme per Cattolica, Soci Cattolica e Valorizziamo Cattolica.

Servizi ai Soci

Presso la sede della Compagnia è attivo un esclusivo servizio di informazione ed assistenza. Il team "Relazione Soci" illustra i principali servizi assicurativi dedicati, segnala il personale specializzato (interno o della rete agenziale) a cui il socio o l'aspirante socio può rivolgersi per preventivi personalizzati ed ulteriori approfondimenti. Inoltre, il team supporta i Soci per le necessità relative alla partecipazione all'Assemblea annuale, nonché per informazioni sull'incasso dei dividendi.

Il Servizio è contattabile telefonicamente o tramite la casella di posta elettronica Servizio.Soci@CattolicaAssicurazioni.it.

È disponibile per i Soci il sito dedicato www.cattolicasoci.it, essenziale e di immediata consultazione, che include numerosi contenuti di interesse, in particolare su prodotti e convenzioni, tematiche istituzionali e societarie, eventi ed iniziative.

Il socio riceve comunicazioni istituzionali anche tramite posta, inclusa la lettera del Presidente, contenente informazioni sull'andamento della Compagnia e del Gruppo.

Arricchiscono i mezzi di comunicazione dedicati ai Soci la rivista multimediale Mondo Cattolica e il portale www.mondocattolica.it, sul quale vengono pubblicati temi di carattere sociale, economico e culturale che riguardano Cattolica e il contesto in cui opera.

Il mondo dei Soci

Cattolica riconosce nei suoi Soci una tipologia particolarmente importante di clienti e persegue la loro piena soddisfazione. A tale scopo ha sviluppato facilitazioni e agevolazioni nella sottoscrizione di polizze e prodotti della Compagnia. Per i Soci è disponibile una linea di prodotti dedicata - denominata "EssereSoci" - che propone soluzioni esclusive e vantaggiose sia per garanzie prestate che per condizioni tariffarie.

Una breve descrizione dei prodotti è fornita in appendice al presente documento.

I nostri clienti



3,6 MLN

I nostri agenti

1.967



3

IL CLIENTE AL CENTRO: L'IMPEGNO DI ASSICURATORI

Prodotti e Servizi assicurativi	56
Il modello distributivo	59
La qualità del servizio	63
La gestione dei reclami	64
Il futuro del business: innovazione e digitalizzazione	65
Ambiti di eccellenza: la BU Enti Religiosi e Non Profit e il Settore Agroalimentare	67

CAPITOLO 3 - IL CLIENTE AL CENTRO: L'IMPEGNO DI ASSICURATORI

Il solo modo per curare gli interessi di un'impresa è essere al servizio degli interessi dei suoi clienti.
(Philip Kotler)

Prodotti e Servizi assicurativi

Tanto la solidità quanto la redditività di un'impresa assicurativa dipendono in larga parte dalla sua capacità di soddisfare le esigenze dei suoi clienti mediante proposte commerciali ad alto valore aggiunto, focalizzate sulle esigenze delle persone e delle imprese e capaci di generare e difendere un elevato standard competitivo.

Il mantenimento e il rafforzamento di rapporti solidi e di lungo periodo con i clienti, improntati a fiducia e trasparenza, si conseguono attraverso la proposizione di prodotti e soluzioni di qualità, tanto più se sono rivolti a particolari categorie di clientela e rivestono una spiccata valenza sociale o ambientale.

Alcune soluzioni assicurative offerte dal Gruppo Cattolica esprimono un plus in termini di attenzione alle persone e all'impegno etico e solidale, e trasmettono quei valori che caratterizzano da sempre il profilo della società.

Per Cattolica, sostenibilità significa anche volgere lo sguardo verso gli interessi di tutti i potenziali interlocutori e clienti e proporre un ventaglio di soluzioni ai nuovi bisogni sociali, economici, relazionali che si sono imposti a seguito del cambiamento degli stili di vita e che riguardano i diversi attori sociali: giovani, adulti e anziani.

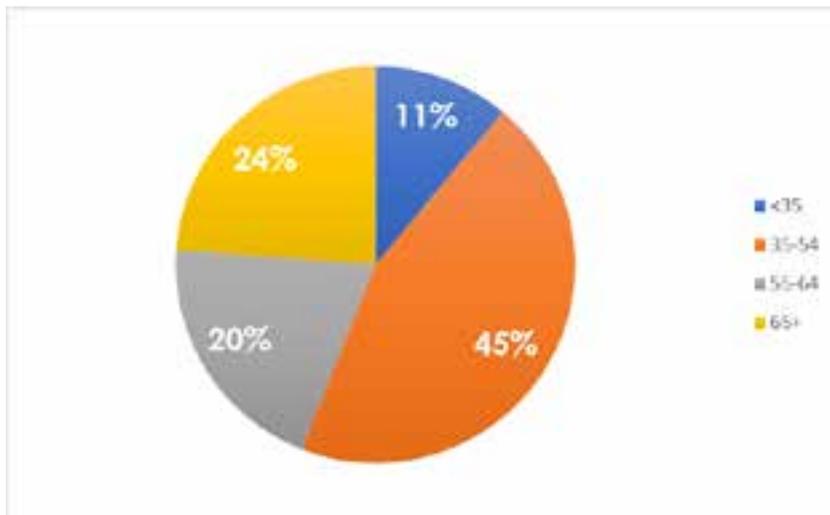
Sono bisogni che richiamano contenuti tradizionali per le Compagnie di assicurazione quali la protezione, la sicurezza e il risparmio, ma si estendono a tematiche emergenti tra cui le coperture integrative rispetto alla progressiva riduzione delle forme pubbliche di welfare e le coperture in una prospettiva collegata al mondo del sociale e al sostegno di comportamenti eticamente sostenibili.

Distribuzione dei clienti di Cattolica per fascia di età

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Cattolica può contare su circa 3,6 milioni di clienti, di cui il 62% sono uomini e il 38% donne, con un'età media di 54 anni.

Circa un cliente su due ricade nella fascia di età compresa tra 35 e 54 anni, come riportato nel grafico seguente.

Composizione dei clienti del Gruppo Cattolica per età al 31 dicembre 2017



Soluzioni e prodotti in ottica sociale

I prodotti assicurativi svolgono anche, per la loro natura, una funzione sociale: essi rispondono infatti ai bisogni di tutela e protezione dei singoli e della collettività.

Oltre alla linea per la persona e la famiglia e all'offerta per le aziende, Cattolica offre una gamma di prodotti espressamente pensati per soddisfare le esigenze assicurative di specifici segmenti di clientela.

La Compagnia esprime la sua propensione sociale riservando la massima attenzione alle associazioni di volontariato, alle fondazioni, alle cooperative sociali e, in generale, al mondo del Non Profit: si propone dunque al mercato come compagnia di riferimento per il Terzo settore.

Inoltre, guarda con impegno e con uno speciale senso di vicinanza al mondo della disabilità. La sensibilità e la visione di Cattolica nel rispondere a bisogni peculiari emerge dall'offerta sviluppata per garantire un'assistenza dedicata a persone con disabilità in famiglia. Già nel 1977, la Compagnia presenta per prima sul mercato una polizza per veicoli multiadattati, con particolari tutele per gli individui con difficoltà nella guida.

Assistenza dedicata

Cattolica & Solidarietà - per persone con disabilità è un piano che comprende un pacchetto di polizze a tutela della persona in ogni ambito della vita:

- **Cattolica & Auto:** è la polizza RCA per viaggiare in sicurezza, e prevede agevolazioni specifiche per chi guida un veicolo multiadattato, con scontistiche particolari, servizi e prestazioni di assistenza in caso di incidente e guasto del veicolo;
- **Cattolica & Casa senza pensieri:** è una soluzione dedicata alla protezione della casa e della famiglia, che prevede un'apposita prestazione per le persone con disabilità sia fisica che psichica all'interno della garanzia di responsabilità civile. È compresa la responsabilità derivante dalla proprietà o dall'uso di mezzi per persone con disabilità, anche con motore

elettrico, inclusi ausili e protesi usati dalla persona nell'ambito della normale vita di relazione;

- **Cattolica & Salute – Ogni giorno e Ogni giorno Click:** è una linea di prodotti ideati per una protezione completa dagli infortuni che offre speciali garanzie per le famiglie in cui vivono figli con disabilità, anche non fiscalmente a carico. Se in uno stesso evento vengono a mancare per infortunio entrambi i genitori, il capitale previsto viene corrisposto con una maggiorazione del 100% (con il limite massimo indicato in polizza).

Cattolica & Protezione - Dopo di noi è la soluzione assicurativa che assiste le persone con disabilità una volta rimaste sole. Uno strumento per garantire loro un futuro sostenibile, grazie a un piano di risparmio assicurativo rivolto ai familiari o a chi si prende cura dell'assistito e desidera accumulare un capitale per il suo sostegno. I risparmi sono protetti e garantiti grazie all'investimento nella Gestione Separata Ri.Spe.Vi..

Il beneficiario potrà disporre del capitale in un'unica soluzione o attraverso l'erogazione di una rendita vitalizia rivalutabile. Nel caso in cui l'assicurato subisca un grave evento, **Dopo di noi** sostiene da subito e concretamente le necessità della persona con disabilità. Questa soluzione assicurativa consente di beneficiare della detrazione fino a 750 euro per i premi assicurativi versati per il rischio morte.

Sempre indipendente è la soluzione della linea **Cattolica & Protezione** dedicata a chi desidera, in caso di non-autosufficienza, la sicurezza di poter provvedere a sé stesso - senza gravare economicamente su familiari - o a chi voglia comunque assicurarsi la garanzia di un futuro dignitoso. La soluzione interviene con un aiuto economico in caso di impossibilità a svolgere autonomamente tre delle quattro attività elementari della vita quotidiana (spostarsi, mangiare, vestirsi, provvedere all'igiene personale), riconoscendo subito una somma di 10.000 euro e l'erogazione di una rendita variabile da 500 a 2.500 euro al mese, garantita per tutta la durata della vita.

Soluzioni per la previdenza

La previdenza complementare è uno strumento di welfare integrativo che i cittadini italiani hanno a disposizione per far fronte alla diminuzione delle prestazioni offerte dal sistema previdenziale pubblico. Una pensione complementare permette di mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Cattolica offre diverse soluzioni previdenziali, fra cui il Piano Individuale Pensionistico Cattolica Previdenza PerLaPensione e il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza.

Cattolica Previdenza PerLaPensione è un piano individuale pensionistico ideale per tutti i lavoratori, la cui adesione avviene su base individuale e volontaria, ideale per il lavoratore autonomo o dipendente che desidera una pensione integrativa da percepire al momento del pensionamento. Attraverso PerLaPensione è anche possibile tutelarsi dagli imprevisti della vita, scegliendo l'adesione ad una o più delle garanzie accessorie come:

- *Long Term Care:* in caso di perdita di autosufficienza, mette a disposizione una rendita vitalizia variabile tra 300 e 1.000 euro mensili;

- *Invalidità Totale e Permanente*: in caso di incidente o di malattia che limitano in modo totale e permanente (con un grado di invalidità pari o superiore al 66%) la capacità lavorativa, garantisce un capitale variabile tra 10.000 e 60.000 euro;
- *Dread Disease*: in caso di malattie o particolari situazioni sanitarie che comportino un grado di invalidità permanente superiore al 5%, garantisce un capitale variabile tra 10.000 e 60.000 euro.

Il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Cattolica Assicurazioni e destinato esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale. È infatti rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Soluzioni per il mondo del volontariato

Secondo gli ultimi dati ISTAT, in Italia cresce costantemente il numero delle associazioni e delle persone che, per professione o per scelta, aderiscono al mondo del volontariato, contribuendo ad estendere la rete di assistenza per le persone in difficoltà. I primi risultati del censimento permanente delle istituzioni Non Profit - realizzato dall'Istat su un campione di 43mila realtà - evidenzia che il settore, pur in un periodo di grave crisi economica come quello recente, gode di ottima salute. Cattolica sostiene il mondo del volontariato con una serie di prodotti specifici.

Cattolica & Volontariato è la soluzione assicurativa più completa disponibile sul mercato che si rivolge alle Organizzazioni di Volontariato (ODV), ottemperando agli obblighi previsti dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/91. Garantisce coperture di responsabilità civile, infortuni e malattia per ciascun volontario oltre alla responsabilità civile delle stesse ODV, rispondendo a pieno alle esigenze delle varie Associazioni e degli iscritti.

Il modello distributivo

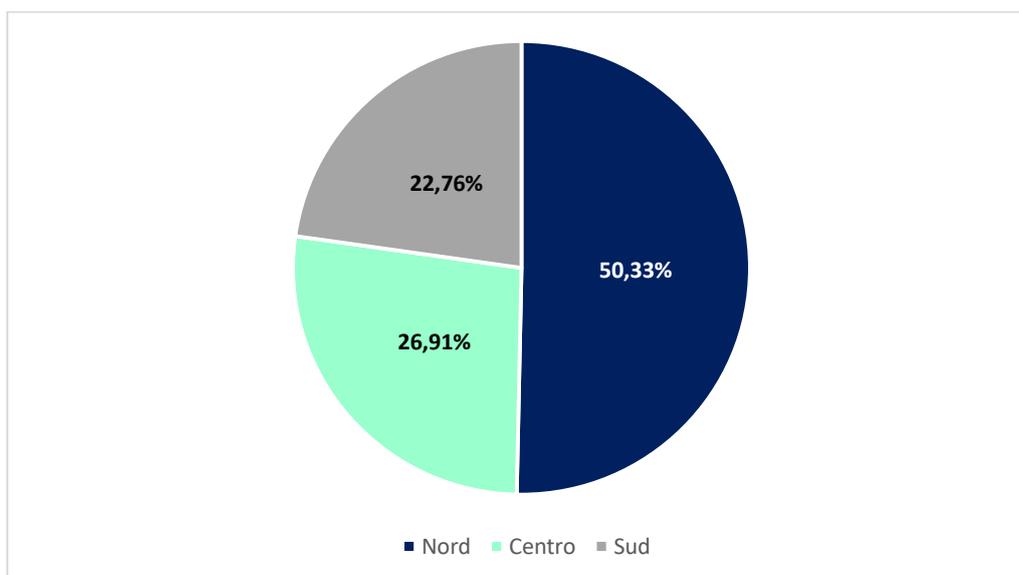
Protagonista del panorama assicurativo italiano dal 1896 e unica società cooperativa di settore quotata in Borsa, Cattolica può contare oggi su tre canali distributivi: la rete agenziale, la bancassicurazione, e, infine, i broker e partner assicurativi.

La rete agenziale

Fulcro della presenza di Cattolica sul territorio e canale distributivo primario per la distribuzione dei suoi prodotti, la rete agenziale conta a livello di Gruppo su 1.494 agenzie e 1.967 agenti al 31 dicembre 2017, con una diffusione su tutto il territorio italiano.

Il Roadshow 2017 ha permesso alla Compagnia di incontrare 900 agenti sul territorio attraverso 8 tappe. Dopo gli appuntamenti nelle città di Milano, Bologna, Firenze, Roma, Catania, Bari, Torino, il ciclo si è concluso nella tenuta di Ca' Tron. L'annuale incontro con gli agenti ha fornito la possibilità di un confronto diretto tra Cattolica e la sua rete agenziale per ripercorrere i traguardi raggiunti nel 2016 e condividere gli obiettivi del 2017.

La distribuzione territoriale delle agenzie al 31 dicembre 2017



Il canale bancassicurativo

Cattolica è stata tra i pionieri della bancassicurazione e ha costituito negli anni importanti accordi di partnership nei rami vita e danni con diversi istituti bancari, raggiungendo una posizione di rilievo a livello nazionale per numero di punti vendita.

Oggi Cattolica e le altre società di bancassicurazione del Gruppo possono contare su primari partner bancari e una rete diffusa su tutto il territorio nazionale.

La mission che ispira tutte le compagnie di bancassicurazione del Gruppo è affiancare costantemente i partner distributivi nel compito di soddisfare le esigenze di sicurezza della persona proteggendo la salute, la famiglia, il patrimonio e i risparmi, garantendo non solo prodotti di qualità, ma soprattutto un supporto continuativo alla rete di vendita e un adeguato servizio di consulenza e assistenza al cliente.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente l'offerta e la fruizione dei servizi di bancassicurazione, attraverso una strategia digitale integrata con il business, Cattolica ha lanciato "Click2Go": una piattaforma multicanale che permette alla clientela di accedere attraverso PC, telefono o tablet a diversi servizi in ogni momento del ciclo di vita della polizza, dalla preventivazione all'emissione fino all'eventuale gestione del sinistro e del rimborso.

Le principali partnership bancarie attualmente operative di Cattolica Assicurazioni sono con UBI Banca e con Iccrea. L'accordo tra Cattolica e UBI Banca prevede la distribuzione dei prodotti assicurativi della joint venture Lombarda Vita attraverso le filiali bancarie e la rete di consulenti finanziari del Gruppo UBI con circa 560 sportelli. L'unione di questi due grandi gruppi, da anni radicati nel territorio per valori e tradizioni, ha creato un'ampia offerta commerciale composta da soluzioni di protezione, risparmio e investimento per la clientela Retail e Private.

Il Gruppo Bancario Iccrea è l'insieme delle aziende che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. L'alleanza con Iccrea ha dato origine alle compagnie BCC Vita e BCC Assicurazioni. Le due Compagnie offrono ai soci e clienti delle banche partner prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie e alle imprese. La loro rete distributiva contava al 31 dicembre 2017 quasi 300 banche e oltre 4.000 sportelli.

Alla fine del 2017, Cattolica e Banco BPM hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una partnership strategica della durata di 15 anni nella bancassicurazione vita e danni. Il closing dell'operazione, soggetto all'approvazione delle competenti Autorità di Vigilanza, è previsto indicativamente entro la prima metà del 2018. Grazie all'accordo, la rete distributiva del Gruppo verrebbe potenziata con l'apporto dei circa 1.700 sportelli di Banco BPM.

Ulteriori importanti rapporti di partnership commerciali e collaborazioni sono in essere con altri istituti di credito tra cui Banca di Credito Popolare, Banca di Bologna, Banca Popolare Pugliese, Banca Galileo.

Broker e partner assicurativi

Cattolica collabora con broker e partner assicurativi nell'ambito della riassicurazione: **Arag**, per la tutela legale, **Mapfre**, assistenza per la prestazione di servizi agli assicurati in abbinamento alle polizze auto, persona e casa, e **Gruppo Per** in relazione ad attività di assistenza e pronto intervento in caso di sinistro dedicato alle aziende.

La formazione degli agenti

L'agente ha un ruolo chiave nel complesso di relazioni della Compagnia. Tutti coloro che svolgono intermediazione assicurativa devono essere iscritti all'apposito registro e rispettare i requisiti di onorabilità e professionalità.

Lo Sviluppo delle Competenze e la Formazione rappresentano due fattori critici di successo per lo sviluppo qualitativo e numerico della rete distributiva di Gruppo. L'obiettivo è l'ampliamento e l'aggiornamento di professionalità e competenze tecniche e manageriali, necessarie per garantire un elevato livello di advising e consulenza alla clientela.

Tra le attività avviate nel corso del 2017, assumono particolare rilevanza i forti e crescenti investimenti del Gruppo nello sviluppo delle competenze degli agenti, perseguito con l'attivazione di percorsi formativi dedicati, che hanno coinvolto sia le reti agenziali che le reti secondarie e hanno incluso gli impiegati e i collaboratori di agenzia.

L'offerta formativa è stata costantemente aggiornata in relazione ai trend di business e normativi ed è stata articolata in numerosi progetti, i più rilevanti dei quali sono:

- **MEA - Master Executive Agenti.** Nell'arco del 2017 sono proseguiti tutti i moduli avviati nel 2016, oltre all'avvio dei Moduli "Digital, Web & Social" e "Recruiting, Selezione, Sviluppo Rete Secondaria". Gli agenti formati sono stati 649, di cui 576 Cattolica e 73 FATA, per un totale di oltre 540 Agenzie coinvolte. Sono state realizzate 174 edizioni d'aula, per un totale di più di 1.930 partecipazioni e oltre 3.300 giornate/uomo di formazione;

- **MPA – Master Professione Agente.** Dopo il successo della prima edizione, è stata realizzata da febbraio a dicembre la seconda edizione del Master Professione Agente – MPA, che rappresenta un percorso di sviluppo specialistico fortemente orientato alla preparazione manageriale e gestionale dedicato ai giovani talenti della Rete Cattolica divisione FATA. Nel 2017 sono stati coinvolti nell’iniziativa 30 giovani;
- **Formazione Professionale.** È proseguito il percorso di formazione di inserimento collaboratori Sezione E del RUI (prima formazione 60 ore), disponibile in modalità e-learning, dedicato a tutti i subagenti e ai collaboratori di prima nomina di cui hanno usufruito complessivamente 200 persone;
- **Formazione CARD 2017.** In virtù della trasformazione della c.d. Convenzione CARD è stato realizzato un piano formativo dedicato alla Rete che, sviluppato in sinergia con la Direzione Sinistri, ha avuto l’obiettivo di trasferire – entro fine aprile 2017 – i principali cambiamenti derivanti dalla stessa, gli impatti sui tempi e le procedure e le conseguenze per l’operatività in Agenzia, anche in ottica “gestione cliente”. Il percorso, in modalità aula frontale, è stato erogato su 59 edizioni in 22 piazze italiane, quello FAD in 2 edizioni. Queste iniziative hanno coinvolto 1.282 intermediari;
- **Formazione Specifica Commerciale.** Si tratta di una specifica attività di formazione tecnico commerciale dedicata al nuovo prodotto “Small Business” con 48 edizioni sul territorio, a cui hanno partecipato 1.594 intermediari per un totale di oltre 600 giornate/uomo di formazione. È stato inoltre avviato un percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze tecniche e commerciale degli Agenti e delle reti di II livello. L’offerta formativa di Gruppo si è quindi arricchita di ulteriori tre corsi in ambito commerciale dedicati all’offerta Casa e Famiglia, in aula frontale, con differenti destinatari. A tali corsi hanno aderito 2.085 partecipanti in 33 differenti edizioni per circa 1.800 giornate/uomo di formazione;
- **Offerta Formativa Online.** Rimane disponibile a tutti gli intermediari il catalogo di formazione online che prevede la disponibilità di 129 titoli che vertono su tematiche prevalentemente normative e di prodotto, sia danni che vita, per un totale di oltre 265 ore di formazione fruibile in modalità e-learning. L’offerta si è arricchita con corsi relativi ai prodotti in coerenza al Piano Prodotti Marketing 2017;
- **C.P. Servizi Consulenziali:** la funzione Sviluppo e Formazione Reti di Gruppo ha mantenuto la certificazione secondo la norma tecnica di qualità UNI 11402 (Educazione Finanziaria, Assicurativa e Previdenziale di Qualità), così come quello per la UNI ISO 29990 (Formazione non formale).

Eccellenza distributiva e trasformazione digitale

È proseguito, durante l’esercizio 2017, l’impegno del Gruppo nella realizzazione degli obiettivi definiti nel Programma di Trasformazione Digitale per dotare le Rete Agenti e le strutture direzionali di strumenti digitali moderni e innovativi, indispensabili per competere in un contesto di mercato ad elevato dinamismo, in cui si affermano nuovi e più evoluti comportamenti di acquisto da parte dei clienti.

Il programma si fonda su tre pilastri formativi riguardanti:

- **l’efficienza gestionale**, intesa come ottimizzazione dei processi direzionali ed agenziali, per conseguire un risparmio di costi, liberare tempo e risorse da dedicare alla gestione dei rapporti con la clientela e allo sviluppo commerciale;
- **l’efficacia commerciale**, misurata dal miglioramento della capacità di raggiungere i clienti anche con strumenti e modalità di approccio semplici ed efficaci;

- **l'innovazione**, definita come il processo che consente l'individuazione di nuovi ambiti di sviluppo in linea con i trend evolutivi in corso (tecnologici, di business e normativi).

Il Programma di Trasformazione Digitale è sviluppato e implementato da un team inter-funzionale che comprende la Direzione Distribuzione e Marketing, la Direzione Operations e le Direzioni Tecniche. Il cambiamento è stato implementato in “ondate” successive:

- **Wave 1 – Miglioramento degli Strumenti Disponibili Fase I** (*giugno 2016 – febbraio 2017*) che ha visto coinvolte oltre 900 Agenzie per circa 1.600 ore di formazione in aula virtuale e online;
- **Wave 2 – Nuova Anagrafica Intermediari e Miglioramento Strumenti Fase II** (*aprile 2017 – dicembre 2017*) che ha visto coinvolte oltre 950 Agenzie e l'erogazione di oltre 2.000 ore di formazione in aula virtuale e online;
- **Wave 3 – Nuova Piattaforma Operativa Vita e Nuovi Strumenti** (*ottobre 2017 – ongoing*) che ha visto la partenza del roll out della nuova piattaforma operativa ALLin con il coinvolgimento di oltre 550 Agenzie. Proseguirà nel primo trimestre 2018 per ALLin e nel primo semestre per i nuovi strumenti.

La comunicazione con i clienti

In un mondo in rapida trasformazione l'utilizzo quotidiano dei nuovi strumenti informatici apre uno scenario rivoluzionario nella gestione del servizio al cliente.

Nel corso del 2017 le campagne di comunicazione attivate in ambito Marketing e Servizio alla clientela hanno beneficiato dell'utilizzo dei principali canali digitali. Alcune delle azioni messe in atto in tal senso hanno riguardato:

- la **pagina Facebook**: è stata attivata la pagina Facebook della Compagnia *marketing oriented* con l'obiettivo di creare cultura assicurativa, promuovere l'offerta e creare una *brand awareness* nei confronti di una fascia di mercato (30-45 anni) storicamente poco presente nel portafoglio della Compagnia. Sono state attivate campagne e concorsi online indirizzati a target specifici (per età e interessi) e geolocalizzati. In 8 mesi, la pagina ha raggiunto 24.000 fan, con 6 milioni di visualizzazioni e la generazione di oltre 90.000 interazioni;
- le **pagine Facebook di Agenzia**: per stimolare maggiormente il coinvolgimento della Rete Agenziale sono state attivate oltre 130 pagine Facebook agenziali (con un format visuale coordinato con la pagina della Compagnia *customer oriented*) attraverso le quali gli intermediari possono dare impulso ad iniziative locali;
- i **minisiti di Agenzia**: da gennaio 2017 sono stati attivati 260 minisiti agenziali con un piano di redazione centralizzato. Ad oggi sono stati rilasciati circa 360 siti e l'attività prosegue nel 2018;
- l'applicazione **Moveapp**: il lancio di *Moveapp* è finalizzato alla condivisione di strumenti, iniziative e report della Direzione Distribuzione e Marketing, per facilitare il lavoro, in modo particolare, delle persone che lavorano sul territorio (Area Manager e Business Manager).

La qualità del servizio

La centralità del cliente è un principio cardine della strategia di Cattolica, che si impegna in questa direzione non soltanto attraverso l'offerta di prodotti e servizi che incoraggiano comportamenti responsabili, ma anche mediante una comunicazione chiara, semplice e trasparente.

Nel rispetto di tali principi, infatti, il Gruppo oltre ad essere impegnato a mantenere attivi diversi canali di comunicazione con il cliente, agisce nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti in tema di comunicazioni alla clientela. In particolare per quanto riguarda i prodotti previdenziali, si fa riferimento a quanto previsto dal D. lgs 252/2005 e le successive direttive emanate da COVIP; con riferimento ai prodotti assicurativi invece, si fa riferimento ai regolamenti 35 ISVAP, 38 IVASS (e successive modifiche/provvedimenti) e il Regolamento UE 1286/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo per i prodotti assicurativi di risparmio e investimento. Infine, con riferimento ai prodotti finanziario-assicurativi, oltre ai già menzionati 35 ISVAP e 38 IVASS, si fa riferimento anche al D. lgs 24 febbraio 1998, al n.58 (Testo Unico della Finanza) e al Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Inoltre a supporto della relazione con il cliente e con l'obiettivo di garantire una positiva *customer experience*, nel corso del 2017 sono state organizzate iniziative e manifestazioni a premi rivolte ai clienti attuali e potenziali.

Il programma di Trasformazione Digitale ha messo a disposizione degli agenti nuovi strumenti e nuove funzionalità per migliorare il livello di servizio al cliente e per rispondere in modo più efficace e tempestivo alle loro esigenze.

Un progetto denominato "Task del Fare" consente alle agenzie di ottimizzare le proprie attività e le relazioni commerciali con la clientela mediante una migliore gestione dei dati, la visualizzazione guidata dei profili cliente e delle iniziative e scadenze ad essi relative.

Efficienza nella liquidazione dei sinistri

Cattolica si pone l'obiettivo di rendere la liquidazione dei sinistri il più possibile rapida, trasparente ed efficace, cercando di fornire anche in questa fase la migliore qualità del servizio. Nel 2017 il Gruppo ha sostenuto oneri netti relativi a sinistri per un totale di 4.161 milioni di euro.

Nel Ramo RCA, la velocità di liquidazione del corrente (cioè la percentuale di sinistri liquidati nello stesso esercizio in cui sono stati denunciati) è stata nel 2017 del 78,5% (78% nel 2016).

La velocità del corrente per i sinistri liquidati nell'ambito della Card (Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto) è stata dell'84,4% (83,7% nel 2016). Entrambe le percentuali sono quindi in miglioramento rispetto al risultato del 2016.

La qualità del servizio al momento del pagamento del sinistro è perseguita attraverso l'efficienza delle procedure e dei sistemi informatici, oltre che con un attento monitoraggio della rete costituita dai fiduciari, vale a dire i legali, i medici e i periti che collaborano con le società del Gruppo nella fase liquidativa. Il loro compito è di esprimere la professionalità di Cattolica sul territorio: per questo la loro selezione avviene con cura e rigore e il loro lavoro è costantemente valutato.

Un'unica struttura è preposta alla gestione dei sinistri dell'intero Gruppo (a eccezione di alcuni particolari Rami): la Divisione Sinistri della società Cattolica Services.

La gestione dei reclami

L'attenzione ai clienti, quali primari stakeholder aziendali, non si esaurisce nella centralità ad essi riservata in fase di progettazione di prodotti e soluzioni assicurative, ma si estende ad ogni fase del loro rapporto con Cattolica. In tale visione, l'efficacia e la trasparenza nella gestione dei reclami rappresentano tratti salienti della strategia del Gruppo.

Un processo efficace di risoluzione dei reclami è essenziale per il Gruppo Cattolica, perché contribuisce tanto a incrementare l'efficienza operativa e ridurre i rischi che a sviluppare e mantenere una relazione proficua con la clientela.

La gestione dei reclami è affidata all'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio 2017, con riferimento al Gruppo, si sono registrati complessivamente 3.502 reclami scritti; di essi 1.179 sono stati accolti. Il tempo medio di evasione dei reclami è stato pari a 21 giorni.

Il futuro del business: innovazione e digitalizzazione

I temi dell'innovazione e digitalizzazione hanno massima rilevanza nell'ambito dell'analisi di materialità di Cattolica e tale preminenza non stupisce. L'innovazione tecnologica rappresenta infatti, oggi più che mai, la principale risorsa per rendere il business di un'impresa assicurativa socialmente responsabile e sostenibile nel medio-lungo periodo verso i propri segmenti di clientela di riferimento. A condizione però di:

- riorientare progressivamente l'offerta dalla attuale logica “danno/rimborso” al nuovo paradigma “prevenzione/protezione”;
- affiancare al tradizionale prodotto assicurativo (basato su un premio a copertura di un rischio) una gamma di servizi che soddisfino maggiormente le esigenze dell'utilizzatore finale.

Secondo questa nuova visione, il ruolo sociale dell'assicurazione non si limita a mitigare l'impatto negativo del danno subito da un individuo o da un'impresa attraverso un rimborso in forma monetaria o con un intervento di riparazione, ma si estende a azioni che aiutano i propri clienti a:

- prevenire l'insorgenza di un rischio;
- evitare che il rischio emergente si traduca in un danno;
- mitigare l'impatto negativo del danno, nel caso in cui il rischio si materializzi;
- compensare il danno, attraverso un servizio o un risarcimento rapido, efficace e di elevata utilità percepita.

Perché l'innovazione produca inoltre soluzioni economicamente sostenibili, adeguate ai bisogni e velocemente incrementabili, è necessario utilizzare in modo diffuso le opportunità offerte dalla digitalizzazione. Cattolica crede che l'utilizzo di strumenti digitali nella raccolta di dati (Internet of Things), nella conservazione ed elaborazione degli stessi (cloud computing e strumenti di advanced analytics) e nell'erogazione di servizi al cliente finale (App smartphone-based), sarà fondamentale nella costruzione di prodotti innovativi.

Il Gruppo Cattolica si proporrà al mercato nell'arco del suo piano industriale con una serie di iniziative basate su questi principi, ma già nel 2017 ha nel proprio catalogo tre prodotti con una componente rilevante di protezione e basati su strumenti digitali. Oltre a **Pocket Farm**, che sarà

descritta più avanti nella sezione dedicata all'eccellenza di Cattolica nel settore agroalimentare, sono da menzionare Più Salute e Tua Ti Guida.

Più Salute

Il prodotto Più Salute ha al suo interno dei servizi di telemedicina che offrono una componente rilevante di protezione attraverso:

- una cartella medica personale e una card salvavita, che permette di conservare in modo informatizzato e protetto tutta la propria storia medica e archiviare in modo automatico tutti i parametri medici misurati attraverso il telemonitoraggio. L'assicurato può consentire l'accesso alla cartella medica online al suo medico per un consulto, o in caso di emergenza ai medici del pronto soccorso. La cartella è traducibile automaticamente ed istantaneamente in 18 lingue;
- il teleconsulto post intervento chirurgico o ricovero, grazie al quale l'assicurato potrà richiedere in Italia la comunicazione audiovisiva con la centrale di telemedicina e, attraverso il kit "Visual Medicare", il rilevamento dei principali parametri medici. Il kit consente l'attivazione della videoconferenza con la centrale di telemedicina e la possibilità di parlare direttamente con il medico;
- Mother Medicare - In caso di gravidanze "a rischio" sarà possibile richiedere l'attivazione in Italia del "teleconsulto" e del "telemonitoraggio" attraverso la comunicazione audiovisiva con la centrale di telemedicina e l'utilizzo del kit "Mother Medicare" per il rilevamento dei principali parametri medici. Un medico li commenterà direttamente in videoconferenza con l'assicurata e provvederà a registrarli nella cartella medica personale;
- Children Medicare - Tutte le donne assicurate, potranno chiedere l'attivazione, nella loro cartella medica personale, dello spazio dedicato al bambino, in cui potranno essere riportati i suoi dati medici.

Tua Ti Guida

Il prodotto motor-connesso TUA Ti Guida fornirà i seguenti benefici a livello economico, sociale e ambientale:

- riduzione del costo dell'assicurazione per i clienti che adottano stili di guida sicuri;
- diminuzione del numero di incidenti, con conseguente riduzione di feriti e vittime sulla strada;
- aumento della probabilità di recuperare i veicoli rubati;
- velocizzazione del soccorso sul luogo del sinistro in caso di incidente grave, probabilmente con presenza di feriti oltre che con danni a cose;
- ricostruzione con precisione della dinamica dell'incidente per una più equa e veloce liquidazione del danno;
- promozione di uno stile di guida virtuoso volto anche a ridurre il traffico e, di conseguenza, diminuire il consumo di carburante e il rilascio di emissioni inquinanti.

Ambiti di eccellenza: la BU Enti Religiosi e Non Profit e il Settore Agroalimentare

La BU Enti Religiosi e Non Profit

Cattolica Assicurazioni è l'unica Compagnia del panorama assicurativo italiano ad includere nella sua struttura una Business Unit dedicata agli Enti religiosi e al Terzo settore, mondi nei quali esprime da sempre una forte leadership.

Sin dalla fondazione, Cattolica Assicurazioni ha un rapporto privilegiato con la realtà cattolica e con tutte quelle istanze solidaristiche e partecipative che oggi rientrano nella definizione di Terzo settore. Business Unit Enti Religiosi e Non Profit (BUERNP) è il nome della struttura aziendale dedicata alla proposta assicurativa rivolta a questi mondi e al rafforzamento di relazioni così peculiari da essere connesse con le radici stesse della Compagnia.

Attraverso la BUERNP, Cattolica offre soluzioni assicurative specifiche e le strutture di assistenza necessarie per fornire un servizio di alto profilo.

È in questo contesto che nascono la *Nuova soluzione assicurativa dedicata agli Enti Parrocchia* e la *Polizza infortuni riservata ai Sacerdoti*.

Per offrire il miglior servizio possibile al mondo della Chiesa, Cattolica Assicurazioni ha inoltre istituito il Polo Liquidativo Enti Religiosi, una struttura che ha il compito di gestire esclusivamente le pratiche riguardanti le polizze stipulate dagli Enti ecclesiastici.

Oltre alla progettazione dei prodotti ideati per incontrare le esigenze manifestate da clienti così peculiari, una seria attività di relazione con l'ambiente ecclesiastico e del Terzo settore garantisce una conoscenza finora inedita del panorama complessivo, dell'ampio spettro di soggetti che esso ricomprende e delle loro esigenze.

Anche grazie alla presenza istituzionale ai maggiori eventi del mondo della Chiesa e del sociale, la BUERNP continua ad analizzare la complessa evoluzione di tali realtà, interpretandone direzioni e nuovi significati al fine di fornire il giusto approccio a chi domani si rapporterà con esse.

La BUERNP si avvale di collaboratori che conoscono a fondo il contesto religioso, in grado di esprimere particolare competenza e vicinanza.

Attraverso la BUERNP, continua inoltre il rapporto fiduciario di Cattolica con l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, la struttura che tutela il patrimonio degli Istituti Diocesani italiani e la salute degli oltre 33mila sacerdoti. La polizza sanitaria opera anche per i laici attivi nel servizio missionario della Conferenza Episcopale Italiana.

La risposta puntuale alle esigenze che Cattolica offre a questi mondi è anche frutto del lavoro dell'Osservatorio Enti Religiosi e Non Profit (si rimanda alla sezione dedicata).

Qualche numero può essere significativo: con 115 Diocesi su 225 diffuse sul territorio nazionale sono in essere Convenzioni che permettono di modulare al meglio il servizio assicurativo in base alle esigenze delle singole realtà.

Su 25.600 parrocchie presenti in Italia, 15.776 sono assicurate con la Compagnia.

La protezione per i volontari

La BUERNP ha realizzato una soluzione assicurativa specifica per le organizzazioni di volontariato che va incontro alle necessità del settore. Cattolica conosce a fondo i vari attori del volontariato e sa cogliere le necessità reali delle loro famiglie, partecipi dello sviluppo di un modello socio-economico più sostenibile e inclusivo.

La formazione

La BUERNP ha elaborato percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze specifiche di Agenti e linee interne, ma anche per gli operatori e gli enti del Terzo settore. Gli obiettivi perseguiti attraverso l'implementazione di questo modello formativo riguardano principalmente lo sviluppo di competenze, conoscenze, metodi e strumenti per massimizzare la conoscenza delle due macro-aree.

In questo contesto sono stati realizzati due Workshop: “L’impresa Agricola nell’economia del Sociale” (si veda la sezione dedicata) si è svolto nel giugno 2017 alla presenza di un centinaio di economisti diocesani e rappresentanti di cooperative agricole del territorio, mentre “L’Associazionismo Cattolico. Un Patrimonio per tutto il Paese” ha avuto luogo nel novembre 2017, in occasione del VII Festival della Dottrina Sociale della Chiesa.

La Business Unit Enti Religiosi e Non Profit ha inoltre curato diverse aule di formazione per le agenzie focalizzate su tale ambito e il corso itinerante “La riforma del Terzo settore e delle Imprese Sociali”, realizzato con la collaborazione di Euricse (Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale).

La riforma del Terzo settore e dell’impresa sociale

Organizzato da Cattolica Assicurazioni in collaborazione con Euricse (Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale), il percorso di formazione “La riforma del Terzo settore e dell’impresa sociale” è stato ideato e realizzato a cavallo tra 2017 e 2018 con l’obiettivo di far luce sulla disciplina degli enti del Terzo settore introdotta dal nuovo Codice e dal decreto sull’impresa sociale.

Il percorso formativo rivolto ad operatori del settore, professionisti, policy maker e stakeholder ha avuto luogo in cinque città italiane per un totale di sei appuntamenti da settembre 2017 a febbraio 2018. Gli incontri hanno avuto la curatela di docenti universitari, ricercatori e professionisti a vario titolo coinvolti nel percorso di riforma.

Partecipando ad uno o più appuntamenti del percorso di formazione gli iscritti hanno avuto la possibilità di ricevere un quadro chiaro della Riforma e indicazioni utili per la sua applicazione pratica.

Le collaborazioni nel sociale

Nel corso del 2017, la Business Unit Enti Religiosi e Non Profit ha supportato numerose realtà del mondo ecclesiastico e del Terzo settore, presenziando a vari eventi:

- ✓ “Giornata del Cuore”, controllo sanitario per i Sacerdoti nella fascia di età a rischio cardiopatie - Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (13 città italiane, 5 ottobre - 29 novembre);
- ✓ “Amministrazione dei beni e cura pastorale. Formazione, partecipazione, solidarietà”, Convegno Nazionale Economi e Responsabili uffici amministrativi Diocesi Italiane (Salerno, 6-8 marzo);
- ✓ “Responsabilità dell’essere Chiesa”, Convegno Nazionale degli Istituti del Sostentamento del Clero (Roma, 13-15 marzo);
- ✓ “I Cristiani e l’Europa oggi”, Convegno delle Diocesi del Lazio (Roma, 16 marzo);
- ✓ Visita del Santo Padre nell’Arcidiocesi di Milano (Milano, 25 marzo);
- ✓ Villaggio per la Terra (Roma, 21-25 aprile);
- ✓ Iniziativa “Dopo di Noi - il Futuro è oggi” (Stadi di Serie A, 30 aprile);
- ✓ VI Edizione Mami Run (Roma, 14 maggio);
- ✓ “Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo”, Festival della Comunicazione (Cesena, 19-29 maggio);
- ✓ La lunga notte delle chiese (Treviso, Pordenone, Gorizia, Belluno, 9 giugno);
- ✓ Running Hearts (Padova, 11 giugno);
- ✓ Festival Francescano (Bologna, 22-23-24 settembre).

Il Settore Agroalimentare e i nuovi prodotti per l’agricoltura

Il settore agroalimentare è storicamente una delle attività principali di Cattolica Assicurazioni, fondata nel 1896 proprio con l’obiettivo di tutelare i piccoli proprietari terrieri dai danni provocati dalla grandine e dagli incendi. Il livello di innovazione raggiunto dal Gruppo in termini tecnologici, di prodotti e di servizi dimostra l’attenzione e l’interesse per il comparto.

Leader nella protezione degli agricoltori, Cattolica offre prodotti assicurativi basati su indici meteorologici (polizze *index-based*) che consentono di indennizzare la mancata o scarsa resa di un raccolto, ad esempio in seguito ad una scarsa piovosità, o prodotti innovativi che tutelano il reddito mediante la copertura dell’oscillazione in negativo del prezzo di mercato.

Nel contesto ambientale odierno, in cui il cambiamento climatico non rappresenta più un evento ipotetico, ma un fenomeno con cui è necessario convivere, Cattolica affronta tematiche all'avanguardia nel campo della ricerca e delle tecnologie per garantire una vasta gamma di prodotti a sostegno delle aziende agricole di qualsiasi dimensione.

Con una struttura dedicata e altamente specializzata, Cattolica è oggi impegnata nel “Progetto Agricoltura”, che si sviluppa su diversi temi quali l'innovazione del servizio rivolto all'agricoltore assicurato, l'innovazione in ambito peritale e dei prodotti.

Grazie alla collaborazione con importanti partner tecnologici e all'utilizzo dei dati meteo provenienti dalle stazioni di rilevazione presenti su tutto il territorio italiano e da modelli meteorologici gestiti dalla Società RadarMeteo, oggi Cattolica, per specifiche tipologie di colture, tiene conto anche di questi fattori, risarcendo il cliente non solo del danno quantitativo, ma anche di quello qualitativo.

Per rilevazioni più oggettive e veloci, sia in fase ante che post evento, Cattolica si avvale dell'ausilio di strumenti altamente innovativi, quali aeromobili a comando remoto (droni) e immagini satellitari.

Un importante grado di innovazione è stato raggiunto nei servizi di *precision farming* offerti agli agricoltori, tra cui spicca PocketFarm, una applicazione low cost che consente il monitoraggio diagnostico costante dello stato di salute delle coltivazioni e nell'uso di mappe satellitari per finalità peritali, illustrata di seguito.

Prodotti per l'agricoltura

Agricola 360°

Agricola 360° è la polizza studiata per offrire una copertura completa per l'azienda agricola e l'agriturismo, durante tutte le fasi del processo produttivo: dalla semina alla lavorazione, dalla raccolta alla trasformazione, dallo stoccaggio alla vendita del prodotto.

Si tratta di un prodotto innovativo, con una struttura flessibile ed altamente personalizzabile in base alle esigenze.

Per i rischi specifici connessi alle singole filiere produttive (cerealicola, olearia, ortofrutticola, vitivinicola, zootecnica) sono disponibili formule assicurative dedicate, con garanzie ad hoc.

Polizza grandine e altre avversità

È un piano che tutela il lavoro nei campi contro le conseguenze di accadimenti atmosferici che possono pregiudicare il buon andamento e la crescita di un'azienda agricola. Esistono importanti contributi sul pagamento del premio qualora venga inserita specifica richiesta all'interno della domanda di aiuto PAC. La polizza si rivolge a tutte le principali colture agricole, tra cui cereali, frutta, uva, pomodoro, orticole fresche e da industria, olive, oleaginose, tabacco, ecc.

Cattolica & Agricoltura Arca di Noè

Si tratta di una proposta completa rivolta agli allevatori, una soluzione che tutela gli allevamenti zootecnici contro tutti i rischi tipici del settore.

Pocket Farm

Pocket Farm è una applicazione proprietaria di Cattolica sviluppata in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, che consente agli agricoltori di monitorare la propria coltivazione in modo semplice ed efficace.

In particolare, Pocket Farm permette di:

- effettuare misurazioni sullo stato delle foglie (LeafAreaIndex - superficie fogliare) e sul contenuto di azoto della pianta, variabili di interesse per l'agricoltore, che forniscono informazioni sullo stato vegetativo della coltura aiutando nel monitoraggio della stagione colturale (attualmente disponibili per riso e mais);
- ricevere previsioni meteo a tre giorni sulla base della tipologia di coltura assicurata con informazioni su temperatura, pioggia e vento. PocketFarm genera automaticamente gli avvisi di allerta che segnalano quando i parametri superano le soglie di un danno colturale specifico (impostate dall'Università di Milano) dettate da un andamento climatico avverso;
- servizio di news e approfondimenti sul settore agroalimentare, con informazioni di grande valore per l'imprenditore agricolo.

Oltre all'applicazione, al momento della sottoscrizione della Polizza grandine, Cattolica offre la possibilità di un abbonamento gratuito al servizio di alert che comunica informazioni via sms sul rischio di specifiche malattie fungine (correttamente definite "crittogame") a cui la coltura è esposta.

Monitoraggio satellitare in agricoltura

Il gruppo Cattolica - in collaborazione con il CNR-IREA, Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente - è il primo assicuratore in Italia ad aver sviluppato strumenti innovativi finalizzati all'utilizzo di immagini satellitari rielaborate, che rappresentano indici di salute delle piante utilizzati dai periti per il monitoraggio delle colture erbacee e per l'individuazione dei campioni da periziare.

In particolare una web app satellitare permette la georeferenziazione degli appezzamenti con la sovrapposizione delle mappe processate, la mappatura catastale (attualmente disponibile per la regione Lombardia) e la consultazione delle mappe processate prima e dopo l'evento atmosferico per la verifica del danno.

L'offerta di prodotti dedicati al comparto agricolo comprende infine soluzioni dedicate alla tutela dei rischi che possono danneggiare gli impianti dedicati alla produzione di energia, dal fotovoltaico alle biomasse.

La collaborazione con Coldiretti

Cattolica ha mantenuto e rafforzato nel tempo il suo rapporto di collaborazione con Coldiretti, sfociato in una partnership strategica per la distribuzione di prodotti e in numerose attività finalizzate allo sviluppo del comparto Agroalimentare.

Il Gruppo è inoltre a fianco di Coldiretti nelle molteplici iniziative che l'Associazione promuove per combattere tutte le forme di illegalità in agricoltura e lungo la filiera agroalimentare, valorizzando il lavoro agricolo di qualità e tutelando i lavoratori del settore. Particolare rilevanza in quest'ambito assumono le campagne per il contrasto al fenomeno del caporalato e il controllo

della filiera produttiva (etichettatura e tracciatura dei prodotti, difesa delle produzioni tipiche nazionali).



Valore generato
dal Gruppo

957,7 MLN €



Fondazione Cattolica,
iniziative nel sociale

480

4

PER IL BENE COMUNE: CATTOLICA E LA COMUNITÀ

Un'impresa e il territorio	76
Fondazione Cattolica	76
Progetto di vita - Cattolica per i giovani	81

CAPITOLO 4 - PER IL BENE COMUNE: CATTOLICA E LA COMUNITÀ

È sempre il momento giusto per fare ciò che è giusto.

(Martin Luther King)

Un'impresa e il territorio

Cattolica attribuisce rilevanza primaria al suo rapporto con le comunità in cui opera, aspetto ben sintetizzato dall'immagine di una società "ancorata al territorio" più volte richiamato nella comunicazione istituzionale.

Ma che cos'è una comunità? La si può definire come un gruppo relativamente omogeneo di individui uniti da vincoli geografici, politici, culturali o da un determinato set di valori, principi o modelli di comportamento condivisi e, appunto, comuni.

Comunità è - dal punto di vista di un'impresa come Cattolica - l'insieme dei soggetti portatori di interessi o stakeholder che risiedono nei territori in cui essa opera e svolge il suo business, o per i quali l'attività dell'organizzazione determina un impatto significativo.

Vicinanza alla comunità e radicamento al territorio derivano non solo da aspetti di contiguità geografica e culturale: rappresentano anche l'esito dell'ascolto e della condivisione di esperienze. Sono percorsi interattivi in cui le aspettative e le priorità delle persone (sia interne all'impresa che non direttamente riconducibili o dipendenti da essa) e dei soggetti organizzati esterni sono considerate e valorizzate all'interno dei processi decisionali aziendali e delle scelte manageriali. Anche in questo senso più profondo - che integra in sé la dimensione economica e quella sociale - Cattolica può dirsi realmente radicata nel suo territorio.

Fondazione Cattolica

Fondazione Cattolica Assicurazioni nasce nel 2006 con l'obiettivo di innescare una sinergia tangibile tra impresa e società civile, in cui l'attenzione alla redditività e alle sfide del mercato includa realmente lo sviluppo integrato della sensibilità sociale.

Al centro di ogni progettualità si trova la persona, concepita nella sua peculiare unicità e singolarità. Fondazione Cattolica ha voluto adottare nella concezione generale e nelle sue decisioni di intervento un paradigma innovativo, che supera una visione angusta di mera elargizione filantropica per abbracciare una prospettiva di investimento sociale ed economico di lungo periodo, fondato sulla fiducia, la trasparenza, la valorizzazione delle persone e della forza che le spinge ad agire nelle circostanze della vita, anche le più difficili.

In breve, Fondazione Cattolica sostiene iniziative in grado di mobilitare la generosità dei cittadini, aiutandoli a riscoprire il significato del dono del proprio tempo e delle proprie competenze. Ben oltre la logica elargitore-beneficiario, Fondazione è dunque un accentratore, un catalizzatore che attrae e integra apporti diversi con il solo fine del bene comune. E investire per l'autonomia degli Enti destinatari, anziché creare dipendenza, risponde pienamente ai principi fondanti di Cattolica e al desiderio di trasformare le erogazioni in investimenti sociali.

La Fondazione vuole "mettere le persone in grado di fare" - un'idea molto diffusa nel mondo anglosassone dove viene espressa con il termine "empowerment" - sostenendo idee e progetti ad

impatto duraturo e tangibile. Per questo spinge lo sguardo oltre il futuro più immediato, mediante scelte che prefigurano già la visione del “dopo” e una progettualità di ampio respiro.

Narrare il bene è tuttavia compito non agevole: si tratta di un concetto fluido e polimorfo, che si manifesta in forme cangianti e che innesca processi ramificati e spesso difficili da descrivere senza il rischio di perderne la ricchezza di significati che lo caratterizza.

Quando si accoglie l’invito di Dio di essere fedeli all’uomo si attiva sempre un processo, accade qualcosa di nuovo, che ci porta là dove non avremmo pensato. Uscire da sé per incontrare la persona concreta, il suo volto, la sua storia. Papa Francesco

La vita e l’attività di Fondazione Cattolica sono ampiamente descritte nel suo Bilancio di missione annuale; in questa sede presentiamo una sintesi delle sue attività.

Il modello operativo

Per dare attuazione alle proprie finalità statutarie, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cattolica delibera le linee guida per l’attività dell’anno, prevedendo:

- ambiti di intervento;
- stanziamento delle somme destinate a ciascun ambito;
- criteri di valutazione delle richieste;
- strumenti erogativi.

Attualmente le erogazioni avvengono attraverso tre strumenti:

- Progetti
- Bandi
- Microerogazioni

I progetti

Nascono da contatti diretti tra la Fondazione e le Associazioni e sono finalizzati alla costruzione di iniziative che rispondano alle linee guida. Viena data particolare attenzione ai progetti denominati “Intraprendere nel sociale”, indirizzati all’avvio di attività in cinque aree: famiglia, anziani, disabilità, nuove povertà e inserimento lavorativo. Questi peculiari progetti rappresentano la funzione che più evidenzia le specificità della Fondazione Cattolica ed alla quale essa dedica le sue migliori energie.

I progetti di “Intraprendere nel sociale”

- nascono da un confronto aperto e diretto con gli enti, che propongono nuove idee per rispondere ai bisogni più sentiti del territorio;
- vengono tradotti in un piano concreto che attinge anche alle competenze interne in una logica di costruttiva collaborazione;
- sono seguiti nella fase realizzativa, dopo il loro accoglimento;
- i risultati raggiunti vengono attentamente valutati per comprendere impatto ed efficacia.

La collaborazione sviluppata con l'Ente in questo cammino viene mantenuta nel tempo ed alimenta la continua ricerca di proposte e soluzioni per altri territori e ambiti di intervento.

I bandi

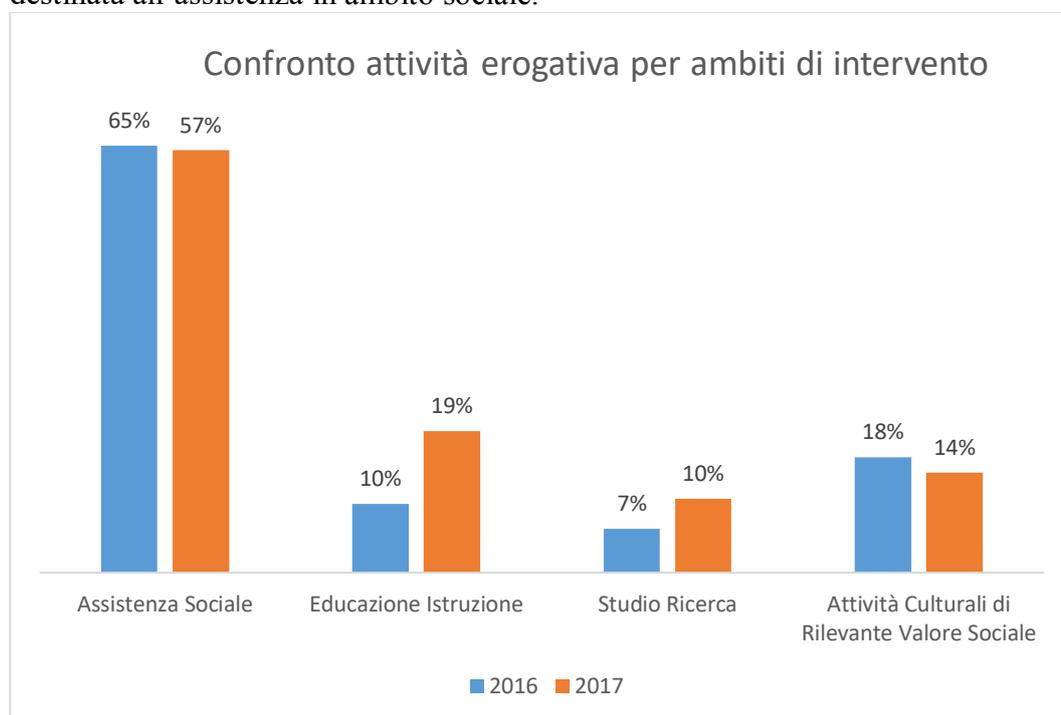
Sono attività che prevedono l'accantonamento di fondi da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per specifiche iniziative alle quali gli Enti possono partecipare presentando richieste conformi al regolamento.

Le microerogazioni

Sono caratterizzate da importi contenuti e da una minore complessità. In moltissimi casi tuttavia la più semplice gestione non è sinonimo di minor impatto. Nei piccoli interventi infatti il contributo attivo dei cittadini è spesso più ampio, con un conseguente aumento del "capitale sociale" attivato, elemento indispensabile per lo sviluppo di ogni comunità.

Attività di erogazione svolta nel 2017

Nell'anno sociale 2017 la Fondazione Cattolica Assicurazioni ha ricevuto dal Fondatore un contributo di 3.457.600 euro (3.769.006 nel 2016) a valere sugli utili prodotti nel 2016 ed ha accolto 480 richieste (360 nel 2016) per complessivi 3.192.626 euro (2.836.411 nel 2016). Oltre la metà delle risorse è destinata all'assistenza in ambito sociale.

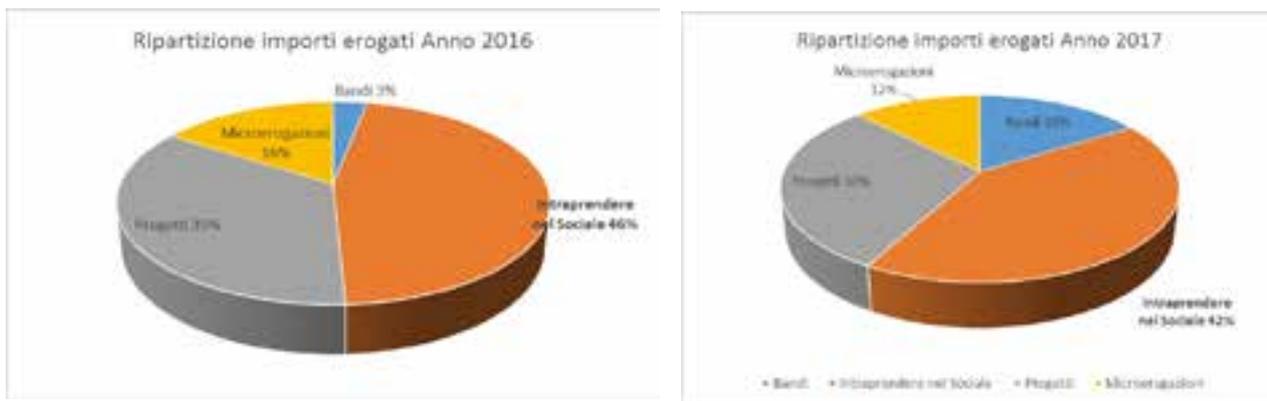


L'attività della Fondazione ha confermato la scelta - deliberata dal Consiglio di Amministrazione già nel 2011 - di sostenere interventi afferenti la sfera delle nuove attività, azzerando gli interventi sulle strutture.

Le linee guida adottate hanno reso possibile l'ottimizzazione delle risorse, privilegiando le soluzioni di maggior impatto sociale.

Ciò si traduce nell'ulteriore aumento della progettualità e nel coinvolgimento diretto della Fondazione nella strutturazione di molte delle iniziative deliberate, obiettivo raggiunto in particolare grazie all'iniziativa "Intraprendere nel Sociale" che con una erogazione complessiva di 1.335.850 euro nel corso del 2017 (1.312.300 nel 2016) rappresenta lo strumento di intervento più significativo. Nell'insieme, i progetti finanziati, che comprendono oltre alle iniziative di "Intraprendere nel sociale" anche bandi e altri progetti, segnano un incremento sia in termini di numero (da 203 a 324) sia di impegno economico (da euro 2.386.886 a 2.796.476).

Rispetto alla totalità dell'attività di erogazione, si rileva il forte sviluppo dei bandi, cresciuti dell'89% in termini di numero di iniziative rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie all'introduzione per l'anno 2017 del Bando Scuole dell'Infanzia paritarie cattoliche veronesi.



BOX

Bando Grest Verona 2017

Dal 2012, Fondazione Cattolica sostiene i Grest parrocchiali della provincia e della Diocesi di Verona. L'iniziativa, realizzata durante l'estate in molte Parrocchie, costituisce un'esperienza di grande peso formativo che si differenzia dalle altre proposte ricreative per l'attenzione alla dimensione religiosa.

Il Bando Grest Verona ha consentito di mettere a sistema i piccoli contributi che la Fondazione, a vario titolo, riconosceva a favore delle Parrocchie veronesi: nell'anno 2017 sono state accolte 134 richieste per un impegno totale di 80.000 euro.

I contributi hanno permesso lo svolgersi di attività in cui sono stati coinvolti 494 operatori retribuiti e 6.624 volontari e di cui hanno beneficiato 18.963 bambini.

Bando Scuole dell'infanzia paritarie cattoliche veronesi 2017

Le scuole dell'infanzia hanno un ruolo centrale nello sviluppo della personalità dei bambini. A Verona il 70% di esse è costituito da scuole paritarie cattoliche. Nel 2017 Fondazione Cattolica ha incontrato i loro 95 presidenti, stanziando un contributo di 500.000 euro finalizzato a rispondere al bisogno espresso dalle scuole di sviluppare le attività formative e didattiche e di svolgere attività di supporto alla genitorialità e alla disabilità.

Del contributo totale stanziato, circa 430.000 euro sono stati già assegnati. Un elenco completo dell'attività della Fondazione Cattolica è presentato in Appendice.

3 storie esemplificative di "Intraprendere nel sociale"

Cappelli ad Arte

“Ci vuole fermezza, ma anche dolcezza per contrastare il cancro”, afferma Maria Teresa Ferrari, “non serve aggressività, perché è con il cuore che si vincono queste battaglie”. L’Associazione culturale “La Cura sono Io” di Verona nasce dall’esperienza di Maria Teresa che, colpita dal cancro al seno, decide che la malattia non le ruberà il sorriso. Inventava allora un accessorio che possa permettere a tutte le donne in terapia oncologica di sentirsi belle nonostante la difficoltà della malattia, nella convinzione che la propria forza interiore sia il primo e fondamentale passo per sconfiggere la malattia.

Realizza così il progetto “Cappelli ad Arte”, che consiste nella produzione di una linea di copricapi in grado di essere veicolo reale per avvicinare le persone che cercano nella condivisione una spinta a reagire. La confezione è in buona parte affidata alla “Cooperativa Sociale Santa Maddalena di Canossa” di Verona, in cui sono impiegate donne svantaggiate. La vendita avviene direttamente all’Atelier Corso di Vicolo Pomodoro 10 a Verona o nello shop solidale del sito www.lacurasonoio.it.

21Grammi

Gabriele è addetto al servizio ai tavoli, lavora 5 giorni a settimana per un totale di 20 ore, mentre Edoardo è stato assegnato al reparto lavaggio del laboratorio per 3 ore al giorno per 3 giorni a settimana. Poi c’è Simone, aiuto cuoco, e ancora Alessandro, il lavoratore dotato di più esperienza. Gabriele, Edoardo, Simone e Alessandro sono persone con Sindrome di Down. Il progetto “21Grammi” di “Big Bang Società Cooperativa Sociale Onlus” intende estendere l’attività del bar-ristorante-forneria “21Grammi” - attualmente aperto solo di giorno - anche alla sera, attivando un tirocinio per 12 giovani con Sindrome di Down.

La cooperativa è stata costituita nel 2014 da alcuni genitori di figli Down con l’obiettivo di insegnare loro un mestiere ed accompagnarli verso l’autonomia. Alcuni hanno acquisito competenze tecniche nell’ambito della ristorazione: con grande soddisfazione si destreggiano tra la macchina fumante del caffè, la vetrina brillante e profumata delle paste per la colazione, la preparazione della sala con tutte le vettovaglie in bella mostra. Altri hanno acquisito quelle competenze che fanno di loro uomini e donne capaci di pensarsi al lavoro, motivati all’acquisizione di un’identità adulta, rispettosa di quelle caratteristiche che permettono di occupare il proprio posto nel mondo.

Mani in pasta - Gluten Free

Restituire dignità e autonomia alle donne che vivono in situazioni di difficoltà. Il progetto “Mani in pasta” crea valore a partire da un laboratorio di pasta fresca. Inaugurando una linea dedicata al Gluten Free, la “Cooperativa Sociale Madre Teresa” di Reggio Emilia espande le possibilità di un progetto inaugurato nel 2010 che si rivela sempre più efficace nel sostegno delle donne impiegate.

Com’è il caso di S., originaria di un piccolo villaggio della Nigeria in cui abitava con il marito e i due figli maschi. Nel 2012, quando i terroristi dell’organizzazione Boko Haram hanno attaccato il suo paese con i machete e con il fuoco, la signora, in attesa del terzo figlio, è scappata col figlio minore e nella confusione non è più riuscita a trovare il marito che nel frattempo si trovava altrove insieme al figlio maggiore. Arrivata in Italia, dopo pochi giorni S. ha partorito il terzo figlio ed è stata inserita in una comunità di prima accoglienza per mamme con bambini della cooperativa “Madre Teresa”. Lì ha completato un percorso di sostegno alla genitorialità e di autonomia personale, iniziando un progetto di formazione professionale e di inserimento lavorativo presso il laboratorio di gastronomia “Mani in Pasta”. Nel 2017 dopo i primi contatti telefonici e diversi mesi di attesa legati alle procedure burocratiche, l’intero nucleo si è ricongiunto.

Progetto di vita – Cattolica per i giovani

“Conoscere se stessi” per scoprire i propri talenti, orientarsi nelle scelte lavorative, approfondire una riflessione sul proprio futuro. La difficoltà delle nuove generazioni di trovare un supporto concreto al termine del percorso scolastico diviene critica in una fase fortemente evolutiva del mercato del lavoro, dove professioni nuove ed inedite nascono ed altre più tradizionali declinano. Cattolica ha pensato che fosse eticamente e socialmente importante concepire uno strumento semplice ma efficace per contribuire ad aiutare chi è alla ricerca della propria identità lavorativa.

Da queste premesse nasce “Progetto di Vita - Cattolica per i Giovani”, un’iniziativa di Responsabilità Sociale d’Impresa che offre, in maniera totalmente gratuita e a tempo indeterminato, servizi specialistici di orientamento e sviluppo professionale per giovani dai 18 ai 35 anni.

Il servizio è operativo dai primi mesi del 2013 a Verona. Oltre ai servizi di orientamento scolastico e professionale l’offerta include sessioni di training e sviluppo, pensate per fornire a studenti, neolaureati e giovani professionisti gli strumenti necessari per operare scelte più informate e consapevoli, mettere a fuoco obiettivi e competenze e promuovere i propri talenti valorizzando le attitudini di ciascuno.

Oltre 5.500 giovani hanno finora trovato accoglienza e ascolto da parte di un team di specialisti. Dal 2018 il progetto è entrato a far parte del programma di interventi di Fondazione Cattolica.

Il Festival della Dottrina Sociale

Il Festival della Dottrina Sociale è un evento che nasce per riflettere sulle dinamiche interne alla società contemporanea alla luce dei principi indicati dal corpus teorico della Dottrina Sociale della Chiesa, intesa come fonte di riflessione e esperienza concreta da condividere. Cattolica è *main sponsor* della manifestazione dalla prima edizione.

“Fedeltà è cambiamento” – tema dell’edizione 2017 – ha suggerito la ricerca di una nuova prospettiva per rispondere concretamente alle domande e ai dubbi di una modernità in costante e rapida evoluzione.

Come sempre l’evento si è tenuto negli spazi del Cattolica Center ed è stato aperto da un videomessaggio di Papa Francesco. Il Festival ha raccontato un fitto intreccio di storie di cambiamento, espressione diretta della pluralità di una società in cui convivono soluzioni concrete e perfettamente compatibili con la testimonianza dell’esperienza di fede.

È stato anche un laboratorio di idee e buone pratiche su lavoro, giovani, economia e giustizia promosse da imprenditori, professionisti e insegnanti in grado di portare la propria diretta esperienza ad uso di un’analisi critica della realtà contemporanea.

Il programma ha incluso 15 approfondimenti tematici tra convegni, incontri pubblici e tavole rotonde, a cui si è aggiunto il workshop “L’associazionismo cattolico - Un patrimonio per tutto il Paese”, ideato e organizzato da Cattolica Assicurazioni e Azione Cattolica, nel centocinquantesimo anno dalla fondazione dell’associazione.

Il premio “Imprenditori per il bene comune”

Dalla prima edizione del Festival della Dottrina Sociale, Cattolica assegna il “Premio Imprenditori per il Bene Comune”. Si tratta di un riconoscimento rivolto ad imprenditori sia Profit che Non Profit

che scelgono di perseguire il bene comune con il loro lavoro, sostenendo lo sviluppo dell'intera comunità in cui vivono.

“La Dottrina Sociale rende più completa l'idea stessa di impresa, ne definisce la fisionomia, indicando gli obiettivi da raggiungere”, ha sottolineato in occasione dell'edizione 2017 dell'evento il Presidente Bedoni. “Ci trasmette un concetto fondamentale: nessuna realtà imprenditoriale può essere legata esclusivamente al risultato economico, perché è comunque costituita da uomini e donne che danno inevitabilmente vita ad un lavoro “umano” e dunque “sociale”. Proprio per questo abbiamo ideato, sette anni fa, il Premio Imprenditori per il Bene Comune, assegnato nel 2017 ad otto realtà particolarmente attente al territorio e ai valori della persona”.

Il riconoscimento può essere letto come un ulteriore incoraggiamento per chi quotidianamente opera senza essere noto e senza occupare le prime pagine dei giornali.



I nostri dipendenti

1.592

5

IL FATTORE UMANO: CATTOLICA E LE PERSONE

L'elemento chiave della trasformazione	86
Diventare un "Great Place To Work"	86
Dare il meglio di sé: il Job Market	87
Talent Development	87
Smart Working	88
Welfare e attenzione alle persone	88
Benessere e solidarietà	89
I numeri di Cattolica	90
La comunicazione interna	92
Lo sviluppo professionale e la formazione	93
Commissione Pari Opportunità	95
Le Relazioni industriali	96
Salute e sicurezza	97

CAPITOLO 5 - IL FATTORE UMANO: CATTOLICA E LE PERSONE

Il capitale umano non si vede nel bilancio, non lo troverete nell'attivo dello stato patrimoniale, ma rappresenta per un'azienda la risorsa più importante.

(Alberto Minali)

L'elemento chiave della trasformazione

Un ambiente di lavoro più incentivante e dinamico, capace di captare energie, realizzare aspirazioni, mobilitare forze, favorire relazioni e stimolare lo scambio di idee: diventare in tempi brevi un luogo di lavoro non solo migliore ma tra i migliori è l'ambizione di Cattolica.

L'obiettivo è cambiare narrazione in tema di Human Relations, per sviluppare una storia organizzativa originale, che muove dalla unicità del Gruppo e non emula formule altrui.

Perché un cambiamento si attivi, le persone devono percepire la presenza di un set di alternative disponibili: devono essere opzioni reali, opportunità tangibili.

La premessa di fondo è che vi sia in ogni persona, indipendentemente dal ruolo ricoperto, una tensione interiore che spinge a sentirsi protagonisti attivi di un cambiamento. Su questo principio si è puntato, sulla voglia di esserci e di agire delle persone di Cattolica, perché sono le persone l'elemento chiave di ogni trasformazione.

Diventare un "Great Place To Work"

Il nuovo management ha voluto trasmettere dall'inizio un messaggio di ascolto e attenzione per le persone, attribuendo massima priorità alla conoscenza del livello di soddisfazione e benessere dei collaboratori del Gruppo. Questo si è reso possibile attraverso un sondaggio sul clima aziendale, mirato ad identificare le aree di miglioramento e funzionale ad implementare concreti piani d'azione, mediante il coinvolgimento di tutto il management in un progetto di sviluppo organizzativo ad alto impatto.

"NOI - Ascoltiamoci per costruire, crescere e migliorare" è il *claim* che l'Alta Direzione ha istituito con l'avvio dell'indagine di clima, finalizzata a fornire una rappresentazione integrata di tutte le tematiche rilevanti. Dagli esiti di tale ricerca hanno preso avvio le iniziative HR che sono state in seguito progettate, e in parte già realizzate.

Con la collaborazione del partner Great Place To Work® è stato ideato un questionario rivolto a tutti i dipendenti, con garanzia di anonimato, focalizzato su tematiche specifiche quali equità, *commitment*, soddisfazione lavorativa, trasparenza, fiducia.

Il *response rate* è stato del 94%, risultato estremamente significativo a testimonianza della rilevanza percepita del tema e della volontà del personale di esprimere la propria visione. I risultati dell'indagine di clima sono stati resi pubblici a tutti i colleghi in una logica di trasparenza e condivisione.

Identificati i punti di forza e le aree di attenzione, l'azienda si è impegnata ad intervenire per costruire un ambiente di lavoro migliore non solo attraverso il feedback proveniente dai singoli, ma anche dalle idee maturate all'interno delle Direzioni.

A seguito dell'indagine sono stati definiti gli ambiti di miglioramento e la funzione HR ha subito avviato alcune iniziative. Una delle più importanti in questo senso è la creazione di un moderno Job Market per favorire la mobilità interna e liberare il potenziale delle persone.

Dare il meglio di sé: il Job Market

La chiamata all'azione del Job Market è stata forte e radicale, con l'avvio nel 2017 di un mercato interno del lavoro di concezione innovativa, con tempi di ingaggio rapidi, formulato per impedire veti e garantire trasparenza.

La risposta a questa chiamata è stata massiva: oltre 300 dipendenti del Gruppo hanno aderito al Job Market con quasi 600 candidature complessive, grazie alla possibilità di avanzare *application* multiple. Ulteriore effetto positivo di tale strumento è lo stimolo generato nei confronti delle singole Direzioni, per le quali diventa un aspetto cruciale la capacità di risultare attrattive mediante lo sviluppo di percorsi professionali di elevata qualità.

Il nuovo processo di gestione della mobilità interna favorisce in modo rapido l'impiegabilità delle persone in ottica di arricchimento personale e a beneficio dell'organizzazione. Al tempo stesso, il Job Market è un sistema di selezione trasparente che permette all'azienda di velocizzare i processi di mobilità del personale ed ai singoli di cogliere nuove opportunità di cambiamento e di crescita.

Si tratta di un sistema equo, perché è rivolto a tutti i dipendenti, e trasparente poiché rende pubbliche le posizioni lavorative aperte ed esplicita i prerequisiti delle selezioni. Ma è anche efficace e incentivante, in quanto stimola i responsabili a mantenere alto il livello di motivazione dei propri collaboratori, migliorando il clima all'interno della propria struttura e la collaborazione.

Talent Development

L'indagine si è inoltre concentrata sul tema del talento, nella consapevolezza che si tratti di una qualità declinabile secondo modalità originali e differenti. Cattolica ha importanti riserve di talento ed è determinata a farle emergere con tutti gli strumenti a disposizione: interpretare, valorizzare e incentivare le qualità delle persone costituisce uno degli assi portanti della strategia del Gruppo. L'ambizione che muove tali scelte è essere un'azienda in cui tutte le risorse sono messe in grado di esprimere appieno le proprie competenze, qualità e conoscenze.

La valorizzazione dei talenti è anche funzionale a facilitare una transizione efficiente e sostenibile alle trasformazioni previste dal nuovo Piano Industriale, con particolare riferimento alla digitalizzazione del Gruppo e alla creazione di una "data-driven company".

L'azienda ha effettuato un Assessment Digitale su tutta la popolazione aziendale e sta portando a termine su tutti i dipendenti il Talent Check Up, un'osservazione delle competenze di natura comportamentale agite nel contesto lavorativo.

L'obiettivo dell'Assessment Digitale è di agevolare la definizione di azioni di sviluppo mirate per cogliere appieno il grande potenziale delle trasformazioni digitali verso cui il mercato tende con forza crescente.

Una *survey* online è stata effettuata su tutto l'organico aziendale al fine di rilevare i livelli di "digital, change and innovation readiness" presenti in azienda, sia in termini di abilità (*skills*) che di atteggiamenti (*mindset*). Il *response rate* è stato anche in tal caso elevato (91%).

L'obiettivo del Talent Check Up è di rilevare le competenze comportamentali coerenti con il ruolo attuale e prospettico, in modo da consentire di indirizzare in modo ottimale le decisioni gestionali e gli investimenti in formazione e sviluppo. Tale iniziativa, che ha coinvolto sinora 647 risorse, sarà estesa dal 2018 a tutto il personale del Gruppo.

Il set di informazioni ricavate, incrociato con le valutazioni delle performance, viene organizzato all'interno di uno strumento innovativo, la cosiddetta "matrice di sviluppabilità", che consente alla funzione HR una mappatura delle risorse umane, facilitando l'individuazione della risorsa più adatta per ogni posizione, con notevoli vantaggi nella determinazione dei percorsi di formazione e di sviluppo e un sensibile accrescimento della produttività e della valorizzazione di ciascuno.

Smart Working

Cattolica attribuisce particolare importanza al tema della conciliazione tra vita professionale e vita privata, coerentemente con i suoi valori guida che prendono in considerazione la persona nella sua interezza.

Negli anni recenti le società del Gruppo si sono impegnate a tenere in dovuta considerazione tali aspetti, riservando un'attenzione costante all'evoluzione degli stili di vita e dell'impiego del tempo, con un focus particolare sui temi della genitorialità e della cura dei figli.

Sono quindi largamente praticati i contratti part-time, secondo diverse tipologie di orario di lavoro (14,4% del totale contratti, che sale al 35,6% considerando unicamente le donne).

Una novità significativa del 2017 è stata l'avvio di un progetto di sperimentazione di lavoro agile (Smart Working), mirata a favorire l'effettuazione del lavoro fuori sede e a proporre nuove abitudini professionali più sostenibili socialmente e più attente al bilanciamento di vita lavorativa ed extra lavorativa.

Dall'inizio di dicembre 2017 è stato avviato il progetto pilota, cui hanno aderito 82 persone; dal 2018 verrà progressivamente esteso all'intera azienda.

Welfare e attenzione alle persone

Il 2017 è stato importante anche per la realizzazione di iniziative e politiche di gestione delle risorse caratterizzate da una maggiore equità, una ricerca di migliore efficacia nella comunicazione verso il dipendente, un'attenzione ulteriore verso il benessere del capitale umano a beneficio di un clima aziendale rinnovato.

È stata finalizzata una manovra retributiva per l'anno 2017 più trasparente ed equa, costruita tenendo conto di molteplici fattori e con un sistema premiante più articolato, moderno e analitico rispetto al preesistente.

Inoltre è stato avviato un nuovo percorso di confronto con le parti sindacali per concordare e definire un modello di approccio al lavoro più sostenibile, che prevede tra l'altro la stabilizzazione dei lavoratori atipici e l'ulteriore sviluppo e arricchimento delle politiche di welfare. L'azienda favorisce il benessere dei dipendenti e dei loro familiari anche mediante l'offerta di servizi di welfare lungo l'intero arco della vita lavorativa.

Oltre alle retribuzioni e ai premi parzialmente legati a indici aziendali di produttività, le società del Gruppo tutelano la dimensione socioeconomica dei loro dipendenti, e in parte delle loro famiglie, in ambiti legati alla salute e alla previdenza complementare, secondo regole fissate dal CCNL e dal contratto integrativo.

Sono garantite le coperture in caso di morte e invalidità permanente e vengono erogati contributi aziendali sul Fondo unico nazionale per l'assicurazione contro i rischi di non autosufficienza, rimborsi spese per cure e assistenza sanitaria e contributi per gli iscritti ai fondi pensione promossi dal Gruppo.

Il percorso di confronto avviato con le parti sindacali per concordare e definire un modello di approccio al lavoro più sostenibile ha portato alla finalizzazione di una politica di welfare che già per l'anno 2017 ha visto l'erogazione di un contributo che ha superato 1 milione di euro. Dal 2 ottobre al 30 novembre 2017 i dipendenti hanno effettuato le proprie richieste di rimborso o del bonus *una tantum* che è stato riconosciuto entro il 31.12.2017.

Tramite i Flexible Benefits ciascun dipendente può comporre autonomamente il proprio pacchetto benefit, allocando il budget assegnato tra i servizi disponibili: il piano di previdenza complementare, il rimborso diretto (spese quali educazione, mutui, assistenza), il convenzionamento diretto (check up, palestre, viaggi tailor made) che il dipendente sceglie e fruisce senza che intercorra col fornitore rapporto economico.

Sono in fase di implementazione ulteriori accordi migliorativi rispetto alla normativa vigente.

Il periodo di preavviso in caso di cambiamenti organizzativi per i dipendenti delle società assicurative è fissato in 30 giorni tanto per le riorganizzazioni di Gruppo che per quelle aziendali, come stabilito dall'art. 15 del CCNL 22 febbraio 2017.

Benessere e solidarietà

Il Gruppo ha lanciato il Progetto Benessere e Solidarietà, che si inserisce nel programma di welfare aziendale rivolto a tutti i dipendenti. Lo scopo è migliorare lo stato di salute e di forma di ciascun collaboratore della Compagnia, incentivando il superamento di uno stile di vita sedentario attraverso l'attività fisica.

È un'iniziativa volta a migliorare l'ambiente di lavoro e la coesione tra colleghi ed ha un focus privilegiato sul benessere dei dipendenti; da ottobre 2017 hanno aderito in più di 500 persone.

L'iniziativa prevede, nelle sedi di Verona, Milano e Roma, sessioni di camminata e corsa con l'aiuto di un personal trainer oltre a una app dedicata per controllare l'attività svolta.

Nell'ambito del progetto, Cattolica ha invitato i collaboratori ad iscriversi alle marce natalizie di Milano, Verona e Roma, grazie alle quali ha raccolto una somma da destinare a una finalità benefica: sostenere l'associazione Disabili No Limits Onlus di Giusy Versace, famosa atleta paralimpica e conduttrice televisiva.

All'associazione, da lei creata per regalare attrezzatura sportiva e protesi a persone con disabilità che vogliono iniziare a praticare sport, saranno devoluti anche i fondi che le Società partner dell'iniziativa benefica destineranno a Cattolica, affinché essa li gestisca nell'ambito delle proprie donazioni a favore di Disabili no Limits Onlus.

Sono inoltre in fase di perfezionamento altre iniziative correlate al benessere dei collaboratori.

I numeri di Cattolica

Le persone in Cattolica non sono numeri, ma anche i numeri sanno parlare delle persone. Alcune informazioni quantitative sulle risorse del Gruppo sono presentate nelle tabelle seguenti, al fine di fornire una rappresentazione d'insieme di alcuni aspetti relativi al personale.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'organico di Gruppo per tipologia di contratto, (indeterminato e determinato, full-time e part-time), inquadramento e fasce d'età. Sono indicati, inoltre, il dettaglio dei dipendenti appartenenti a categorie protette e il turnover dei dipendenti, sia in entrata che in uscita.

Organico di Gruppo per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2017			2016		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo Indeterminato	952	637	1589	939	635	1.574
Tempo determinato	2	1	3	2	1	3
TOTALE	954	638	1.592	941	636	1.577

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full Time	951	411	1362	939	416	1.355
Part time	3	227	230	2	220	222
TOTALE	954	638	1.592	941	636	1.577

I dipendenti del Gruppo Cattolica al 31 dicembre 2017 sono 1.592⁶ (1.577 al 31 dicembre 2016). Le assunzioni nel corso del 2017 sono state 49 (34 nel 2016).

Dei 1.592 dipendenti al 31 dicembre 2017, 49 sono dirigenti (+7 rispetto al 31 dicembre 2016), 349 funzionari (+47), 1.194 tra impiegati e operai (-39).

La presenza femminile è pari al 40% (638 donne). Circa il 48% dei dipendenti ha conseguito la laurea. Il Gruppo favorisce l'inserimento di risorse appartenenti a categorie protette, pari a 101 al 31 dicembre 2017 (94 al 31 dicembre 2016). Inoltre il Gruppo, grazie alle collaborazioni avviate

⁶ Il dato include le uscite al 31 dicembre 2017 di 13 collaboratori per adesione al Fondo Intersettoriale di Solidarietà.

con scuole superiori e università, ha offerto uno stage in azienda a 20 persone durante il 2017 (48 nel 2016).

Organico di Gruppo per inquadramento e genere al 31 dicembre

2017				2016			
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	45	4	49	Dirigenti	38	4	42
Funzionari	260	62	322	Funzionari	246	56	302
Impiegati	641	571	1.212	Impiegati	650	575	1.225
Operai	8	1	9	Operai	7	1	8
Totale	954	638	1.592	Totale	941	636	1.577

Organico di Gruppo per inquadramento e fasce di età al 31 dicembre

2017					2016				
	<30	30-50	>50	Totale		<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0	18	31	49	Dirigenti	0	14	28	42
Funzionari	0	157	165	322	Funzionari	0	163	139	302
Impiegati	43	772	397	1.212	Impiegati	44	868	313	1.225
Operai	2	1	6	9	Operai	2	0	6	8
Totale	45	948	599	1.592	Totale	46	1045	486	1.577

Dipendenti appartenenti a categorie protette al 31 dicembre

2017				2016			
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	0	Dirigenti	-	-	-
Funzionari	5	3	8	Funzionari	5	1	6
Impiegati	52	41	93	Impiegati	48	40	88
Operai	-	-	0	Operai	-	-	-
Totale	57	44	101	Totale	53	41	94

Turnover in entrata

2017

Dipendenti entrati	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	8	17	11	36	3,77%
Donne	2	10	1	13	2,04%
Totale	10	27	12	49	3,08%

2016

Dipendenti entrati	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	9	3	9	21	2,23%
Donne	7	2	4	13	2,04%
Totale	16	5	13	34	2,16%

Turnover in uscita

2017

Dipendenti usciti	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	1	7	15	23	2,41%
Donne	0	5	10	15	2,35%
Totale	1	12	25	38	2,39%

2016

Dipendenti usciti	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	1	38	16	55	5,84%
Donne	-	21	7	28	4,40%
Totale	1	59	23	83	5,26%

La comunicazione interna

Il rilancio della funzione di comunicazione interna ha rappresentato un ulteriore punto qualificante della nuova strategia. Una vera e propria discontinuità rispetto al passato, attuata attraverso le pubblicazioni delle interviste ai manager ed ai referenti di processi e progetti, volte a diffondere e condividere le informazioni in senso “top-bottom”. Una puntuale e aggiornata informazione rivolta a tutto il personale sugli accadimenti più rilevanti della vita aziendale è disponibile sulle piattaforme multimediali del Gruppo.

In ottica di trasparenza e condivisione, è stato reso disponibile sulla intranet aziendale il documento contenente tutti gli organigrammi, aggiornato periodicamente al fine di rendere noto l’assetto organizzativo e la sua evoluzione.

“NOI” è il nuovo portale intranet della Compagnia. È uno strumento moderno e multimediale, di facile accessibilità, con contenuti documentali e video che possono essere utilizzati in modo semplice e veloce. Il sistema, il cui indirizzo è <https://noi.gruppocattolica.it>, permette il miglioramento della capacità di ricerca delle informazioni e delle applicazioni di uso quotidiano da parte dei colleghi e consente di conoscere le ultime notizie sulla vita della Compagnia, usufruendo dei servizi con pochi click.

“NOI” - il cui nome è frutto di un sondaggio nel team di lavoro ed ispirato all’impostazione progettuale che caratterizza il nuovo corso di Cattolica - ha un ulteriore e importante vantaggio: il collegamento può avvenire da qualunque connessione Internet, fissa o mobile.

Lo sviluppo professionale e la formazione

Le ore di formazione erogate complessivamente nel 2017 sono 36.511.

Cattolica considera i propri collaboratori risorse da valorizzare facendo leva su strumenti in grado di porre capacità e talenti di ciascuno al servizio dell'organizzazione. Lo sviluppo delle persone e l'accrescimento delle conoscenze sono priorità fortemente sentite, che vengono perseguite attraverso attività di formazione e aggiornamento crescenti nel tempo.

L'idea è quella di essere una "learning organization", in cui strumenti, metodologie e interventi formativi sono volti alla costruzione, al consolidamento e all'ampliamento di una cultura diffusa e di competenze adeguate alle esigenze di scenari sempre più dinamici.

Con i suoi contenuti, metodi e strumenti, Sviluppo & Formazione si è confermata una delle leve strategiche dell'Azienda, le cui attività sono orientate a sostenere lo sviluppo di ogni singolo collaboratore. Il cambiamento, che ha preso avvio con la valutazione delle performance dal 2015, ha coinvolto tutto il personale e ha indirizzato, attraverso la valutazione degli obiettivi assegnati da ciascun responsabile, l'attività di ogni collaboratore e il suo percorso di sviluppo.

A sostegno del Performance Management Process (PMP), i responsabili di risorse sono stati affiancati nella fase di valutazione delle prestazioni dei propri collaboratori attraverso incontri dedicati di coaching individuale e di team. Da novembre 2017 sono in atto lo studio e la revisione del nuovo sistema di rilevazione e valutazione della performance che, in un'ottica di maggiore coerenza con il nuovo corso aziendale, si pone l'obiettivo di rendere lo strumento sempre più efficace. Il nuovo strumento sarà attivo a partire dal 2018.

Sono stati realizzati inoltre interventi rispondenti alle reali esigenze di business e a supporto delle riorganizzazioni aziendali: per i responsabili delle unità organizzative sono stati avviati progetti di formazione con componenti manageriali - con lo scopo di potenziare la capacità di sviluppo dei collaboratori - e componenti tecniche, rivolte a mantenere aggiornate le competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano d'Impresa.

Alcuni interventi di formazione effettuati nel 2017

- per la Direzione Danni Retail: il percorso tecnico per rafforzare le competenze in ambito front-end, normativo, business prodotti, dati IT;
- per la Direzione Vita: un aggiornamento sulla normativa di settore, con particolare focus sull'antiriciclaggio e sulla fiscalità e un approfondimento tecnico sui prodotti;
- a supporto della fusione di FATA nella Capogruppo: un allineamento sul mondo prodotti al fine di integrare conoscenze, competenze e *best practice*;
- per la Direzione Sinistri: i percorsi in tema di Business Object, Agorà, RC auto, RC generale, antifrode, negoziazione per i liquidatori, aggiornamenti normativi, nuova CARD;
- per la Direzione IT: si è concluso il percorso sulla metodologia Agile e sono stati realizzati interventi formativi per differenti unità organizzative (elaborazione database HDA, nuova intranet);
- per la funzione Risk Management: si sono svolte sessioni formative dedicate all'utilizzo di metodologie avanzate per l'analisi di dati quantitativi, in linea con gli obiettivi strategici di redditività e l'entrata in vigore di Solvency II;

- per la Direzione Riassicurazione: è stato effettuato un intervento di team building che - attraverso l'analisi di casi pratici - ha permesso l'approfondimento sul tema dell'attuazione di una ottimale politica di riassicurazione;
- nell'ambito del progetto Digital Coach sono state realizzate numerose aule rivolte a tutte le unità organizzative coinvolte;
- per la Bancassicurazione si sono tenute aule sull'evoluzione dell'offerta assicurativa e sull'utilizzo avanzato di Excel;
- a supporto dell'utilizzo del Nuovo Sistema Danni ALLIn e Nuovo Sistema Vita ALLIn è stato avviato un percorso di addestramento rivolto alle unità organizzative coinvolte, che proseguirà anche nel 2018;
- in relazione all'utilizzo del nuovo sistema per la raccolta budget SAP BPC si sono tenute aule dedicate alle funzioni interessate;
- in linea con la raccolta delle esigenze formative che hanno composto i Piani di sviluppo 2017 di ogni singolo collaboratore, è stato realizzato il progetto volto a sviluppare le competenze personali (6 titoli per 613 giornate d'aula per un totale di 390 persone formate);
- in tema di formazione linguistica si è avviata una massiccia mappatura delle competenze in lingua inglese che porterà, nel 2018, ad un ampio progetto di formazione in presenza di docenti madrelingua qualificati che interesserà circa 400 collaboratori;
- a supporto del nuovo processo di mobilità interna aziendale Job Market - lanciato dalla Direzione HR & Organizzazione nel mese di luglio - alcune risorse direttamente coinvolte nel processo (Gestione Risorse Umane, HR Business Partner, Sviluppo & Formazione) hanno partecipato ad un percorso finalizzato ad uniformare e rafforzare le competenze in ambito di selezione del Personale e gestione dei colloqui di mobilità;
- come per il passato si è confermata l'attenzione sui temi delle Pari Opportunità, con due progetti realizzati: Work Life Balance e Verso il Diversity Manager. Il primo, già alla terza edizione, ha affrontato i temi della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale; il secondo, dedicato ai responsabili di risorse, si è focalizzato sia sulla gestione dello stress che sull'analisi e la gestione delle diversità all'interno dei team di lavoro;
- un progetto di rilievo è stata la formazione in tema di Smart Working: 5 giornate d'aula – a carattere teorico-esperienziale e di studio di casi aziendali in- e out-insurance - dedicata alla struttura HR & Organizzazione con il fine di realizzare il progetto pilota, lanciato poi nel mese di novembre.

Formazione extra aziendale

In parallelo alle attività realizzate all'interno dell'Azienda, numerose sono state le adesioni a incontri di formazione extra-aziendale organizzate da università, associazioni e istituti di settore, tra cui Fondazione CUOA, Università degli Studi di Verona, Università del Sacro Cuore di Milano (Cetif, Altis), Università Bocconi di Milano (Scuola di Direzione Aziendale).

Formazione normativa di settore

Per la formazione normativa di settore in tema di sicurezza sono proseguiti gli incontri formativi in aula dedicati ai collaboratori del Gruppo, unitamente ad una campagna di aggiornamento in modalità online.

Sono stati inoltre rilasciati i corsi di formazione online sulle ultime novità introdotte sia in materia di D.Lgs 231/2001 sia in tema di recepimento della Quarta Direttiva Europea sull'Antiriciclaggio, volti a sensibilizzare sulle implicazioni che la normativa produce nelle strutture organizzative.

Formazione per il Consiglio di Amministrazione

Sulla base del piano di formazione pluriennale rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione e del piano di formazione per l'anno 2017, sono stati realizzati 4 incontri formativi - che hanno coinvolto i componenti dei Consigli di Amministrazione e i Dirigenti di tutte le società del Gruppo - sui seguenti argomenti: Novità in tema di Market Abuse; IV Direttiva Antiriciclaggio; Cambio di Paradigma - Uscire dalla crisi pensando al futuro; Insurance Distribution Directive (IDD): implementazione e implicazioni per le compagnie.

Ore di formazione per inquadramento e genere

numero di ore	Ore di formazione											
	2017						2018					
	Ore Uomini	Ore procapite uomini	Ore Donne	Ore procapite donne	Ore Totali	Ore procapite Totali	Ore Uomini	Ore procapite uomini	Ore Donne	Ore procapite donne	Ore Totali	Ore procapite totali
Dirigenti	2.772	62	410	100	3.182	65	1.452	58	140	35	1.602	38
Funzionari	6.419	25	1.541	25	7.960	25	6.585	27	1.713	31	8.298	27
Impiegati	13.704	21	11.665	20	25.369	21	10.158	16	8.147	14	18.315	15
Operai	-	-	-	-	-	-	-	0	-	0	-	0
Totale	22.895	24	13.616	23	36.511	23	18.215	19	10.000	18	28.215	18

Ore di formazione per tipologia

Tipo di formazione	2017
	Totale ore
FORMAZIONE MANAGERIALE	3.008
FORMAZIONE GESTIONALE	9.682
FORMAZIONE DI TECNICA PROFESSIONALE	14.995
FORMAZIONE NORMATIVA	8.826
Totale	36.511

Commissione Pari Opportunità

La Commissione Pari Opportunità, istituita a livello di Gruppo, è composta pariteticamente da rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'azienda.

I compiti della Commissione sono:

- promozione di azioni positive per creare o favorire condizioni di parità sostanziali delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno della società;
- realizzazione di interventi e iniziative finalizzati alla rimozione di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta che ostacoli la piena realizzazione delle Pari Opportunità nell'ambito dell'attività lavorativa;

- la proposta di forme di conciliazione tra vita professionale e personale che favoriscano, mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e lavorative e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i sessi.

La Commissione può inoltre promuovere l'attuazione di un codice contro le molestie sessuali e intervenire quando viene segnalato un caso di discriminazione diretta o indiretta.

Le Relazioni industriali

Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti importanti accordi tesi a regolamentare fondamentali istituti legislativi all'interno dell'azienda:

- Congedi parentali a ore
- Smart Working
- Istituzione fondo intersettoriale di solidarietà
- Welfare per dipendenti
- Accordo turni in Bancassicurazione

Con il primo accordo, relativo ai congedi parentali, le Parti hanno inteso disciplinare la fruizione dei permessi per maternità facoltativa a ore o mezza ore, favorendo il riequilibrio tra l'impegno di lavoro quotidiano e il tempo richiesto dalla famiglia, con il vantaggio di garantire una continuità professionale nel percorso di carriera e di contenere la riduzione del reddito.

Con l'accordo sullo Smart Working viene introdotto in azienda il "lavoro agile", che consente a 82 dipendenti coinvolti nel progetto pilota, della durata di 4 mesi, di scegliere di lavorare un giorno alla settimana al di fuori dei locali aziendali, con vantaggi in termini di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e un miglioramento dell'efficienza della prestazione professionale.

Nel mese di ottobre è stato inoltre sottoscritto con le organizzazioni sindacali un accordo che consentirà a numerosi dipendenti, su base volontaria, di anticipare di 5 anni il pensionamento; l'accordo ha validità quadriennale e prevede quindi 4 bandi.

L'Azienda e i sindacati hanno inoltre sottoscritto un'intesa per riconoscere nel 2017 un *welfare bonus* a tutti i dipendenti.

È stato raggiunto anche un accordo per l'introduzione dei turni all'interno del Servizio Vendite Integrato facente parte della Direzione Bancassicurazione, consentendo di garantire un miglior servizio alla Clientela.

I contenuti particolarmente qualificanti di questi accordi li collocano tra i più evoluti nel panorama della contrattazione di secondo livello. L'esperienza di Cattolica si viene così a porre all'avanguardia per buone pratiche di ascolto e presa in carico delle esigenze dei propri collaboratori.

Il Gruppo ha inteso imprimere una decisa spinta all'innovazione della gamma di strumenti utili a istituire relazioni industriali non soltanto pienamente al passo con i tempi, ma soprattutto capaci di esprimere uno sforzo più complessivo di cura del sociale.

L'obiettivo primario di Cattolica è infatti duplice: miglioramento della qualità del lavoro delle proprie risorse umane e della qualità della loro vita. Sul primo versante, i congedi parentali a ore offrono l'indubbio vantaggio di evitare una netta interruzione dell'esperienza lavorativa di chi è diventato

genitore, mentre lo Smart Working consente al singolo collaboratore margini molto interessanti di accrescimento della propria efficacia organizzativa e di conseguenza dell'apporto professionale.

Sul secondo versante, più specificamente sociale, si innalza la qualità della vita non solo dei dipendenti ma anche dei membri delle loro famiglie. Soprattutto bambini e anziani possono trarre un beneficio quotidiano e costante dalla maggiore disponibilità di tempo del genitore/figlio. Il miglior equilibrio tra le ore di lavoro quotidiane e il tempo dedicato alla famiglia agisce in primo luogo a favore degli individui che necessitano di maggiore disponibilità e attenzione.

Anche l'anticipo del pensionamento di 5 anni va in direzione della responsabilità sociale. Tale modalità non è solo da considerarsi una riorganizzazione gestita con strumenti morbidi: frequentemente infatti i dipendenti che si trovano nella fascia di età interessata da questo accordo sono molto esposti agli impegni di tipo familiare.

Gli accordi sindacali che hanno sviluppato questo importante insieme di valenze, professionali e private, sono stati raggiunti grazie a un coerente percorso di condivisione tra Azienda e Rsa. Cattolica ha vissuto un clima in cui ciascuna delle parti ha garantito franca e aperta collaborazione, massima trasparenza, desiderio di innovare e di trovare soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Salute e sicurezza

Cattolica tiene in massima considerazione il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ben al di là del rispetto del mero obbligo di legge. Crede infatti che tali aspetti siano un valore in sé, da collocare nel più vasto contesto del benessere lavorativo dei dipendenti.

Il Gruppo infatti adotta standard di sicurezza tali da minimizzare ogni rischio di infortunio e malattia e diffondere buone pratiche di prevenzione e una gestione sicura degli ambienti di lavoro.

Inoltre, il Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 disciplina la formazione che deve essere erogata a tutti i dipendenti e che, in particolare, deve essere adattata ai ruoli specifici delle persone e al loro luogo di lavoro. In particolare, la formazione in tema di salute e sicurezza dovrà adattarsi in base alle caratteristiche specifiche del ruolo e delle attività quotidiane lavorative.

Infortuni e assenteismo

Il numero totale di infortuni per il 2017 ammonta a 19, a cui corrispondono 824 giornate di assenza. Il numero di infortuni, inoltre, risulta particolarmente ridotto considerando che sono stati registrati solo 3 infortuni sul luogo di lavoro.

Infortuni e indicatori di salute e sicurezza dei dipendenti del Gruppo

	2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul luogo di lavoro	2	-	2	2	1	3
Infortuni in itinere	7	9	16	12	4	16
Decessi	0	0	0	0	0	0
Totale infortuni	9	9	18	14	5	19
Giorni persi per infortuni (esclusi in itinere)	51	-	51	126	24	150
Totale giorni persi per infortuni	253	382	635	688	136	824
Indice di frequenza ⁷ (esclusi in itinere)	1,46	-	0,93	1,36	1,19	1,30
Indice di gravità ⁸ (esclusi in itinere)	0,03	-	0,02	0,07	0,02	0,05
Indice di frequenza totale	6,55	11,47	8,34	9,54	5,95	8,23
Indice di gravità totale	0,19	0,39	0,27	0,40	0,13	0,30

Tasso di assenteismo⁹ di assenteismo dei dipendenti del Gruppo

2017	
Uomini	2,37%
Donne	3,13%
Tasso di assenteismo totale	2,66%

⁷ L'indice di frequenza è calcolato come segue: (n. totale di infortuni / totale ore lavorate)*1.000.000

⁸ L'indice di gravità è calcolato come segue: (n. giorni persi per infortunio /n. totale ore lavorabili)*1.000

⁹ Il tasso di assenteismo è calcolato come segue: n. di giornate di assenza/n. giornate lavorabili



6

IL FUTURO SOSTENIBILE: CATTOLICA E L'AMBIENTE

Una risorsa da tutelare	102
Consumi di carta	103
Consumi energetici	103
Emissioni dirette e indirette	106
Consumi idrici	108
Tra natura e hi-tech: la tenuta di Ca' Tron	109

CAPITOLO 6 - IL FUTURO SOSTENIBILE: CATTOLICA E L'AMBIENTE

Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.

(Andy Warhol)

Una risorsa da tutelare

Nessuna impresa può prosperare nel lungo termine senza prendere in considerazione gli effetti della sua presenza e della sua attività sull'ambiente.

Salvaguardare e se possibile migliorare lo stato complessivo del contesto ambientale di riferimento diviene, quindi, un tema centrale delle scelte aziendali.

Il rapporto tra un'organizzazione e gli ecosistemi in cui opera presenta rischi e opportunità tanto per il business che nei rapporti con gli stakeholder. Cattolica intende progredire nel percorso che la impegna a contribuire al benessere delle comunità in cui opera, lavorando per prevenire e mitigare gli impatti ambientali generati dalle attività aziendali.

Il Gruppo contribuisce in maniera positiva a ridurre l'impatto ambientale attraverso varie iniziative che influiscono sui consumi che vengono generati nel corso del regolare svolgimento delle attività all'interno delle sedi operative. Alcune di queste iniziative, inoltre, sono volte al coinvolgimento dei propri dipendenti al fine di favorire la diffusione di comportamenti virtuosi dall'interno. Ne rappresenta un esempio l'iniziativa che ha portato l'installazione di torrette di distribuzione dell'acqua a disposizione dei dipendenti volta alla riduzione dei consumi di bottigliette di plastica.

L'idea maturata all'interno dell'organizzazione - soprattutto in tempi recenti - è che una governance ambientale ben definita sia essenziale per garantire tanto l'applicazione e il monitoraggio delle politiche concernenti i temi ambientali che il loro recepimento nella cultura aziendale.

Da tale premessa discende l'opportunità di pervenire alla definizione di adeguate policy ambientali nel contesto più ampio delle strategie aziendali.

Oltre agli impatti generati dalle società nello svolgimento delle attività quotidiane, il Gruppo pone particolare attenzione anche al monitoraggio del cambiamento climatico e dei suoi impatti, prevalentemente identificabili in impatti economici. La natura del business, infatti, porta a non poter prescindere dal tentativo di misurare e quantificare gli eventi atmosferici e climatici straordinari, al fine di poter ridurre le conseguenze negative in termini non solo economici, ma anche sociali e ambientali. A titolo esemplificativo, alcuni prodotti per l'agricoltura che il Gruppo offre ai clienti sono volti alla minimizzazione degli impatti negativi causati da situazioni atmosferiche avverse. Tali coperture prevedono, tra i vari strumenti, sistemi di monitoraggio a distanza delle condizioni del raccolto.

Il Gruppo si è dotato inoltre di una copertura Catastrofale per rischi di terremoto, alluvione, tempeste, trombe d'aria e grandine (non agricola). A questo scopo, la funzione preposta provvede ad un monitoraggio mensile degli eventi catastrofali che eccedono soglie di performance predeterminate. In questo modo vengono individuati e comunicati potenziali eventi ad elevato impatto negativo.

I principali impatti ambientali del Gruppo Cattolica comprendono i consumi di carta, i consumi idrici, i consumi energetici e le emissioni ad essi collegate. Il Gruppo è impegnato nella gestione efficiente di tali risorse con l'obiettivo ultimo di ridurre l'impatto generato.

I dati riportati all'interno di questo capitolo includono le sedi direzionali del Gruppo di Verona, Roma e Milano, il Cattolica Center di Verona e alla tenuta agricola Ca' Tron. In particolare, l'area di Verona include le due sedi operative di Lungadige Cangrande e di via Fermi e, a partire dal 2016, anche il Cattolica Center, immobile di proprietà di Cattolica, per il quale sono stati avviati i lavori di ristrutturazione che hanno permesso un suo parziale utilizzo già nel corso del 2016.

Sono esclusi dal perimetro, invece, i dati relativi alle unità periferiche (uffici situati all'interno di immobili privati) in quanto considerati non rilevanti in termini di impatto ambientale.

Per un approfondimento sulla tenuta agricola di Ca' Tron e i relativi consumi energetici e idrici si rimanda al paragrafo "Una natura hi-tech: la tenuta di Ca' Tron".

Consumi di carta

Sono 340 le tonnellate di carta consumate nel corso del 2017 dal Gruppo Cattolica. Inoltre, sono state inviate al macero 391 tonnellate. Il Gruppo Cattolica ha avviato già dal giugno 2014 un progetto di razionalizzazione dell'ambiente di stampa per ridurre i consumi di carta e aumentare la responsabilità dei propri dipendenti riguardo a questo tema.

In particolare il progetto è stato avviato presso la sede di Milano in Largo Tazio Nuvolari, con interventi quali l'installazione di nuovi apparecchi tecnologicamente avanzati, la razionalizzazione del numero di macchine e l'introduzione della funzionalità di stampa protetta "follow-me" tramite badge aziendale.

A seguito dei risultati raggiunti per la sede di Milano, il progetto è stato esteso, a partire da gennaio 2017, alla sede di Verona Cangrande tramite una completa ristrutturazione delle infrastrutture di stampa.

Consumi di carta (t)		
Tipologia	2017	2016
Carta per fotocopie	31	55
Stampati: moduli, opuscoli, ecc.	392	309
Totale	423	364

Carta inviata al macero (t)		
Tipologia	2017	2016
Magazzino stampati: modulistica obsoleta	49	30
Archivio centrale: macero polizze, sinistri, ecc.	104	246
Raccolta carta presso sedi direzionali	32	35
Totale	185	311

Consumi energetici

Il consumo totale di energia elettrica del Gruppo nel 2017 è pari a circa 4.700.897 KWh (3.853.099 KWh nel 2016). L'incremento sostanziale rispetto ai consumi del 2017 è dovuto principalmente al maggiore utilizzo del Cattolica Center, che nel corso del 2017, ha preso avvio a pieno regime.

Consumi energia elettrica per sede (KWh)		
Sede	2017	2016
Verona	2.785.368	2.433.780
di cui Cattolica Center	706.218	444.576
di cui sedi direzionali	2.079.150	1.989.204
Roma	494.542	510.430
Milano	1.298.589	908.889
Tenuta agricola di Ca' Tron	122.398	n/d
Totale	4.700.897	3.853.099

Il progetto di *relamping* delle sedi operative del Gruppo, avviato nel 2016, è proseguito nel corso del 2017 e verrà portato avanti anche nel corso del 2018. Si stima che la sostituzione dei vecchi impianti illuminanti, una volta ultimata e pienamente a regime, porterà a un risparmio annuo del 61%¹⁰ dei consumi delle sedi operative.

Nel corso del 2017 è stato intrapreso un progetto di *saving* che ha coinvolto per quest'anno la sede di Lungadige Cangrande, che consiste nell'installazione di sensori di movimento all'interno dei servizi al fine di ridurre gli sprechi di energia elettrica. Il progetto verrà esteso nel corso del 2018 per tutte le altre sedi direzionali del Gruppo.

Consumi gas metano per sede (m³)		
Sede	2017	2016
Verona	39.987	52.051
di cui sedi operative	39.987	38.863
di cui Cattolica Center	n/a	13.188
Roma	8.725	8.062 ¹¹
Milano	103.611	118.256
Tenuta agricola di Ca' Tron	1.925	n/d
Totale	154.248	178.369

¹⁰ Tali risparmi sono stati stimati sulla base della differenza di potenza delle lampade che verranno sostituite considerando una stima delle ore di funzionamento annuale.

¹¹ Dato riesposto a seguito dell'inclusione dei consumi effettivi di gas metano della sede di Roma.

Teleriscaldamento (KWh)		
Sede	2017	2016
Verona (Lungadige Cangrande)	1.215.823	1.626.837

Il consumo energetico complessivo del Gruppo Cattolica Assicurazioni risulta essere per il 2017 pari a 38.386 GJ (35.433 GJ nel 2016), come riassunto nella tabella di seguito.

Consumi energetici totali (GJ)		
Tipologia	2017	2016
Consumi energia elettrica ¹²	16.923	13.871 ¹³
Consumi energia termica (teleriscaldamento)	4.377	5.857
Gas metano	5.419	6.246 ¹⁴
GPL	186 ¹⁵	n/d
Consumi energetici per trazione:		
- Gasolio agricolo	6.458	5.095
- Gasolio per autotrazione	4.585	4.364 ¹⁶
- Benzina per autotrazione	438	n/d
Totale consumi energetici	38.386	35.433¹⁷
<i>di cui rinnovabili</i>	-	-

INTENSITÀ ENERGETICA	2017	2016
Dipendenti al 31 dicembre (n.)	1.592	1.577
Intensità energetica per dipendente (GJ)	24,1	22,5

¹² Si segnala che il Gruppo non ha fatto ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

¹³ Il dato non include i consumi della tenuta agricola Ca' Tron.

¹⁴ Dato riesposto a seguito dell'inclusione dei consumi effettivi di gas metano della sede di Roma. Il dato non include i consumi della tenuta agricola Ca' Tron.

¹⁵ I consumi di GPL sono frutto di stime.

¹⁶ Il dato dei consumi di gasolio relativi alla tenuta agricola Ca' Tron è frutto di stima.

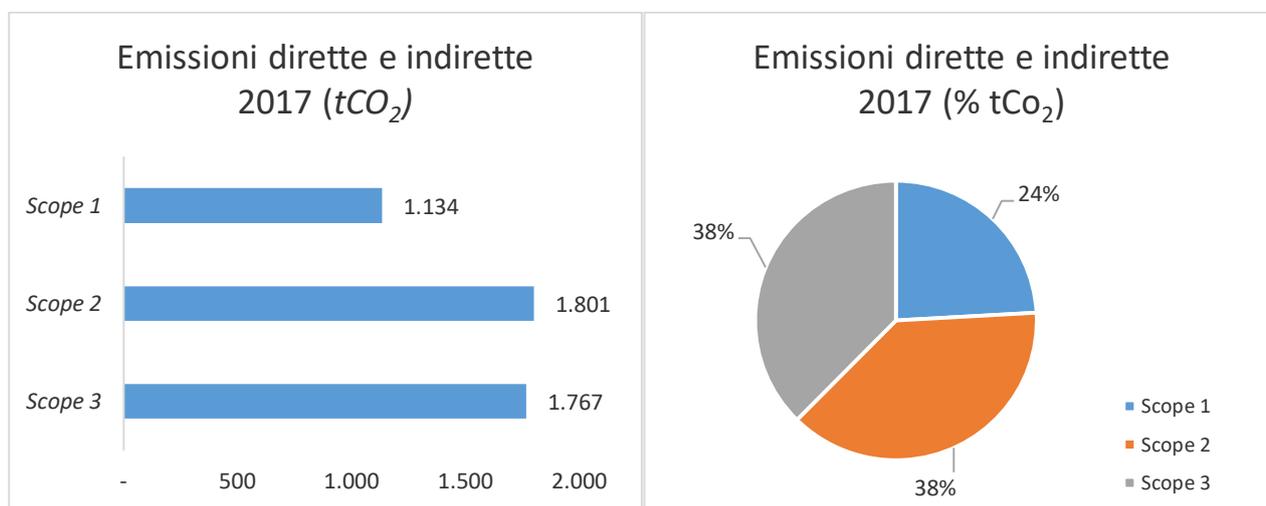
¹⁷ Dato riesposto a seguito dell'inclusione dei consumi di gasolio per autotrazione per auto aziendali e mezzi agricoli relativi alla Tenuta Ca' Tron.

Emissioni dirette e indirette

Tra le emissioni dirette sono computate le emissioni generate dai consumi di gas metano e GPL per gli impianti di riscaldamento e i consumi di gasolio sia dalle auto della flotta aziendale che dei mezzi agricoli della Tenuta Ca' Tron (*Scope 1*).

Quelle indirette, invece, considerano nello *Scope 2* le emissioni generate dai consumi di energia elettrica e teleriscaldamento, e nello *Scope 3* quelle generate dai consumi delle auto private dei dipendenti e delle auto con conducente utilizzate per scopo lavorativo, nonché le emissioni causate dalle trasferte di lavoro con altri mezzi (trasporti ferroviari e aerei)¹⁸.

Nel 2017 le emissioni totali di gas ad effetto serra del Gruppo Cattolica Assicurazioni si attestano ad un livello di 4.701 tCO₂ (4.173 tCO₂ nel 2016¹⁹). In particolare le emissioni di *Scope 1* sono pari a 1.134 tCO₂ (24% sul totale delle emissioni), quelle di *Scope 2*²⁰ pari a 1.801 tCO₂ (38% sul totale delle emissioni) e infine le emissioni di *Scope 3* pari a 1.767 tCO₂ (38% sul totale delle emissioni).



Per il calcolo delle emissioni di CO₂ dello *Scope 2* sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo previste dai GRI Standards: il “*Location-based*”, rappresentato all’interno dei grafici, e il “*Market-based*”.

Di seguito, sono rappresentate le emissioni generate complessivamente dal Gruppo.

¹⁸ Si segnala che, con riferimento allo *Scope 3*, il dato 2016 è stato riesposto includendo anche le emissioni causate dalle trasferte di lavoro con altri mezzi (trasporti ferroviari e aerei).

¹⁹ Il dato è stato riesposto a seguito dell’inclusione dei consumi della tenuta agricola Ca’ Tron e dell’aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo dello *Scope 2*.

²⁰ Con riferimento allo *Scope 2* le emissioni qui riportate fanno riferimento al metodo di calcolo *Location Based*.

Emissioni CO ₂ [t CO ₂] ²¹		
	2017	2016
Scope 1	1.134	1.036
Scope 2 (Location-based)	1.801	1.581
Scope 2 (Market-based)	1.947	1.732
Scope 3	1.767	1.555

I cambiamenti climatici: Cattolica e la Fondazione ENI Enrico Mattei

Nel corso del 2016 Cattolica ha iniziato una collaborazione con FEEM - Fondazione ENI Enrico Mattei, prestigioso centro studi e *think tank* nazionale, nell'ambito del progetto denominato "Disclosure, Measurement, Management and Mitigation of Climate-Related Risks for Companies" (DeRisk-CO), avente per obiettivo la promozione della conoscenza scientifica sui rischi e sulle opportunità associati al cambiamento climatico, che prevede tra l'altro un'indagine sulle modalità di gestione di tali tematiche e relativa *disclosure* da parte di un selezionato campione di imprese italiane.

DeRisk-CO afferisce ai programmi di ricerca FEEM "Climate Change: Economic Impacts and Adaptation" (EIA) e "Society and Sustainability" (SAS), e intende assecondare il paradigma di sviluppo delineato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dai relativi Sustainable Development Goals (SDGs), per i quali le società sono sistemi complessi di interazione tra comunità,

²¹ Con riferimento al calcolo delle emissioni secondo il metodo *Market based* si è fatto riferimento, per entrambi gli anni, al dato più aggiornato disponibile. Per il calcolo delle emissioni relative al 2016 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- **Scope 1**
 - Gas metano: Ministero ambiente – parametri standard nazionali combustibili (aggiornamento 11-11-2016);
 - Gasolio: ISPRA - NIR 2016 Table A2.4 Time series of CO₂ emissions from electricity production.
- **Scope 2**
 - Teleriscaldamento: Defra 2016 – Conversion factors 2017 – full set. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq;
 - Energia elettrica (Location-based): ISPRA - NIR 2017 Table A2.4 Time series of CO₂ emissions from electricity production. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq;
 - Energia elettrica (Market-based): AIB - European Residual Mixes 2016 (versione 15.06.2017).
- **Scope 3**
 - Auto (km): DEFRA 2016 - Conversion factors 2016 – Full set. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq;
 - Km percorsi per via aerea e ferroviaria: DEFRA 2016 - Conversion factors 2016 – Full set. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq;

Per il calcolo delle emissioni relative al 2017 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- **Scope 1**
 - Gas metano: Ministero ambiente – parametri standard nazionali combustibili (aggiornamento 20-12-2017);
 - Gasolio (km): Defra 2017 – Conversion factors 2017 – full set. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq;
 - GPL: Ministero ambiente – parametri standard nazionali combustibili (aggiornamento 11-11-2017);
 - Benzina: DEFRA 2017 - Conversion factors 2017 – Full set. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq.
- **Scope 2**
 - Teleriscaldamento: Defra 2017 – Conversion factors 2017 – full set. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq;
 - Energia elettrica (Location-based): ISPRA - NIR 2017 Table A2.4 Time series of CO₂ emissions from electricity production. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq;
 - Energia elettrica (Market-based): AIB - European Residual Mixes 2016 (versione 15.06.2017).
- **Scope 3**
 - Auto, aereo e treno (km): DEFRA 2017 - Conversion factors 2017 – Full set. Si segnala che il fattore di emissione fa riferimento a t CO₂eq.

imprese e istituzioni pubbliche, chiamate a una stretta cooperazione per migliorare i risultati in termini di progresso, coesione sociale e qualità ambientale.

All'inizio del 2018 Cattolica ha deciso di proseguire la collaborazione con FEEM in modo più sistematico attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione per il triennio 2018-2020.

Consumi idrici

L'acqua consumata dal Gruppo Cattolica nel 2017 ammonta a 767.805 m³ (748.083 m³), principalmente imputabile alle attività di irrigazione della tenuta agricola Ca' Tron.

Consumi idrici (m ³)		
	2017	2016
Sedi direzionali ²² e Cattolica Center ²³	27.965 ²⁴	28.083
Tenuta agricola di Ca' Tron ²⁵	739.840	720.000
Totale	767.805	748.083

L'incremento dei consumi idrici nel 2017 è imputabile all'avvio della coltivazione della patata che ha richiesto una specifica attività di irrigazione. Con riferimento alla coltura della vite, si segnala l'utilizzo di un impianto di irrigazione a goccia che determina, oltre a un impatto positivo sulla qualità della coltura, anche un significativo risparmio dei consumi idrici.

In particolare, l'acqua di irrigazione che alimenta gli impianti viene prelevata dai collettori di adacquamento per mezzo di pompe. Successivamente viene filtrata e inviata con una seconda pompa, (funzionante a bassa pressione: 1,5/2 atm), all'interno di tubi di plastica forati, interrati lungo i filari delle viti. I fori hanno un diametro di 2/4 mm e la distanza dei fori varia dai 30 ai 60 cm²⁶. Dai fori escono minuscole gocce d'acqua che si posizionano nei pressi delle radici.

Attraverso questi impianti è inoltre possibile distribuire i concimi (in genere liquidi), diluiti nell'acqua di irrigazione (fertirrigazione). A regime (primavera 2018), all'interno della Tenuta saranno completati tutti gli impianti di fertirrigazione che coinvolgerà circa 300 ettari destinati a vigneto.

I vantaggi nell'uso di impianti di irrigazione sotterranea rispetto ad un sistema tradizionale sono:

- un risparmio idrico stimato superiore al 30%, misurato in termini di efficienza irrigua, intesa come rapporto tra la quantità di acqua utilizzata dalla pianta rispetto alla quantità di acqua erogata. L'irrigazione a pioggia a lunga gittata ha una efficienza di circa il 65%, mentre l'irrigazione a goccia interrata ha una efficienza di circa il 99%. Tale incremento è dovuto alla lenta somministrazione dell'acqua ed in prossimità delle radici, evitando perdite e dispersioni

²² Il dato relativo alle sedi di Verona di via fermi (11/b e 11/d) il consumo del mese di dicembre è frutto di stime.

²³ Il dato 2016 relativo al Cattolica Center è stato riesposto a seguito dello sviluppo di un metodo di rilevazione più accurato.

²⁴ Il dato non include i consumi idrici della sede di Roma, in quanto non disponibili.

²⁵ I consumi idrici della tenuta agricola Ca' Tron sono frutto di stima.

²⁶ L'interforo varia con le colture ed il diametro varia con il fabbisogno idrico giornaliero, nel caso delle viti 8/10 lt/acqua/giorno per pianta.

- (es. fenomeni di percolazione profonda, lisciviazione superficiale o evaporazione, se pur minima), che si riscontrano in altri sistemi di microirrigazione;
- l'uniformità di distribuzione sull'intera superficie servita, che evita la presenza di zone interessate da quantitativi eccessivi d'acqua e conseguenti ristagni e altre in carenza idrica;
 - la fornitura dell'acqua direttamente alla pianta, mantenendo il suolo asciutto nell'interfila, con la possibilità per le macchine operatrici di svolgere il lavoro anche durante l'irrigazione;
 - il mantenimento di una corretta aerazione del terreno, che previene la compattazione delle particelle in fase di adacquamento ed evita le fessurazioni, spesso profonde, della fase siccitosa;
 - l'automazione di tutte le fasi del processo irriguo;
 - il risparmio nei trattamenti chimici fogliari tipici del pre-post precipitazione, in quanto annulla il rischio di malattie e formazione di funghi derivanti dalla bagnatura delle foglie o per eccessiva umidità della pianta;
 - la riduzione della quantità di fertilizzante e/o sostanze chimiche nutritive da distribuire rispetto a sistemi tradizionali, in quanto si somministrano i prodotti con costanza e precisione, evitando così pericolosi dilavamenti nella falda acquifera;
 - un maggiore controllo della salinità del terreno, in quanto la frequente erogazione dell'acqua riduce la concentrazione di sali depositati che vengono spostati ai margini della zona radicale;
 - una sensibile diminuzione della potenza richiesta per il pompaggio, con conseguente risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento.

Non è in essere attualmente un sistema di riutilizzo o riciclo dell'acqua.

Tra natura e hi-tech: la tenuta di Ca' Tron

“Pletora di macchine e intasamento di strade, inquinamento dell'aria, un disperato e quasi assatanato rincorrersi e insieme volatilizzare nelle reti dell'informatica e del simbolico ogni gesto e ogni sapere, creano uno stato di vera e propria schizofrenia. Di fronte alle incertezze e alle angosce dell'oggi è già quasi un rimedio pensare che sussistano ancora, seppur rare, aree come Ca' Tron, in cui è pur possibile incentivare il fervore di nuove opere umane mentre permane un sentimento di forte memoria di terra madre viva che nutre e consola”.

Così scriveva qualche anno fa Andrea Zanzotto, uno dei più importanti poeti italiani del Secondo novecento.

Ci sono luoghi che valgono molto di più di una stima peritale o di un prezzo di compravendita, perché racchiudono in sé tanto la ricchezza della natura che il prodotto dell'ingegno e della fatica dell'uomo nel corso dei secoli.

Ca' Tron è uno di questi luoghi.

E Cattolica è orgogliosa che questa oasi di sostenibilità ambientale e innovazione nel cuore del Veneto faccia parte del suo patrimonio.

Il fascino di Ca' Tron non è legato soltanto alle eccezionali dimensioni, oltre 1.800 ettari che la rendono la più grande azienda agraria a corpo unico del Triveneto. La tenuta, così come si presenta ancora oggi, è un luogo singolare per bellezza naturalistica, preservata nella sua unità ed integrità ambientale. Per gran parte, Ca' Tron sorge nel territorio del comune di Roncade, al limite estremo

sudorientale della Provincia di Treviso, mentre una limitata porzione rientra nei confini del comune di Meolo, in Provincia di Venezia.

A sud, la tenuta è lambita dal corso del Sile, il più lungo fiume di risorgiva d'Italia, da cui assume il nome il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile nel quale l'azienda è parzialmente inserita. Ad est confina invece con il fiume Vallio, affluente di sinistra del Sile, nell'immediata prossimità della laguna veneta. Le aree coltivate, i boschi, i numerosi canali contribuiscono a creare un paesaggio di grande fascino con la presenza di diverse specie faunistiche. Nella tenuta inoltre sono presenti reperti archeologici dell'epoca romana compresi alcuni tratti della antica via Annia, strada consolare per Aquileia.

Nell'ambito della tenuta ha sede H-Farm, uno dei più prestigiosi incubatori d'impresa presenti in Italia. Cattolica, oltre a partecipare al capitale di H-Farm, ha condiviso con la stessa un significativo progetto per la realizzazione di un Campus completo di tutti i livelli di istruzione che punterà a diventare un importante polo europeo dedicato all'innovazione. Il progetto complessivo della società è fare di Ca' Tron un'azienda d'eccellenza anche in tecnologia ed innovazione.

L'investimento rafforza ulteriormente la presenza di Cattolica in un'area di grande importanza economica e di sviluppo. La conduzione avviene direttamente da parte della proprietà e le colture praticate sono principalmente quelle cerealicole e quelle del pomodoro da industria. Negli ultimi anni è stato avviato un importante investimento in vigneti di diversa specie e per una maggiore diversificazione sono state ampliate le colture di ortaggi.

Oggi Ca' Tron è rimasto uno dei pochi lembi di pianura veneta in cui lo sguardo può spaziare a perdita d'occhio su grandi distese di campi coltivati. È un luogo unico per bellezza naturalistica, preservata nella sua unità ed integrità ambientale.

Cattolica Agricola e Cattolica Beni Immobili sono le società costituite da Cattolica nell'ambito dell'acquisto della Tenuta. La prima ha per oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile; la seconda gestisce gli immobili non strumentali all'attività agricola.

Ca' Tron rappresenta un habitat ideale per la tutela della biodiversità di flora e fauna.

Oltre al Parco storico di Ca' Tron piantumato tra il 1871 e 1881 - che include anche un piccolo lago - sono presenti circa 40 ettari di boschi di essenze autoctone, arricchiti nel 2017 mediante la posa di circa 15.000 nuove piante e la creazione di nuove aree boschive e siepi a vantaggio dell'avifauna locale. Nel 2018 è previsto il recupero a bosco di nuove aree marginali.

Vi sono inoltre circa 15 ettari di terreno incolto dove è vietata qualsiasi lavorazione ed il transito di mezzi meccanici, al fine di incrementare e favorire riproduzione e diffusione della fauna selvatica e delle specie migranti e svernanti.

Altre iniziative degne di nota sono la conservazione e il mantenimento delle aree umide, anche in considerazione della contiguità di aree considerate zona SIC (sito di importanza comunitaria) ai fini paesaggistico/ambientali.

In alcune zone della tenuta sono in vigore particolari accorgimenti nelle lavorazioni finalizzate alla salvaguardia dei patrimoni archeologici del territorio.

Accanto a colture più tradizionali, aumenta la superficie destinata alla conversione biologica, ove si utilizzano unicamente prodotti di origine naturale, vegetale o animale.

Esiste infine un'area di circa 300 ettari destinata a vigneto, in parte coltivato e in parte destinato alla attività sperimentale di collezione di 60 varietà di uve resistenti alle fitopatologie e che richiedono circa 2-3 trattamenti all'anno invece dei circa 20 dei metodi tradizionali.

Cenni storici

Non è per nulla semplice riassumere la storia di Ca' Tron, risultato di una concatenazione di eventi del tutto singolare, nella quale i possedimenti locali hanno mantenuto integra la dimensione del latifondo. Almeno dall'organizzazione territoriale del Comune di Treviso del XIII secolo, la Tenuta si chiamava Cal di Meolo nella porzione gravitante a nord della chiesa attuale e Musestre Santa Caterina in quella a sud. In epoca medievale, buona parte della Tenuta appartenne alla famiglia dei conti di Collalto e, nella parte più prossima al Sile, a diversi monasteri lagunari, soprattutto a quelli di Santa Caterina e di San Maffio di Mazzorbo.

Su buona parte dell'antica proprietà dei Collalto subentrò poi, negli ultimi decenni del Cinquecento, la nobile famiglia veneziana dei Tron. In ogni caso, la storiografia recente è propensa a collocare nell'ultimo quarto del XVI secolo la data dell'acquisizione del latifondo di Cal di Meolo da parte della nobile famiglia veneziana

Il nuovo assetto proprietario, con il tempo e particolarmente nel corso del Seicento, conferì il nuovo nome ad una località che oggi presenta un centro aziendale con una vastissima aia, un parco con laghetto e un centro, in frazione di Roncade, dallo stesso nome. Nel latifondo sono disseminate circa quaranta case coloniche, testimonianza di un passato in cui la tenuta era abitata da numerose famiglie patriarcali. All'interno della tenuta sono presenti un centro studi di sperimentazione, un corpo centrale che comprende uffici, un Auditorium e spazi espositivi.

Investire nella formazione evoluta: Cattolica e il Progetto H-Campus

Nel novembre 2017 ha preso ufficialmente il via l'operazione immobiliare che Cattolica ha voluto, in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, per la realizzazione di H-Campus, il progetto di H-Farm destinato a diventare il più importante polo dedicato all'innovazione a livello europeo, bacino di talenti a cui attingere per lo sviluppo economico e culturale del Paese. Il progetto avrà sede nell'ambito della Tenuta Ca' Tron.

Il progetto H-Farm è stato reso possibile mediante la costituzione di un fondo immobiliare chiuso riservato denominato "Ca' Tron H-Campus" a controllo congiunto, gestito dal Finanziaria Internazionale Investments sgr, che conta su un attivo immobiliare di circa 100 milioni di euro costituiti da 32 milioni di asset esistenti, acquisiti da Ca' Tron Real Estate, e da 9,2 milioni di euro di asset conferiti da Cattolica Assicurazioni, a cui si aggiungono 59 milioni di liquidità che consentiranno la realizzazione e lo sviluppo del progetto.

L'operazione immobiliare prevede l'ampliamento della già estesa superficie occupata da H-Farm, che oggi insiste su 14mila metri quadri edificati e 12 ettari di parco, con l'aggiunta di ulteriori 36 ettari di

terreno provenienti da Cattolica Assicurazioni, all'interno dei quali verranno realizzati i 27mila metri quadri di nuovi edifici, per un controvalore complessivo di 69 milioni di euro.

La procedura di verifica ambientale, funzionale all'avvio ai lavori, ha certificato l'assenza di impatti negativi sull'ambiente circostante e la piena sostenibilità del progetto.

Organico della tenuta Ca' Tron per inquadramento e genere al 31 dicembre

2017				2016			
	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	Dirigenti	-	-	-
Funzionari	-	-	-	Funzionari	-	-	-
Impiegati	1	1	2	Impiegati	1	1	2
Operai	6	-	6	Operai	5	-	5
Totale	7	1	8	Totale	6	1	7

L'organico di Ca' Tron è formato da 8 persone, assunte con contratto a tempo indeterminato. Ad essi sono state complessivamente somministrate nel corso del 2017 n. 104 ore di formazione tecnico-professionale e normativa.

I consumi energetici e idrici relativi alla Tenuta nel 2017 sono indicati di seguito.

Consumi energetici e idrici tenuta Ca' Tron	
Tipologia	2017
Energia elettrica (kWh)	122.398
Gas metano (m ³)	1.925
GPL (litri)	7.754
Gasolio agricolo (litri)	177.200
Gasolio per autotrazione (litri)	14.400
Consumi idrici (m ³)	739.840



Ricerca



Sapere



Formazione

7

STUDIARE PER COMPRENDERE: GLI OSSERVATORI

Osservatorio BU Enti Religiosi
e Non Profit

116

Osservatorio Agroalimentare

117

CAPITOLO 7 - STUDIARE PER COMPRENDERE: GLI OSSERVATORI

L'investimento nella conoscenza ripaga con gli interessi più elevati.

(Benjamin Franklin)

Le piattaforme multimediali sviluppate da Cattolica forniscono informazione e formazione su ambiti tanto rilevanti per il Gruppo da meritare uno studio sistematico e un monitoraggio dedicato.

Negli ultimi anni la Compagnia ha investito energie e risorse per dare vita a due Osservatori, l'uno dedicato a Enti Religiosi e Non Profit, l'altro al Settore Agroalimentare, nella convinzione che essi siano in grado di apportare molteplici vantaggi attraverso il soddisfacimento di precise finalità strategiche quali:

- approfondire il grado di conoscenza dei settori di riferimento attraverso una ricerca critica, indipendente, dedicata e realmente fruibile;
- mettere a disposizione delle funzioni aziendali e delle diverse tipologie di utenti dati e informazioni rilevanti per aggiornare e affinare le conoscenze, anche a supporto di strategie commerciali, di prodotto e di marketing e per ogni attività definibile in generale di “policy-making”, oltre che per finalità di sviluppo di sapere e di progresso culturale in senso lato;
- costituire un punto di riferimento per gli utenti interni ed esterni, in quanto strumenti in grado di fornire valore aggiunto e di orientare scelte e decisioni informate.

Osservatorio BU Enti Religiosi e Non Profit

L'Osservatorio Enti Religiosi e Non Profit è il portale riservato del Gruppo Cattolica che studia le dinamiche interne alla Chiesa e al Terzo Settore, con particolare attenzione agli aspetti giuridico-amministrativi.

Cattolica Assicurazioni considera gli Enti Religiosi e il Non Profit macro-aree in cui concentrare importanti investimenti in termini di risorse umane e di politiche tecnico-commerciali, di comunicazione e di relazione. Non è un caso che la Compagnia sia l'unica realtà nel panorama assicurativo italiano ad avere una Business Unit dedicata a due ambiti a cui è legata per storia, cultura e competenza.

Volontà di Cattolica Assicurazioni è offrire un servizio di qualità, che tenga conto dei cambiamenti profondi in atto nel mondo cattolico e delle novità che interessano il Non Profit, l'associazionismo e tutto il Terzo settore. Per questo motivo, la Business Unit Enti Religiosi e Non Profit indirizza il suo operato verso attività volte alla creazione di percorsi progettuali e di formazione per gli agenti selezionati ad operare in questi settori e per le linee interne della Compagnia.

A testimonianza dell'impegno che il Gruppo Cattolica ripone verso queste specifiche tipologie di clientela, nel 2017 la piattaforma digitale Osservatorio Enti Religiosi e Non Profit è stata ulteriormente implementata. Il portale ha il compito specifico di analizzare e ricercare, attraverso studi di settore di ampia portata, le nuove prospettive e le realtà sociali, potenziando il dialogo con i soggetti internazionali e nazionali. Da qui derivano proposte produttive che tengono conto delle dinamiche evolutive della Chiesa italiana e del Terzo settore.

Anche grazie al lavoro svolto dagli esperti della Business Unit e trasmesso attraverso i servizi dell'Osservatorio, Diocesi, Parrocchie e Cooperative hanno scelto la protezione assicurativa di Cattolica, contribuendo ad arricchire e ampliare il portafoglio clienti in settori e segmenti di mercato in cui la Compagnia esprime da sempre una indiscussa leadership.

Lo stesso mondo ecclesiastico ha manifestato un interesse sempre maggiore nell'attività dell'Osservatorio ed ha richiesto in misura crescente di divenirne utente.

Permane la volontà di sviluppare ulteriormente una ricerca finalizzata alla realizzazione di nuove soluzioni assicurative e al potenziamento culturale e formativo dell'intera Compagnia. La costituzione di un Comitato scientifico del Terzo settore, composto da esperti giuristi e professionisti è stata orientata dalla necessità di ricercare trend emergenti e nuovi profili del mondo del Non Profit, necessari per la creazione di una gamma di soluzioni assicurative mirate, complete ed innovative.

La formazione della Business Unit Enti Religiosi e Non Profit, progettata e realizzata all'interno dell'Osservatorio, eroga il corso dedicato alle agenzie attive in questo segmento di mercato. Si tratta di una formazione che richiede particolari conoscenze e modalità di approccio e gestione dei clienti. Nell'ambito dell'attività di sviluppo sono previsti incontri tecnico-commerciali di presentazione della "Nuova Soluzione Assicurativa Cattolica & Clero Secolare Parrocchia", cui partecipano intermediari di agenzie selezionate.

Osservatorio Agroalimentare

L'Osservatorio Agroalimentare-AGR è una piattaforma multimediale e multilivello, organizzata su un portale internet e sui principali canali social, rivolta agli agricoltori e a chiunque sia interessato alle tematiche agro-alimentari. Agile nella struttura e nel linguaggio, mette a disposizione del mondo agricolo un contenitore dedicato alla produzione e alla diffusione di conoscenze, collegando informazione e ricerca con protagonisti e appassionati del settore agroalimentare.

Cattolica ha scelto di dare vita all'Osservatorio per raggiungere una posizione di leadership in un comparto reso sempre più complesso da una molteplicità di tematiche: si pensi alle implicazioni legate al cambiamento degli scenari climatico-ambientali o ai mutamenti del mercato. La presenza qualificata della Compagnia può vantare una partnership con Coldiretti, la maggiore associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana, e con i Consorzi agrari.

Centro di competenze che, oltre a produrre ricerca, seleziona e commenta quotidianamente notizie e studi, l'Osservatorio Agroalimentare-AGR è animato da una redazione interna e da un Comitato scientifico di livello internazionale che si avvale del contributo di una vasta rete di ricercatori, imprenditori e addetti ai lavori.

Oltre alle sezioni "studi e ricerche", "news" e "approfondimenti", il portale ospita una sezione video e una serie di strumenti personalizzabili dagli utenti e direttamente utilizzabili per conoscere in tempo reale dati e notizie di interesse, quali l'andamento dei prezzi, l'evoluzione dei fattori meteorologici e le opportunità offerte dalla finanza agevolata per il settore agricolo.

L'Osservatorio favorisce l'interazione tra la Compagnia e i suoi clienti attuali e potenziali in ottica relazionale e di marketing, trasmette sapere e cultura agroalimentare e aggiorna gli utenti sui trend di settore e sulle innovazioni legislative in materia.

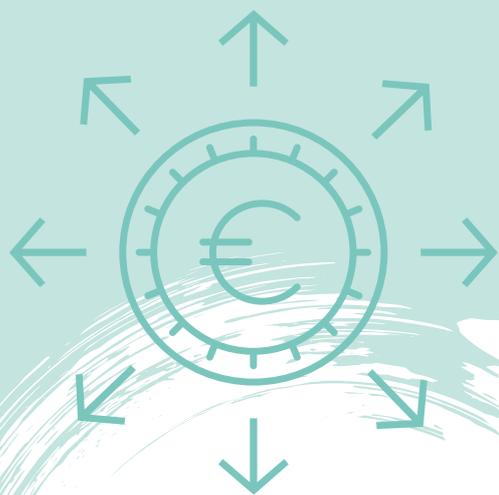
In sintesi, AGR è un luogo di produzione e diffusione di conoscenze che avviene attraverso canali diversi. A beneficio delle linee interne della Compagnia sono state realizzate attività formative e seminari specifiche.

Nell'ambito del portale, infine, le strutture interne del Gruppo e la rete agenziale possono accedere ad un'area riservata che contiene analisi ed informazioni approfondite sulla gestione del rischio in agricoltura.

Il Workshop “L’impresa agricola nell’economia del sociale”

Il connubio tra mondo della Chiesa e agricoltura: di questo si è parlato a Ca' Tron nel giugno 2017 nel workshop “L’impresa agricola nell’economia del sociale”, organizzato dalla Business Unit Enti Religiosi e Non Profit in collaborazione con l'Osservatorio Agroalimentare.

Destinatari della giornata di studio economisti diocesani, direttori Caritas, presidenti di istituti diocesani e cooperative sociali con interesse specifico nel campo agricolo. Il dibattito si è concentrato sulle opportunità imprenditoriali per le diocesi nel campo delle attività agricole. Sono state inoltre illustrate le possibili soluzioni di finanza agevolata. Gli intervenuti al workshop hanno visitato H-Farm Ventures, uno dei maggiori incubatori italiani di start-up per la semplificazione dei servizi digitali per persone e aziende.



Valore generato distribuito

893,9 MLN €

8

CREARE VALORE PER ESSERE SOSTENIBILI: I RISULTATI ECONOMICI

Risultati di esercizio 2017	122
Valore economico generato e distribuito	125
Progetto Total Tax Contribution	126

CAPITOLO 8 - CREARE VALORE PER ESSERE SOSTENIBILI: I RISULTATI ECONOMICI

L'obiettivo del profitto è un fine-mezzo e va inserito in una concezione circolare e di lungo periodo del finalismo aziendale

(Vittorio Coda)

Risultati di esercizio 2017

Il Gruppo Cattolica chiude l'esercizio 2017 con un utile consolidato di 56,1 milioni (-40%). L'utile netto di Gruppo è pari a 41,1 milioni (-46,1%).

Tali risultati sono influenzati prevalentemente dagli esiti dell'applicazione delle nuove procedure di impairment test sugli asset del Gruppo introdotte a seguito della delibera consiliare del 13 luglio 2017, così come comunicato al mercato il 27 luglio e con impatti già sui dati della semestrale 2017, con la finalità di adeguare i modelli valutativi del Gruppo all'approccio Solvency II, in linea con principi di massima prudenza.

L'utile consolidato risulta penalizzato da oneri non ricorrenti attribuibili per 52 milioni a svalutazioni conseguenti all'*impairment test* degli avviamenti, per 5 milioni alle perdite durevoli di valore per i titoli AFS e per 5 milioni alla svalutazione della partecipazione nel Fondo Atlante. Sul risultato incidono, inoltre, le indennità di fine rapporto di alcune figure apicali uscite nel corso dell'esercizio per 6 milioni, 8 milioni di ammortamenti dovuti all'accorciamento della vita utile dei software che si prevede di sostituire nell'orizzonte del Piano Industriale e 5 milioni attribuibili principalmente alla notifica di pronunce sfavorevoli rese dalla Corte di Cassazione – Sezione Tributaria in materia di IVA e che sono state impugnate per revocazione ordinaria.

Tenuto conto di ciò l'utile consolidato e l'utile di Gruppo, normalizzati per gli effetti non ricorrenti, sono pari rispettivamente a 137 milioni e a 121 milioni.

La raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto danni e vita è pari a 5.008,2 milioni (+5,2%). La raccolta dei rami danni lavoro diretto ammonta a 2.015,1 milioni (+2,2%).

Nel comparto auto si registrano premi pari a 1.103 milioni (+1,6%). La raccolta premi dei rami non auto, sempre più focalizzata su prodotti destinati alla clientela retail, è pari a 912 milioni (+2,8%).

Il combined ratio del lavoro conservato passa da 93,2% a 94,7% (+1,5 p.p.). La variazione è dovuta principalmente ai sinistri collegati agli eventi atmosferici verificatisi nel corso del terzo trimestre 2017 e ai large claims, così come alla diminuzione della redditività del ramo auto a fronte del protrarsi del calo del premio medio. Ciò nonostante, il Gruppo sta mantenendo un risultato tecnico positivo anche in un contesto di mercato complesso, di forte competizione e di leggera ripresa della frequenza dei sinistri, grazie ad un portafoglio di qualità e a distintive competenze in ambito liquidativo.

Il risultato operativo²⁷ passa da 226 a 206 milioni (-9,6%): il calo è da attribuirsi principalmente al peggioramento del combined ratio.

²⁷ Include il settore altro.

Nel segmento vita la raccolta del lavoro diretto si attesta a 2.979,4 milioni (+7,5%). La nuova produzione relativa alle polizze vita rivalutabili con tassi minimi garantiti pari allo 0%, sta consentendo una progressiva riduzione del minimo garantito medio dello stock di riserve matematiche del Gruppo (da 1,2% a 1%).

La gestione finanziaria²⁸, al lordo degli effetti fiscali, chiude con un risultato pari a 491,2 milioni (+3,7%) con masse in gestione in aumento e realizzazioni limitate di plusvalenze, in ottica di preservazione della redditività futura del portafoglio. Le componenti di tale scostamento sono evidenziate nel paragrafo “Gestione patrimoniale e finanziaria” del Capitolo “Andamento della Gestione”.

Al 31 dicembre gli investimenti, inclusi gli immobili classificati nella voce attività materiali e le disponibilità liquide, ammontano a 23.284,5 milioni (+7,8%). Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 3.603 milioni (+1%). Le riserve dei rami vita, comprensive delle passività finanziarie, ammontano a 18.081,7 milioni (+6,4%). Il patrimonio netto consolidato si attesta a 2.107,5 milioni (-0,3%).

Il margine di solvibilità di Gruppo Solvency II²⁹ è pari a 2,39 volte il minimo regolamentare.

Bilancio Consolidato 2017 – Principali indicatori economici

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Totale raccolta	5.008.179	4.758.833	249.346	5,2
di cui				
Premi lordi contabilizzati	4.781.484	4.531.334	250.150	5,5
Lavoro diretto danni	2.015.050	1.972.521	42.529	2,2
Lavoro diretto vita	2.752.665	2.543.636	209.029	8,2
Lavoro indiretto danni	13.727	15.129	-1.402	-9,3
Lavoro indiretto vita	42	48	-6	-12,5
di cui				
Contratti di investimento	226.695	227.499	-804	-0,4
Risultato di periodo netto consolidato	56.065	93.368	-37.303	-40,0
Risultato di periodo netto di Gruppo	41.108	76.254	-35.146	-46,1

Bilancio Consolidato 2017 – Principali indicatori patrimoniali

²⁸ Con l'esclusione degli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati e della variazione delle altre passività finanziarie.

²⁹ Ratio post distribuzione del dividendo della Capogruppo proposto dal Consiglio di Amministrazione, che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2018. Calcolato secondo la Standard Formula con l'utilizzo degli Undertaking Specific Parameters (USP). Il ratio include l'emissione del prestito obbligazionario subordinato emesso il 14 dicembre. I dati non sono ancora stati oggetto delle verifiche secondo quanto previsto dalla lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente entro il 18 giugno 2018.

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti	23.284.549	21.590.939	1.693.610	7,8
Riserve tecniche al netto della quota a carico dei riassicuratori	19.969.176	18.796.480	1.172.696	6,2
Passività finanziarie relative ai contratti di investimento	1.402.204	1.353.045	49.159	3,6
Patrimonio netto consolidato	2.107.536	2.113.726	-6.190	-0,3

Bilancio Consolidato 2017 – Principali indicatori di business

	2017	2016
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri / Premi netti)	67,5%	65,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi netti)	6,9%	6,6%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi netti)	19,0%	19,2%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi netti)	26,5%	25,8%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi netti))	94,7%	93,1%
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza)	68,9%	64,1%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,0%	5,7%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	19,9%	19,8%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	25,9%	21,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico / Premi di competenza))	95,8%	91,4%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	1,1%	1,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Raccolta)	2,4%	2,8%
Total Expense ratio (Spese di gestione / Raccolta)	3,5%	3,9%
Indicatori totali		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Raccolta)	3,1%	3,0%
Costi operativi ⁽¹⁾ / Raccolta	5,8%	5,6%

Nota: con "raccolta" dei rami vita si intende la somma dei premi lordi assicurativi e dei contratti di investimento

⁽¹⁾ Sono incluse le altre spese di amministrazione e le spese di acquisizione ante retrofisse di consolidamento ed elisivi infragruppo

Il rating

Il 15 novembre 2017 Standard & Poor's ha confermato il rating di Cattolica a BBB (attribuito il 31 ottobre) dopo l'annuncio da parte del Gruppo dell'accordo con Banco BPM per una partnership strategica di lungo periodo nella bancassicurazione vita e danni. Secondo Standard & Poor's, l'accordo con Banco BPM rafforzerà la posizione competitiva del Gruppo e le opportunità di crescita sia nel business vita che nel comparto danni, garantendo l'accesso ad un canale distributivo alternativo e diffuso ed offrendo significative economie di scala.

Lo stand-alone credit profile (SACP) di Cattolica rimane invariato a bbb+, vale a dire un *notch* più alto del rating sovrano, anche tenuto conto degli effetti dell'operazione sull'adeguatezza del capitale del Gruppo. La flessibilità finanziaria del Gruppo rimane invariata.

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato è un dato di primaria rilevanza nella prospettiva di sostenibilità economica; si ricava da una particolare riclassificazione del conto economico ed esprime l'ammontare della ricchezza creata da un'impresa attraverso lo svolgimento della propria attività. Per un Gruppo assicurativo quale Cattolica, si determina quale differenza tra il valore della produzione (premi acquisiti più proventi patrimoniali e finanziari) e i costi relativi alle prestazioni assicurative e all'acquisizione di beni e servizi.

Il calcolo per l'esercizio 2017, che è stato effettuato con una nuova e più avanzata metodologia rispetto al passato, evidenzia che il Gruppo Cattolica ha realizzato un valore economico generato pari a 929,7 milioni di euro.

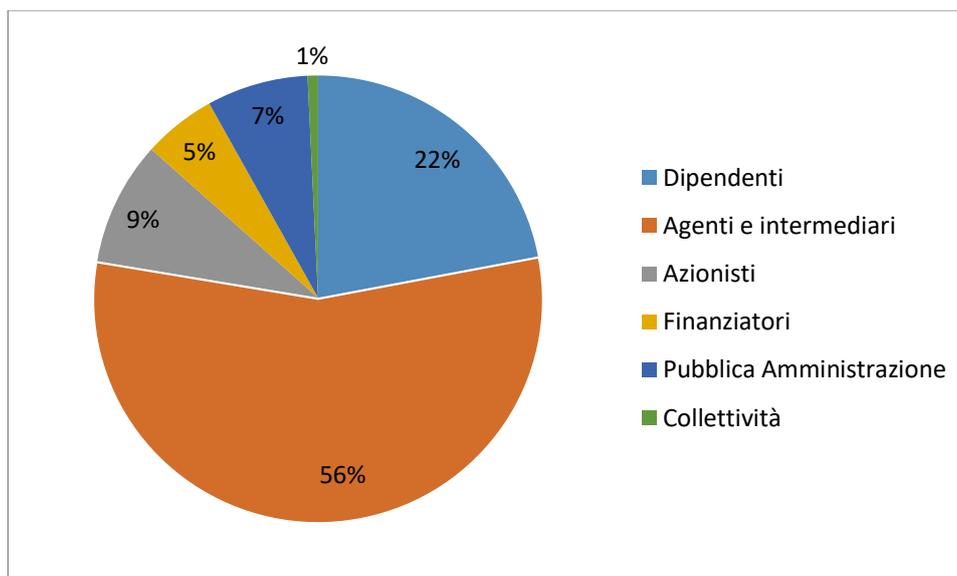
L'apporto in termini di valore economico che il Gruppo Cattolica ha generato a favore dei propri stakeholder è stato ripartito come evidenziato dalla tabella di seguito riportata.

Valore economico generato e distribuito nel 2017

<i>(milioni di euro)</i>	2017	% distribuito
Valore economico generato	929,7	
Valore economico distribuito	879,0	100%
Dipendenti	193,6	22%
Agenti e intermediari	488,8	56%
Azionisti*	79,2	9%
Finanziatori	46,4	5%
Pubblica Amministrazione	64,4	7%
Collettività	6,6	1%
Valore economico trattenuto	50,7	

* Valore economico distribuito agli azionisti relativo all'esercizio 2017, corrispondente al dividendo della Capogruppo proposto dal Consiglio di Amministrazione, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2018.

Valore economico distribuito nel 2017 (%)



La ripartizione descritta mostra che:

- la quota maggioritaria del valore (56%) è percepita dagli agenti e intermediari (488,8 milioni di euro), un dato che si spiega con il ruolo centrale della rete agenziale, nell'ambito di una strategia di business orientata a un servizio personalizzato e di elevato livello qualitativo;
- la quota assegnata ai dipendenti e collaboratori, fondamentale stakeholder del Gruppo, è pari a 193,6 milioni di euro (22%);
- l'importo rilevato verso la pubblica amministrazione, sotto forma di imposte dirette, è di 64,4 milioni di euro pari al 7% del valore distribuito;
- la quota a favore della collettività è di 6,6 milioni. Una parte di questa somma è stata erogata attraverso la Fondazione Cattolica Assicurazioni, finanziata per 3,5 milioni di euro.
- 50,7 milioni di euro sono trattenuti e destinati al sistema impresa.

Progetto Total Tax Contribution

Il Gruppo Cattolica ha deciso di pubblicare le informazioni circa la propria contribuzione fiscale complessiva: il prodotto di tale impegno è il progetto Total Tax Contribution. Tale iniziativa, avviata nel corso del 2017, segue una tendenza del legislatore internazionale, con l'intento di incrementare la trasparenza fiscale da parte dei gruppi economici (e.g. progetto BEPS promosso dall'OCSE, non-financial reporting, ecc.).

L'obiettivo è quello di comunicare agli stakeholder, in modo trasparente e immediato, le informazioni relative alle imposte e ai contributi versati³⁰ in Italia, anche al fine di rafforzare la percezione dell'impegno di responsabilità sociale del Gruppo.

³⁰ La Total Tax Contribution considera la totalità delle imposte versate nel corso del 2017 secondo il principio "per cassa" a differenza di quanto riportato nel modello di determinazione del valore economico generato e distribuito che segue il principio "per competenza".

L'approccio Total Tax Contribution consente di fornire adeguata disclosure da parte del Gruppo alle giurisdizioni fiscali presso cui opera, mediante una comunicazione trasparente ed esaustiva.

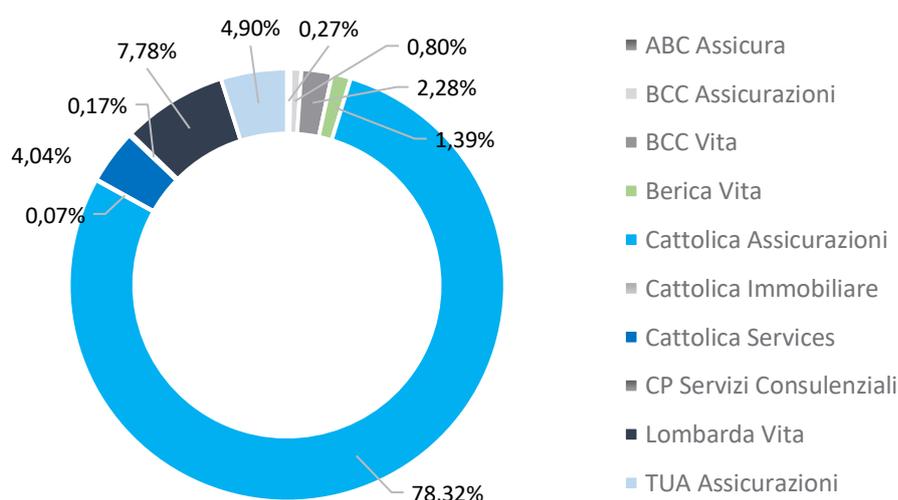
Il modello fornisce il dettaglio delle tipologie di reddito che hanno generato il pagamento di un'imposta.

Le tabelle seguenti evidenziano la contribuzione fiscale complessiva del Gruppo Cattolica Assicurazioni per l'annualità 2017.

Contribuzione fiscale complessiva del Gruppo Cattolica nel 2017



Contribuzione delle singole società al totale nel 2017



In sintesi, la Total Tax Contribution del Gruppo Cattolica Assicurazioni nel 2017 si è attestata su un valore pari a 546 milioni di Euro, di cui 487 milioni di Euro di Taxes Collected (89% del totale) e 59 milioni di Euro di Taxes Borne (11% del totale).

La Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa ha contribuito per il 78% sul totale di Gruppo (pari a circa 428 milioni di euro).

La metodologia prevede la distinzione degli oneri fiscali versati dalle società del Gruppo alla Pubblica Amministrazione italiana e che rappresentano un costo per l'impresa (*taxes borne*), dai versamenti effettuati in qualità di sostituto di imposta (*taxes collected*).

L'approccio Total Tax Contribution suddivide inoltre gli oneri fiscali e le ritenute versate in cinque macro-categorie (imposte sul lavoro, imposte sui prodotti, imposte sugli immobili, imposte sui profitti e imposte ambientali) permettendone il consolidamento e il confronto tra diversi esercizi fiscali.



IL SEGRETO
PER ANDARE AVANTI
È INIZIARE.

Mark Twain

UNA CONCLUSIONE
"PROVVISORIA"

UNA CONCLUSIONE “PROVVISORIA”

Al termine di questo percorso, durante il quale si è cercato di rappresentare in sintesi il rapporto di Cattolica con le tematiche di Corporate Social Responsibility, appare opportuno concludere - consapevoli che nessuna conclusione è definitiva quando l'orizzonte è di lungo periodo e le questioni sono complesse e in costante evoluzione - delineando pochi brevi spunti da prendere a riferimento per le scelte future.

Le direttrici principali del cammino intrapreso dalla CSR del Gruppo Cattolica riguardano i seguenti impegni:

- Proseguire e intensificare gli sforzi per recepire e incorporare le *best practice* e i principi di sviluppo sostenibile in attività, processi, prodotti e soluzioni assicurative;
- Incentivare la diffusione della cultura della sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione per farne un elemento cardine delle strategie future e incrementare la trasparenza delle informazioni a supporto di processi decisionali più efficaci;
- Avanzare lungo il sentiero di innovazione e digitalizzazione, sperimentando nuove soluzioni per valorizzare anche la dimensione della sostenibilità al servizio degli stakeholder aziendali;
- Collaborare con esperti, istituzioni, centri di ricerca, ma anche con imprese del settore per sviluppare un dialogo vivo e una condivisione di esperienze sulle tematiche attinenti la CSR;
- Sviluppare ed emanare una Policy di Sostenibilità da cui derivare linee guida, regole e procedure dettagliate al fine di attivare un'ampia gamma di innovazioni sulle tematiche economiche sociali ed ambientali.

Nota Metodologica

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “Rapporto di sostenibilità”) è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo Cattolica Assicurazioni (anche “Gruppo Cattolica” o “Cattolica”), del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall’Art 3 del D.lgs. 254/16, con riferimento all’esercizio 2017 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Come previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

In particolare, i contenuti sono stati selezionati sulla base di un’analisi strutturata di materialità, che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, di cui è data descrizione nel paragrafo “Analisi di materialità: la matrice”. Tale analisi ha previsto anche un raffronto dei temi materiali con le *best practice* di settore.

Si segnala che in considerazione del settore di business, non sono risultate rilevanti altre emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre, considerate la tipologia di prodotti e servizi offerti, l’area geografica di operatività, le categorie di personale impiegate e le tipologie di forniture, il Gruppo Cattolica Assicurazioni non ha ritenuto significativo il rischio di violazione dei diritti umani; tale tema non è stato pertanto ritenuto rilevante al fine di assicurare la comprensione dell’attività di impresa.

Il presente Rapporto di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”, definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “in accordance – Core”. Inoltre, ove opportuno, si è tenuto conto degli orientamenti delle Linee Guida CE 2017/C215/01.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Cattolica Assicurazioni al 31 dicembre 2017. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all’interno del Bilancio Consolidato³¹ del Gruppo Cattolica. In particolare i dati ambientali includono le sedi direzionali del Gruppo di Verona, Roma e Milano, il Cattolica Center di Verona e la tenuta agricola Ca’ Tron. Sono invece esclusi i dati relativi alle unità periferiche (uffici situati all’interno di immobili privati) in quanto considerati non rilevanti in termini di impatto ambientale.

Inoltre, relativamente ai contributi e alle iniziative a supporto della comunità inseriti nel capitolo “Per il bene comune: Cattolica e la Comunità” sono inclusi i dati e le informazioni relativi alla Fondazione Cattolica che, seppur esclusa dal perimetro di consolidamento del Bilancio Consolidato del Gruppo Cattolica, rappresenta un importante mezzo attraverso cui il Gruppo persegue le proprie strategie in ambito sociale, per cui una sua esclusione non consentirebbe una rappresentazione completa e coerente degli impatti prodotti.

Nel 2017 non si segnalano variazioni significative relative alle dimensioni e alla struttura organizzativa del Gruppo.

³¹ Per l’elenco delle Società consolidate con il metodo integrale si rimanda alla Tav. 16 “Area di consolidamento” della Parte A della Nota Illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Cattolica Assicurazioni, pubblicato nella sezione “Investor Relations” del sito www.cattolica.it.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito, laddove possibile, il confronto con i dati relativi all'anno 2016. Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime, eventualmente segnalate all'interno del documento.

Il Rapporto di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale: questa versione riferita all'esercizio 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa in data 20 marzo 2018.

Il Rapporto di Sostenibilità è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

Tutte le società del Gruppo hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 ed il relativo Codice di comportamento che impegna tutte le società del Gruppo e definisce i principi e le norme di condotta che i dipendenti e i collaboratori devono osservare nello svolgimento delle loro attività lavorative. Il rispetto del Codice è una condizione fondamentale anche per la diffusione dei valori della Dottrina sociale della Chiesa ai quali Cattolica si ispira.

La "Politica degli Investimenti di Gruppo" esclude il ricorso a investimenti diretti in imprese o istituzioni non compatibili con i valori di Cattolica. Non sono ammessi in particolare investimenti in società che praticino commercio di armi, droghe, tabacco, che sfruttino il lavoro minorile o che usino impianti inquinanti o pericolosi.

La centralità del cliente è un principio cardine della strategia di Cattolica, che si impegna in questa direzione non soltanto attraverso l'offerta di prodotti e servizi che incoraggiano comportamenti responsabili, ma anche mediante una comunicazione chiara, semplice e trasparente.

Il forte legame con il territorio e l'attenzione per la comunità è testimoniata anche attraverso la Fondazione Cattolica Assicurazioni, istituita con l'obiettivo di innescare una sinergia tangibile tra impresa e società civile in cui l'attenzione alla redditività e alle sfide del mercato includa realmente lo sviluppo integrato della sensibilità sociale.

Inoltre Il Gruppo prevede di sviluppare ed emanare una Policy di Sostenibilità da cui derivare linee guida, regole e procedure dettagliate al fine di attivare un'ampia gamma di innovazioni sulle tematiche economiche sociali ed ambientali.

In particolare è previsto un percorso di miglioramento continuo su tutti gli aspetti di sostenibilità al fine di aderire in maniera sempre più virtuosa alle *best practice* di settore. Si riporta di seguito, a tal proposito, una pianificazione progettuale di dettaglio.

Temi ambientali

Il Gruppo presidia i principali ambiti connessi agli impatti ambientali diretti del Gruppo e, in ottica di miglioramento continuo, si impegna a:

- adottare linee guida di medio-lungo periodo e una policy ambientale al fine di ridurre l'impatto diretto generato in termini di utilizzo di risorse energetiche da fonti non rinnovabili e di emissioni di gas ad effetto serra prodotte;
- ampliare l'analisi dei principali rischi ambientali generati o subiti che derivano dalle attività del Gruppo, con particolare riferimento alla Tenuta agricola Ca' Tron;
- ampliare l'analisi dei temi rilevanti collegati alla tenuta agricola Ca' Tron;

- implementare un processo strutturato di raccolta dei dati e delle informazioni degli impatti ambientali relativi a Ca' Tron, in particolare in merito ai consumi idrici, che sono attualmente frutto di stime.
- adottare una policy ambientale relativa a Ca' Tron al fine di razionalizzare in un unico documento: analisi dei principali rischi generati o subiti, target di riduzione degli impatti, politiche da praticare e azioni di dovuta diligenza.

TemI attinenti al personale

Il Gruppo ha già sviluppato numerose iniziative legate alla valorizzazione del proprio capitale umano con la collaborazione della società Great Place To Work. Con riferimento ai rischi in ambito di salute e sicurezza, essi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Inoltre il Gruppo si impegna a:

- adottare una policy in ambito di diversità degli organi di governo societario;
- ampliare l'analisi dei principali rischi in ambito di salute e sicurezza generati o subiti che derivano dalle attività del Gruppo, con particolare riferimento alla Tenuta agricola Ca' Tron;
- implementare un processo strutturato di raccolta dei dati e delle informazioni in ambito di salute e sicurezza relativi a Ca' Tron, con riferimento anche ai terzi.

Lo sviluppo e l'implementazione delle progettualità precedentemente descritte potrà ragionevolmente richiedere, considerando le dimensioni e le caratteristiche operative del Gruppo Cattolica, un periodo di circa 12-18 mesi di attività (completamento entro giugno 2019).

Tabella degli Standard GRI

GRI Universal Standard

Indicatore	Pagina	Informazione
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Pag. 41	Nome dell'organizzazione
102-2	Pagg. 22-24	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	Pag. 41	Sede principale
102-4	Pag. 22	Aree geografiche di operatività
102-5	Pagg. 38-39; 41	Assetto proprietario e forma legale
102-6	Pag. 22	Mercati serviti
102-7	Pagg. 22-24; 56; 59	Dimensione dell'organizzazione
102-8	Pag. 90	Caratteristiche della forza lavoro
102-9	Pagg. 56; 59	Catena di fornitura dell'Organizzazione
102-10	Pag. 149	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura
102-11	Pagg. 45; 48	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi
102-12	Pag. 48	Iniziative esterne
102-13	Pagg. 27; 107	Principali partnership e affiliazioni

Strategia		
102-14	Pagg. 11-13	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale
102-15	Pagg. 45-48	Principali impatti, rischi e opportunità
Etica e integrità		
102-16	Pag. 32	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione
Governance		
102-18	Pag. 41	Struttura di Governo dell'Organizzazione
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Pag. 29	Elenco degli stakeholder
102-41	Il 99,62% dei dipendenti risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva	Accordi di contrattazione collettiva
102-42	Pag. 29	Identificazione e selezione degli stakeholder
102-43	Pag. 30	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
102-44	Pagg. 31-32	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder
Pratiche di reporting		
102-45	Pagg. 24	Entità incluse nel Bilancio Consolidato
102-46	Pagg. 32; 133	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali
102-47	Pagg. 32	Elenco dei topic materiali
102-48	Pagg. 134; 104-108	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report
102-49	Pagg. 31	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro

102-50	Pagg. 134	Periodo di rendicontazione
102-51	Pagg. 134	Data di pubblicazione del report più recente
102-52	Pagg. 134	Periodicità della rendicontazione
102-53	Pagg. 151	Contatti per informazioni sul report
102-54	Pagg. 133	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta
102-55	Pagg. 136-148	Indice dei contenuti GRI
102-56	Pagg. 149	Attestazione esterna

GRI Topic-Specific Standards

Indicatore	Pagina / Link	Omissione	Informazione
GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)			
Performance economica			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 15; 20-21; 32; 76; 125		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 15; 20-21; 32; 76; 125		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-201: Performance economica (2016)			
201-1	Pagg. 125-126		Valore economico direttamente generato e distribuito
Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 48-49; 21-22; 134		Approccio alla gestione della tematica

103-3	Pagg. 39; 48-49; 21-22; 134		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-2	Pag. 39		Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione
Pratiche anticompetitive			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 20-22		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 20-22		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-206: Pratiche anticompetitive (2016)			
206-1	Nel corso del 2017 non si sono registrate azioni legali contro il Gruppo con riferimento a pratiche anti-competitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di anti-trust e pratiche monopolistiche.		Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)			
Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 20; 27-28; 47; 102-105; 109-110; 134-135		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 20; 27-28; 47; 102-105; 109-110; 134-135		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	Pagg. 103-105		Consumi energetici interni all'organizzazione
302-3	Pagg. 105		Intensità energetica
Emissioni			

GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 20; 28; 47; 102-107; 134-135		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 20; 28; 47; 102-107; 134-135		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	Pagg. 106-107		Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)
305-2	Pagg. 106-107		Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)
305-3	Pagg. 106-107		Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 3)
GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)			
Occupazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 86-88		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 86-88; 90-92		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Pag. 90-92		Nuovi assunti e turnover del personale
Lavoro e relazioni industriali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 88-89; 95-97		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 88-89; 95-97		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-402: Lavoro e relazioni industriali (2016)			
402-1	Pag. 89		Periodo minimo di preavviso per modifiche operative
Salute e sicurezza sul lavoro			

GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 47; 97; 135		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 47; 97-98; 135		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2016)			
403-2	Pag. 98		Tipologie di infortuni, indice di frequenza, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro
Formazione e istruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 87-88; 93-95		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 87-88; 93-95		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Pag. 95		Ore medie di formazione per anno e per dipendente
Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 42-44; 90-92; 95		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 42-44; 90-92; 95		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Pagg. 43-44; 90-92		Diversità degli organi di governo e dei dipendenti
Marketing ed etichettatura			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 20; 64; 76; 81		Approccio alla gestione della tematica

103-3	Pagg. 20; 64; 76; 81		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-417: Marketing ed etichettatura (2016)			
417-2	Nel corso del 2017 non si sono registrati casi di non-compliance a regolamenti e/o codici volontari con riferimento a pratiche di informazione e comunicazione di prodotti e servizi.		Casi di non-conformità a riguardo all'etichettatura di prodotti e servizi
417-3	Nel corso del 2017 non si sono registrati casi di non-compliance a regolamenti e/o codici volontari con riferimento a pratiche di comunicazioni di marketing, promozione e pubblicità.		Casi di non-conformità relativi all'attività di marketing
Privacy dei consumatori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 63-64; 93-94		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 63-64; 93-94		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
GRI-418: Privacy dei consumatori (2016)			
418-1	Nel corso del 2017, il Gruppo non ha registrato reclami relativi alla perdita di informazioni e violazioni della privacy dei consumatori.		Reclami riguardanti la violazione della privacy e la perdita dei dati dei clienti
Gestione del rischio			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 45-48; 133-135		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 45-48; 133-135		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica

Corporate Governance			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 21-24; 39-40		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 21-24; 39-40		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Innovazione e multicanalità			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 62-63; 65-66; 69-71		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 62-63; 65-66; 69-71		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Principi di investimento responsabile			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 21-22; 27-28		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 21-22; 27-28		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Prodotti e servizi che incentivino comportamenti sostenibili e responsabili			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 56-57; 59		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 56-57; 59		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Customer Satisfaction			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 20; 56-58; 61-63		Approccio alla gestione della tematica

103-3	Pagg. 20; 56-58; 61-63		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Eccellenza nella gestione dei sinistri			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 60-61; 64		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 60-61; 64		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Gestione degli agenti e degli intermediari			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 32-34; 49; 59-63		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 32-34; 49; 59-63		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Impatti sociali indiretti			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 21-22; 76-82		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 21-22; 76-82		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica
Cambiamento climatico e calamità naturali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Pagg. 31-34		Materialità e perimetro
103-2	Pagg. 15; 20; 47; 69-71; 102-103; 117-118		Approccio alla gestione della tematica
103-3	Pagg. 15; 20; 47; 69-71; 102-103; 117-118		Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10 DEL D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Cattolica Assicurazioni (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "*GRI Standards*"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Cattolica Assicurazioni.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa e con il personale delle società controllate Cattolica Immobiliare S.p.A., Cattolica Services S.c.p.a., TUA Assicurazioni S.p.A., Cattolica Beni Immobili S.r.l. e Cattolica Agricola S.a.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la seguente società, Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Cattolica Assicurazioni relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai *GRI Standards*.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo Cattolica Assicurazioni ha predisposto un Rapporto di Sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto Rapporto di Sostenibilità non è stato sottoposto a esame in conformità all'*ISAE 3000 Revised*.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 4 aprile 2018

APPENDICI

CSR: Bibliografia minima	152
Ringraziamenti	153
Iniziative di Fondazione Cattolica	154
Prodotti per i Soci	162

APPENDICI

CSR: Bibliografia minima

Per chi è interessato ai temi della Responsabilità Sociale d'Impresa e intende approfondire si consigliano le seguenti letture:

In lingua italiana

- S. De Girolamo, P. Anselmi - La responsabilità sociale delle imprese. L'impresa sostenibile e lo sviluppo competitivo - Franco Angeli Editore
- G. Castellani - Responsabilità sociale d'impresa. Ragioni, azioni e reporting - Maggioli Editore
- Jeffrey D. Sachs - L'era dello sviluppo sostenibile - Università Bocconi Editore

In lingua inglese

- Ulrich Grober – Sustainability – A Cultural History – UIT Cambridge
- M. Robertson – Sustainability: Principles and Practice – Routledge London
- Wayne Visser - The Age of Responsibility: CSR 2.0 and the New DNA of Business – J. Wiley & Sons
- David Chandler – Strategic CSR – Sage Publication

Ringraziamenti

La funzione CSR di Cattolica e la Direzione Comunicazione e Relazioni Istituzionali desiderano ringraziare tutti i colleghi che hanno contribuito alla realizzazione del presente documento, non solo attraverso i loro essenziali apporti specialistici, ma anche con i numerosi spunti di riflessione, consigli e indicazioni che sono emersi nel corso delle riunioni e dei contatti durante la fase di preparazione.

Chi desidera fornire spunti o formulare suggerimenti può scrivere a csr@cattolicaassicurazioni.it.

Iniziative di Fondazione Cattolica

Di seguito presentiamo l'elenco delle iniziative della Fondazione Cattolica che per ragioni di spazio non hanno potuto essere descritte nella loro completezza. Chi fosse interessato ad approfondire una o più di esse, può scrivere a fondazione.cattolica@cattolicassicurazioni.it.

Progetti “Intraprendere nel sociale” deliberati nel 2017

Anziani

Efficacemente: supporto intergenerazionale all'apprendimento

Fondazione Human Potential Network Research (HPNR) Onlus - Padova

Disabilità

Orto biodinamico

Nazareno Work Società Cooperativa Sociale - Carpi (MO)

Un Ostello per la Gioventù a Verona

L'Officina dell'AIAS Cooperativa Sociale - Verona

Estate Inclusiva 2017

Ufficio degli Oratori dei Giovani e delle Vocazioni della Diocesi di Brescia - Brescia

Osteria della Gioia

Gli Amici di Elena onlus - Rovigo

Piedi per terra 2.0

Primavera 85 Cooperativa Sociale - Sovizzo (VI)

Progetto "Apelibreria"

Lindbergh cooperativa sociale a.r.l. - La Spezia

Progetto EQUI-LIBRI

Banca del gratuito associazione di volontariato onlus - Fano (PU)

La vita indipendente

Associazione "Un sogno per la vita" onlus - Trieste

Cappelli ad Arte

Associazione Culturale La Cura sono Io - Verona

Orto SuperAbile

Cascina Pensolato società cooperativa agricola sociale onlus - Fossano (CN)

Famiglia

Museo interattivo esperienziale della scienza

CREATElab Associazione culturale - Verona

Scuola primaria privata paterna

Associazione Amici del Sacro Cuore - San Giovanni in Persiceto (BO)

Ed io... avrò cura di Te
ACLI Provinciali di Roma - Roma

Sviluppo della Fondazione della Comunità Veronese
Fondazione della Comunità Veronese Onlus - Verona

Si Fa
SI FA Cooperativa Sociale - Verona

Oltre le nuvole - Centro per l'infanzia e la famiglia
Istituto Casa Famiglia S. Pio X - Venezia

Inserimento lavorativo
Alici per gli Amici
Work and Services s.c.s. - Comacchio (FE)

AntePiano
Lirica Italiana Impresa Sociale srl - Verona

Formazione e lavoro nel nuovo punto vendita a Tarquinia
Associazione Comunità Mondo Nuovo - Civitavecchia (RM)

Re-made in Rione Sanità
Officina Dei Talenti Soc. Coop. Onlus - Napoli

Housing Sociale
Solleva Società Cooperativa Sociale Onlus - Brivio (LC)

ZeroPerCento bottega solidale
Namastè Cooperativa sociale Onlus - Milano

Per non lavarsene le mani
Cooperativa Sociale L'Arcobaleno scs onlus - Torino

W El FARE Generativo
Luoghi Comuni Società Cooperativa Sociale Onlus - Bassano del Grappa (VI)

21 grammi
Big Bang Società Cooperativa Sociale Onlus - Brescia

L'orto dei ragazzi
Educare Coop - Torino

Cambiare la Calabria
GOEL Società Cooperativa Sociale - Siderno (RC)

Nuova Fabbrica Sociale
Consorzio Tassano Inserimenti lavorativi - Casarza Ligure (GE)

Monscleda Daily Care
Cooperativa sociale Monscleda Onlus - Montecchia di Crosara (VR)

La Bottega del Legno

Contrada degli Artigiani Società Cooperativa - Como

Scelgo la fattoria per sperimentare

Caresà Società Cooperativa Sociale Agricola - Brugine (PD)

Lavoro: una cura per l'anima

L'Alvadur cooperativa sociale onlus - Ravenna

La Trattoria del Volo

Volando insieme società cooperativa sociale onlus - Casatenovo (LC)

Tagliati su misura

NADIA WORK Onlus - Cooperativa Sociale - Verona

P'orto frutta

Agricola Calafata - Società Cooperativa Agricola Sociale - Lucca

Obiettivo lavoro

Il Ponte Cooperativa Sociale a r.l. Onlus - Invorio (NO)

Pastificio1908

Cooperative sociale Ippogrifo - Sondrio

Atelier del gusto

Comunità Nuova Cooperativa Sociale - Milano

Filiera agro-ittica di qualità

Clarabella Società Cooperativa Sociale Agricola Onlus - Iseo (BS)

Legami di Terra

Consorzio Casalasco Servizi Sociali - Casalmaggiore (CR)

Aiutare ad aiutarsi

Società Cooperativa Sociale Arcugnano - Arcugnano (VI)

Mani in Pasta - Gluten Free

Madre Teresa Società Cooperativa Sociale - Reggio Emilia

Slow Tile

Made in Sipario - Firenze

Nuove povertà

Nuovo Caseificio

Accademia Nazionale delle Arti - Todi (PG)

Casa Osmolowski

Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine dei Frati Minori - Venezia

Insieme si può

Centro Vicentino di Solidarietà CeIS Onlus - Schio (VI)

Riduco Riciclo Riuso

Onlus Gulliver Associazione di Volontariato - Pesaro (PU)

R.E.A.L. Scuole + R.I.A.

Associazione Proposte di Welfare Innovativo - Prowin - Verona

Modello Rebus

ACLI Provinciali di Verona - Verona

Altri Progetti

Assistenza Sociale

Telefono Arancione

Associazione di promozione sociale San Giuseppe Imprenditore - Como

Dementia Friendly Community 2017

Associazione Alzheimer Verona - Verona

Nuovi Mondi cognitivi digitali

A.G.B.D. - Associazione Sindrome di Down - Verona

Sostegno domiciliare ai malati di SLA

Fondazione Speranza Onlus già UILDM Verona ONLUS - Verona

Ricomincio da me

CRS Cooperativa Roma Solidarietà - Roma

Il Colle per la Famiglia

Associazione "Colle per la Famiglia" - Opera Don Calabria - Verona

Help4Rare

Fondazione Europea per la DBA onlus - Verona

Verso un'accoglienza emancipante

N.A. Società cooperativa sociale Forlì (FC)

Ampliamento delle attività del Club Itaca Parma

Progetto Itaca Parma Onlus - Parma

Apertura di un PAAV (Punto di accoglienza e aggregazione volontari) a Legnago

Fondazione ANT Italia Onlus - Bologna

Mosaico: "Cresco, dunque abito!"

Associazione Italiana Persone Down Sez. Provinciale di Belluno Feltre (BL)

Al Giordano

Istituto Palazzolo in S. Chiara - Vicenza

Lavoriamo per il futuro
Associazione Belluno Donna - Belluno

Nuovi Volontari per attività rinnovate
Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce Onlus - Verona

Educazione Istruzione

Portale web
F.I.S.M. Veneto - Venezia

Ponti di Pace a Mostar - biennio 2017-19
Collegio Mondo Unito dell'Adriatico onlus - Duino-Aurisina (TS)

Borse di studio Università Campus Bio-Medico 2017
Università Campus Bio-Medico di Roma - Roma

Formazione sulla DSC 2017
Fondazione Segni Nuovi - Verona

Kidslaw / La Costituzione in classe
Associazione di Promozione Sociale - Quartiere Attivo - Verona

Studio Ricerca

Sistema Telematico ECG
Sistema Nervoso Onlus - La Spezia

Evento scientifico internazionale sulla diagnosi e la cura delle malattie epato-biliari
UNIVR - Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili - Verona

Bio - Medical Humanities: un crocevia a servizio di idee umanizzanti
Università Campus Bio-Medico di Roma - Roma

Progetto "Master in modalità MOOCS" (Massive Open Online Courses)
Associazione Culturale Sociale Archibaille - Verona

Progetto BCI (Brain Computer Interface)
Cooperativa Sociale Aida Onlus - Modena

Prevenire con gli ausili
Fondazione Together to go onlus - Milano

Progetto europeo ragazzi con Sindrome di Williams
Associazione Italiana Sindrome di Williams - Roma

Nuove tecniche di erogazione del trattamento radiante per pazienti con carcinoma della mammella
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Dip. Chirurgia Oncologia - Verona

L'impatto psicologico della comunicazione nella mutazione genetica BRCA1 e BRCA2
AOUI Verona - Dipartimento Psicologia clinica BT per Hub di Senologia - Verona

L'impatto del rigetto cronico nel paziente trapiantato di fegato in età pediatrica
ASST Papa Giovanni XXIII Unità di Pediatria - Bergamo

DAND - Dravet Associated Neuropsychiatric Disorders Scale
Associazione italiana Sindrome di Dravet Onlus - Affi (VR)

La contenzione nella relazione di cura del paziente anziano
Dipartimento di Filosofia, Pedagogia, Sociologia e Psicologia applicata - Università Studi Padova - Padova

Trattamento farmacologico e riabilitativo integrato per i malati di Parkinson
Dip. Neuroscienze, Biomedicina e Movimento - Centro Ricerca Riabilitazione Neuromotoria e Cognitiva - Verona

Ricerca sulla malattia di Huntington: valutazione di pazienti in fase pre-sintomatica
Fondazione LIRH onlus - Roma

Medico-ricercatore dedicato per pazienti con immunodeficienze primitive
Associazione per le Immunodeficienze Primitive Onlus - Brescia

Attività Culturali di Rilevante Valore Sociale

Verona International Piano Competition 2017
Associazione Musicale Liszt 2011 - Negrar (VR)

Festival Biblico XIII edizione
Centro Culturale San Paolo Onlus - Vicenza

L'Arte racconta i quartieri - Edizione 2017
Comune di Verona - Servizi Progettuali Culturali per i Quartieri - Verona

La Grande Sfida 2017: "La forza della fragilità"
Centro Sportivo Italiano - C.S.I. Comitato Provinciale di Verona - Verona

Premio giornalistico nazionale Natale UCSI 2017
Ucsi Verona Unione Cattolica Stampa Italiana - Verona

Concorso internazionale di musica da camera "Salieri-Zinetti" & Festival 2017
Associazione Culturale Gaetano Zinetti - Sanguinetto (VR)

VII Festival della Dottrina sociale della Chiesa
Circolo Noi Lievito - Verona

IX Concorso Internazionale Giovani Musicisti Premio Antonio Salieri
Associazione Scuola d'Istrumenti ad Arco "Antonio Salieri" - Legnago VR

Premio San Giuseppe Imprenditore
Associazione di promozione sociale San Giuseppe Imprenditore - Como

Follow-Up di Progetti

MuMa Hostel

Gea Ambiente e Turismo Soc. Coop. a.r.l. - Capoterra (CA)

Officina Sartoriale Scalabriniana

Associazione Internazionale Scalabriniana Humilitas onlus - Roma

Cibo, integrazione e solidarietà

ACLI Provinciali di Roma

Creazioni al fresco

Associazione di Promozione Sociale "Sc'Art!" - Genova

Sviluppo editoria cattolica

Fede & Cultura Società Cooperativa - Verona

L'arte NON è un gioco

Fucina Culturale Machiavelli - Verona

Avvio di un punto vendita diretto di prodotti agricoli con annesso bar

Caresà Società Cooperativa sociale agricola - Brugine (PD)

ValFamily: un Sistema Famiglia Valtellina

Cooperativa sociale Ippogrifo Onlus - Sondrio

R.Accolti

Cooperativa Sociale Servizi e Accoglienza Il Samaritano onlus - Verona

Tre Punti di Accoglienza e Aggregazione per Volontari - PAAV ANT nel veronese

Fondazione ANT Italia Onlus - Bologna

Centro smistamento indumenti usati

Cooperativa Sociale Renovas - Bolzano

Social Press Point

Comunità Nuova Cooperativa sociale - Milano

Verde speranza

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo - Ravenna

Rifugio Sociale Erterle nel gruppo Lagorai

Associazione Montagna Solidale - Trento

Reti di sicurezza

Associazione Genitori Piacenza 4

La Buona Terra

La Buona Terra - Società Cooperativa Agricola (Reggio Nell'Emilia)

In cammino

La Nuova Arca Società Cooperativa Sociale - Roma

La rete che ri-Genera
Monteverde Cooperativa Sociale di Solidarietà - Badia Calavena (VR)

Nuovo sviluppo per la “Stoffa dei Sogni”
Associazione Mine Vaganti - Verona

Laboratorio di Comunicazione Konò
Associazione Educare - Torino

Nessuno escluso 2016
ACLI Provinciali di Verona

Casa Mia - verso una vita autonoma e indipendente
Associazione Aladino Onlus - Terni

SIMBIorti
Cadore Società Cooperativa sociale - Valle di Cadore (BL)

Vivere alla Grande
CEPIM TORINO - Centro Persone Down

Pani e peschi
Filo di Arianna società cooperativa sociale onlus - Cinisello Balsamo (MI)

Laboratorio Tantemani
Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo - Bergamo

Coloriamoci
Ozanam Cooperativa Sociale di Solidarietà - Saronno (VA)

Prodotti per i Soci

Una breve descrizione di quei prodotti rivolti ai Soci che includono caratteristiche a più spiccata valenza sociale è fornita di seguito.



È la soluzione che offre una protezione completa per la casa, la famiglia e gli animali domestici. È possibile scegliere tra diverse aree di protezione in base alle proprie esigenze. Una garanzia assistenza consente di contare – in caso di emergenza - su numerosi servizi messi a disposizione tra cui le riparazioni urgenti. Esiste anche una copertura dedicata agli animali con le garanzie di Responsabilità civile, rimborso di spese per intervento chirurgico ed altre prestazioni specifiche. I Soci hanno uno sconto del 30% sui premi annuali.



È la soluzione per proteggere il proprio futuro anche in caso di non-autosufficienza. Con versamenti anche minimi è garantita una copertura economica sotto forma di una rendita mensile da 500 a 2.500 Euro, che aiuta a mantenere la propria indipendenza. Dopo aver corrisposto dieci annualità è possibile sospendere i versamenti senza perdere il diritto ad una prestazione che sarà in proporzione ai premi pagati. I Soci godono di uno sconto del 35% sul costo annuale del premio.



È la polizza vita dedicata ai Soci che, in caso di decesso dell'assicurato, tutela i familiari e assicura una solidità economica. È la soluzione ideale in presenza di impegni economici gravosi o se si gestisce un'attività in proprio. Il capitale erogato non è pignorabile né sequestrabile, non rientra nell'asse ereditario, non è soggetto a imposte di successione e il relativo premio versato permette di beneficiare delle detrazioni fiscali.



È una soluzione particolarmente interessante sotto il profilo sociale. Consente a genitori, nonni, familiari, amici o a chiunque voglia contribuire agli obiettivi futuri di bambini e ragazzi, di farlo con un impegno economico che può anche essere minimo. Con un piano di accantonamento molto semplice è possibile costituire un fondo “a progetto”. Con una protezione supplementare: in caso un grave impedimento (per esempio, invalidità o decesso), non permettesse di completare il piano di

accumulo, interviene un meccanismo di salvaguardia che mette comunque al sicuro il futuro del giovane beneficiario. I Soci hanno uno sconto del 50% sul premio annuo.



Si tratta di un piano individuale che permette di accumulare un capitale da trasformare, tutto o in parte, in una pensione integrativa futura. La copertura del gap previdenziale è direttamente proporzionale alla tempestività nella sottoscrizione. È possibile scegliere diverse soluzioni, a seconda della propria propensione al rischio. I Soci non sostengono alcun costo di adesione e nessun prelievo percentuale sui contributi versati.

